



Comune di Caronno Pertusella (VA)
Piazza A. Moro 1

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 11 del 23/04/2024

OGGETTO: SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. APPROVAZIONE QUADRO TARIFFARIO PER L'ANNO 2024.

L'anno duemilaventiquattro, addì ventitre del mese di Aprile alle ore 21:00, nella SEDE COMUNALE, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente Zullo Fulvio il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Affaitati Annachiara.

Intervengono i Signori:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	GIUDICI MARCO	X		10	GIUDICI ALESSANDRO FRANCESCO	X	
2	ZULLO FULVIO	X		11	MARTIGNONI GIULIA	X	
3	IAIA VINCENZO	X		12	GALLI VALTER FRANCESCO		X
4	ROSSETTI FRANCESCA		X	13	MAIOCCHI LORENZO SILVIO	X	
5	BISCALDI VIVIANA	X		14	PACINO SILVESTRO		X
6	VIGANO' LUCIANO	X		15	FILIPPINI EMILIO	X	
7	SAPUPPO ELISA	X		16	PERSIANO ANTONIO		X
8	AGOSTINI ALESSANDRA	X		17	GALLO MARA		X
9	SUNIL ANTHONY	X					

Il Segretario generale dà atto che la seduta, secondo quanto disposto dal Regolamento del Consiglio comunale, si svolge in modalità mista, essendo collegati in videoconferenza i Consiglieri Vincenzo Iaia e Giulia Martignoni e che ha potuto personalmente accertare l'identità e la volontà espressa dai predetti componenti nonché l'identità e la volontà espressa dai componenti presenti presso la sede comunale.

Sono altresì presenti gli assessori: Mirea Gullia, Daniele Rosara e, collegati in videoconferenza, gli assessori Cinzia Banfi e Giorgio Turconi.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. APPROVAZIONE QUADRO TARIFFARIO PER L'ANNO 2024.

Rispetto all'appello iniziale risulta presente il consigliere Mara Gallo, per cui i presenti sono 13.

Alle ore 23.07 il Presidente introduce l'argomento.

L'assessore Rosara si riporta alla illustrazione della proposta presentata contestualmente alla precedente proposta relativa alla modalità di gestione del servizio rifiuti e igiene urbana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione consiliare n. 22 del 24.5.2022, assunta con parere favorevole dell'Organo di revisione ed esecutiva, è stato approvato il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti e igiene urbana (PEF TARIP) per il periodo 2022/2025 (secondo quadriennio regolatorio di ARERA), elaborato in conformità al modello MTR2 di ARERA (modello dei c.d. "costi efficienti") con l'apposito "tool" di calcolo;
- il PEF TARIP approvato con la richiamata deliberazione consiliare n. 22/2022 definisce il limite alla crescita della pressione tariffaria per ciascuna annualità del quadriennio 2022/2025, mediante proiezione e rielaborazione dei costi storici 2020 e 2021;
- per il secondo biennio (annualità 2024 e 2025) del secondo quadriennio regolatorio (periodo 2022/2025) è possibile aggiornare il PEF TARIP già approvato per il quadriennio regolatorio 2022/2025, con conseguente ridefinizione dei limiti alla crescita della pressione tariffaria per le annualità 2024 (proiezione e rielaborazione costi 2022) e 2025 (proiezione e rielaborazione costi 2023), con contestuale recepimento degli effetti prodotti dal processo inflazionistico intercorso, sia pure solo nei limiti consentiti dalle tabelle di riferimento allegate al "tool" di calcolo per l'aggiornamento del PEF 2024-2025;
- con precedente deliberazione è stato approvato l'aggiornamento ("tool" di calcolo modello MTR2 di ARERA) al Piano Economico Finanziario (PEF) per la gestione del servizio rifiuti e igiene urbana per il biennio 2024/2025, secondo biennio del secondo quadriennio regolatorio di ARERA (quadriennio 2022/2025), con contestuale rideterminazione del limite alla crescita della pressione tariffaria per ciascuna delle annualità interessate;
- in esito all'elaborazione del "tool" di calcolo del modello MTR2 di ARERA per l'aggiornamento del PEF TARIP per il biennio 2024/2025, il limite alla crescita ammissibile della pressione tariffaria (tariffa fissa + tariffa variabile) è definito come di seguito:
 - a) anno 2024: limite alla crescita pressione tariffaria (modello MTR2) € 2.326.770,00,
 - b) anno 2025: limite alla crescita pressione tariffaria (modello MTR2) € 2.480.337,00;

VISTA l'allegata relazione tecnica ad oggetto "Servizio rifiuti e igiene urbana. Aggiornamento PEF 2022/2025 e piano tariffario 2024", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e riscontrato, in particolare, che la medesima:

- inquadra e definisce le modalità di gestione del servizio integrato dei rifiuti, individuando puntualmente le attività in carico al gestore esterno e le attività svolte direttamente dall'ente con la propria struttura organizzativa;

- riporta gli elementi essenziali e le particolarità del contratto di servizio che disciplina l'appalto del servizio rifiuti e igiene urbana per il quinquennio febbraio 2021 – gennaio 2023, con particolare riferimento:
 - a) all'art. 7 del capitolato d'oneri che elenca le tipologie di rifiuto conferito per le quali restano contrattualmente a carico del gestore esterno gli oneri di smaltimento o avvio al riciclo, con valore forfettariamente determinato a corpo e per l'intera durata dell'appalto in €/anno 91.500,00, compreso nel canone contrattuale del servizio oggetto di appalto, affrancando il Comune, per le considerate tipologie di rifiuto, dagli effetti connessi alle oscillazioni dei prezzi unitari di smaltimento;
 - b) all'art. 8 del capitolato d'oneri per il quale, per i rifiuti di cui all'elenco del precedente articolo 7 oggetto di possibile commercializzazione, i conseguenti ricavi permangono di competenza del gestore esterno e, stimati forfettariamente a corpo e per l'intera durata dell'appalto in €/anno 220.000,00, sono portati, per pari importo, a diretta riduzione del canone unico contrattuale del servizio oggetto di appalto;
 - c) ai poteri e alle misure riservate al Comune, che conserva il diritto di verificare, in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo, che la raccolta differenziata e la separazione dei rifiuti sia effettuata e controllata con efficienza ed efficacia dall'appaltatore. Al Comune è riservata la facoltà di applicare le sanzioni espressamente previste in capitolato qualora, per negligenza imputabile agli operatori del gestore esterno, venissero avviati negli impianti di smaltimento rifiuti recuperabili/riciclabili facilmente separabili;
- riporta, per ciascuna tipologia di rifiuto, i quantitativi conferiti al servizio pubblico nell'anno 2023, con raffronto, per ciascuna tipologia di rifiuto, con gli omologhi dati fisici riferiti all'annualità 2020, 2021 e 2022;
- evidenzia ed esamina le oscillazioni più significative nei quantitativi conferiti al servizio pubblico nei quattro anni oggetto di disamina;
- sviluppa un esame dettagliato sull'evoluzione dei costi di smaltimento delle tipologie di rifiuto per le quali lo smaltimento è a carico diretto del bilancio comunale:
 - a) rifiuto urbano indifferenziato,
 - b) residui dell'attività di spazzamento delle strade,
 - c) rifiuti ingombranti,
 - d) rifiuti biodegradabili da cucine e mense,
 - e) rifiuti biodegradabili vegetali (verde),
 - f) legno trattato,
 - g) pneumatici,
 evidenziando per ciascuna delle considerate tipologie di rifiuto:
 - a) le oscillazioni dei costi di smaltimento o avvio al recupero nel periodo 2018/2023 (sei anni),
 - b) gli scostamenti del dato di costo relativo all'annualità 2023 rispetto al valore medio di costo del quinquennio precedente,
- riporta i dati economici di rendiconto della gestione complessiva del servizio rifiuti e igiene urbana dell'anno 2023, che presenta un valore di saldo negativo di € 43.304,73;
- presenta il quadro di equilibrio strutturale in sede di programmazione della gestione complessiva del servizio rifiuti e igiene urbana dell'anno 2024, compreso il recupero del saldo negativo della gestione 2023, con evidenza del rispetto del limite alla crescita della pressione tariffaria definito, per l'annualità 2024, come reso in output dall'approvato aggiornamento al PEF per il biennio 2024/2025 (modello MTR2 di ARERA);
- prospetta il quadro tariffario per l'anno 2024 (componente tariffaria per la copertura dei costi fissi e componente tariffaria per la copertura dei costi variabili) idoneo ad assicurare, in sede previsionale, l'equilibrio strutturale della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana nel rispetto

del limite alla crescita della pressione tariffaria definito, per l'annualità 2024, dall'aggiornamento del PEF del servizio rifiuti e igiene urbana per il biennio 2024/2025 (modello MTR2 di ARERA dei c.d. "costi efficienti");

CONSTATATO che in relazione al previsto ragionevole sviluppo dei costi della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana si configura, in sede di programmazione, la condizione di equilibrio sotto riportata:

ESERCIZIO 2024. SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE

	costi economici	IVA su fatture passive	spesa lorda
Disavanzo di gestione esercizio 2023	43.304,73		
Gestione di competenza esercizio 2024	2.287.717,22	210.361,20	2.498.078,42
A. Totale componenti negativi della gestione	2.331.021,95	210.361,20	2.498.078,42
	proventi non tariffari	IVA	entrata lorda
Ripartizione tributo regionale deposito rifiuti in discarica	30.000,00		30.000,00
Trasferimento da MIUR per TARIP scuole	11.500,00		11.500,00
B. Totale componenti positivi della gestione non tariffari	41.500,00		41.500,00
	Ricavi tariffari	IVA su fatture e attive	entrata lorda
C = (A - B) Valore di equilibrio dei ricavi tariffari	2.289.521,95	210.361,20	2.456.578,42

e rispetto al valore del "limite alla crescita" della pressione tariffaria reso dall'aggiornamento del PEF del servizio rifiuti e igiene urbana per il biennio 2024/2025, rileva la conseguente situazione di seguito riportata:

Anno 2024. Modello MITR2: limite alla crescita pressione tariffaria	2.326.770,00
Anno 2024. Valore di equilibrio ricavi tariffari	2.289.521,95
valore di equilibrio ricavi tariffari < limite alla crescita pressione tariffaria	

ATTESO, pertanto, che un volume di ricavi tariffari pari a € 2.289.521,95 assicura, in sede di programmazione, il tendenziale equilibrio della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana nel rispetto del limite alla crescita della pressione tariffa definito dall'aggiornamento, per le annualità 2024 e 2025, del PEF TARIP 2022/2025 (modello MTR2 di ARERA dei c.d. "Costi efficienti");

RAMMENTATO che:

- l'art. 16, comma 2, dell'allegato A) del "Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022/2025" (MTR2) prevede espressamente che nei casi in cui siano in vigore sistemi di tariffazione che abbiano superato l'applicazione delle tabelle di cui al D.P.R. n. 158/99, come nei casi di "tariffazione puntuale", la nuova metodologia (modello di calcolo MTR2) trova

applicazione per la sola determinazione dei costi efficienti da riconoscere alla gestione (limite alla crescita della pressione tariffaria);

- per l'annualità 2024, effettuato il riscontro del rispetto del limite alla crescita della pressione tariffaria definito dal modello MTR2 – come sopra effettivamente riscontrato – l'ente può quindi operare autonomamente nelle scelte di riparto del carico tariffario complessivo, come da relativa regolamentazione approvata in sede consiliare;

CONSIDERATO che:

- a) per la definizione del quadro tariffario per l'anno 2024 vengono definiti i seguenti limiti dei ricavi tariffari da conseguire:
 - ricavi componente tariffaria per copertura costi variabili: € 250.180,00
 - ricavi componente tariffaria per copertura costi fissi: € 2.039.341,95,
 - conseguente limite ricavi per copertura costi complessivi: € 2.289.521,95;
- b) il sub limite di € 250.180,00 relativo ai ricavi della componente tariffaria per la copertura dei costi variabili è determinato partendo dalla stima aggiornata dei costi per lo smaltimento e l'avvio a riciclo a diretto carico del bilancio comunale, al netto dei costi di smaltimento delle terre di spazzamento delle strade, pari a € 378.680,00, che si compone come di seguito:

ESERCIZIO 2024. ONERI SMALTIMENTO/AVVIO AL RICICLO A DIRETTO CARICO DEL BILANCIO COMUNALE			
	costi stimati	IVA	spesa lorda stimata
Smaltimento rifiuto indifferenziato	148.500,00	14.850,00	163.350,00
Smaltimento rifiuti ingombranti	57.732,25	5.773,23	63.505,48
Smaltimento legno trattato	20.900,00	2.090,00	22.990,00
Smaltimento rifiuto biodegradabile da cucine e mense	111.830,30	11.183,03	123.013,33
Smaltimento rifiuto biodegradabile vegetale	33.072,00	3.307,20	36.379,20
Smaltimento pneumatici	2.100,00	210,00	2.310,00
Smaltimento rifiuti cimiteriali (zinco)	4.545,45	454,55	5.000,00
TOTALE	378.680,00	37.868,00	416.548,01

- incrementata per il valore dei costi di smaltimento o avvio al riciclo contrattualmente a carico del gestore esterno, determinati a corpo, forfettariamente e per l'intera durata dell'appalto in €/anno 91.500,00 (art. 7 del capitolato d'oneri che disciplina il rapporto contrattuale con il gestore esterno),
 - diminuita per il valore dei ricavi, di competenza del gestore esterno, determinati a corpo, forfettariamente e per l'intera durata dell'appalto in €/anno 220.000,00, derivanti dalla commercializzazione della frazione commercializzabile dei rifiuti per quali lo smaltimento/avvio al riciclo è contrattualmente a carico del gestore esterno (art. 8 del capitolato d'oneri che disciplina il rapporto contrattuale con il gestore esterno)
- c) il riparto dell'onere complessivo per la copertura dei costi fissi della gestione fra utenze domestiche ed utenze non domestiche viene determinato in funzione del valore complessivo (espresso in metri quadrati) delle superfici interessate per ciascuna delle due considerate macro-classi di utenti;
 - d) in applicazione di quanto espressamente previsto dall'art. 14 del Regolamento comunale, per ciascun utente del servizio – indistintamente per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche - la quota variabile della tariffa è calcolata con riferimento al numero effettivo dei conferimenti di rifiuto indifferenziato (sacco viola con microchip personalizzato) come rilevato a rendiconto dell'esercizio 2023;

- e) dai dati acquisiti negli archivi informatici comunali, al netto delle esclusioni delle superfici destinate alla produzione e dei magazzini funzionali al ciclo produttivo (escluse dal computo delle superfici potenzialmente idonee a generare rifiuti urbani o assimilabili ai rifiuti urbani), al 31.12.2023, le superfici rilevanti, ai fini TARIP, ammontano, complessivamente, a mq. 1.118.266 di cui:
- mq. 838.161 riferiti a n. 7.933 utenze domestiche (cittadini residenti e utenti del servizio non residenti),
 - mq. 280.105 riferiti a n. 885 utenze non domestiche (unità produttive, commerciali, terziario, ecc.);
- f) al fine del riparto, fra la macro-classe delle utenze domestiche e la macro-classe delle utenze non domestiche, della pressione tariffaria complessiva per la copertura dei costi fissi del servizio, viene introdotto un indice correttivo di rapporto fra superfici riferite ad utenze domestiche e superfici riferite ad utenze non domestiche, confermando, al riguardo, la disciplina già applicata nell'annualità 2023 e negli anni precedenti:
- ad ogni metro quadrato rilevante ai fini TARIP riferito ad utenze domestiche viene attribuito un peso specifico pari ad 1 (indice correttivo = 1,0000),
 - ad ogni metro quadrato riferito ad utenze non domestiche viene attribuito un peso specifico pari a 1,3500) (indice correttivo =1,3500),
- laddove il maggior peso specifico attribuito ad ogni metro quadrato delle superfici non domestiche è sostanzialmente riconducibile alla maggiore incidenza media degli insediamenti commerciali e produttivi, rispetto alle utenze domestiche, sui costi complessivi correlati ai servizi di pulizia e lavaggio delle strade, in considerazione del fatto che per queste ultime l'attività di pulizia delle strade è mediamente rivolta ad una platea assai più ampia dei Cittadini residenti, che comprende la pluralità di clienti e fornitori non ricompresi nella platea complessiva dei residenti;
- g) con l'applicazione dell'indice di rapporto, come sopra determinato, ai fini del riparto della pressione tariffaria di equilibrio per la copertura dei costi fissi (da coprire con i ricavi derivanti dall'applicazione della c.d. "componente tariffaria fissa") rileva la seguente situazione:

	mq. effettivi da archivio anagrafiche	incidenza % sul totale	indice correttivo di rapporto	mq. teorici risultanti	incidenza % sul totale
Totale superfici utenze domestiche	838.161,00	74,95%	1,0000	838.161,00	68,9106%
Totale superfici utenze non domestiche	280.105,00	25,05%	1,3500	378.141,75	31,0894%
TOTALE SUPERFICI SOGGETTE A TASSAZIONE	1.118.266,00	100,00%		1.216.302,75	100,0000%

- h) conseguentemente, per l'annualità 2024, stante l'ammontare complessivo dei costi fissi del servizio da finanziare con i ricavi tariffari, determinato in sede previsionale in € 2.039.341,95, ne consegue il seguente riparto fra le due macro-classi di utenti:

RIPARTO COSTI DA COPRIRE CON COMPONENTE FISSA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA		
Categorie di utenza	incidenza	importo
Utenze domestiche	68,9106%	1.405.322,58
Utenze non domestiche	31,0894%	634.019,37
TOTALE UTENTI DEL SERVIZIO	100,0000%	2.039.341,95

- i) i costi del servizio da finanziare con la componente tariffaria “fissa” – determinati in sede previsionale in complessivi € 2.039.341,95 – nello schema di equilibrio della gestione 2024, devono pertanto essere coperti:
- per € 1.405.322,58 (pari al 68,9106% del totale) con ricavi derivanti dall’applicazione della c.d. “componente tariffaria fissa” alle n. 7933 utenze domestiche (art. 7, comma 4, del Regolamento),
 - per € 634.019,37 (pari al 31,0894% del totale) con ricavi derivanti dall’applicazione della c.d. “componente tariffaria fissa” alle n. 885 utenze non domestiche (art. 18 del Regolamento);
- j) ai i sensi dell’art. 7, comma 4, del Regolamento, l’ammontare dei costi fissi da finanziare a carico delle n. 7.933 utenze domestiche genera il seguente quadro delle tariffe da applicare:

UTENZE DOMESTICHE. COMPONENTE FISSA	Ricavi da conseguire	divisore			VALORE UNITARIO
		N° utenze	Cittadini residenti + utenti non residenti	Superfici complessive utenze domestiche	
Art. 7, comma 4, lettera a). Unità misura: €	281.064,52	7.933			35,4298
Art. 7, comma 4, lettera b). Unità misura: € per componente nucleo	491.862,90		18.509		26,5743
Art. 7, comma 4, lettera c). Unità misura: € per mq. di superficie	632.395,16			838.161	0,7545
Totale ricavi da "componente fissa" tariffa utenze domestiche	1.405.322,58				

(*) n. 18.290 utenti residenti al 31.12.2023 + n. 219 utenti non residenti

dove:

- gli oneri da ripartire uniformemente fra il numero complessivo delle utenze, ai sensi dell’art. 7, comma 4, lettera a) del Regolamento, sono pari al 20% dei ricavi da conseguire con la componente tariffaria fissa a carico delle utenze domestiche;
 - gli oneri da ripartire uniformemente fra il numero complessivo degli utenti (cittadini residenti e utenti non residenti), ai sensi dell’art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento, sono pari al 35% dei ricavi da conseguire con la componente tariffaria fissa a carico delle utenze domestiche;
 - gli oneri da ripartire uniformemente in base a ciascuna unità di superficie delle utenze domestiche, ai sensi dell’art. 7, comma 4, lettera c) del Regolamento, sono pari al 45% dei ricavi da conseguire con la componente tariffaria fissa a carico delle utenze domestiche.
- k) per le utenze domestiche, le tariffe definite nello schema sopra riportato, raffrontate agli omologhi valori applicati nel 2020 nel 2021 e nel 2022, generano le seguenti differenze:

UTENZE DOMESTICHE. COMPONENTE FISSA	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Variazione su 2021		Variazione su 2022		Variazione su 2023	
					valore	%	valore	%	valore	%
Art. 7, comma 4, lettera a). Unità misura: €	31,1074	23,3198	30,3495	35,4298	4,3224	13,90%	12,1100	51,93%	5,0803	14,34%
Art. 7, comma 4, lettera b). Unità misura: € per componente nucleo	22,9579	17,6127	22,9650	26,5743	3,6164	15,75%	8,9616	50,88%	3,6093	13,58%
Art. 7, comma 4, lettera c). Unità misura: € per mq. di superficie	0,6579	0,4973	0,6466	0,7545	0,0966	14,68%	0,2572	51,72%	0,1079	14,30%

- l) ai sensi dell'art. 18, comma 5, del Regolamento: l'ammontare dei costi fissi da finanziare a carico delle utenze non domestiche genera il seguente quadro delle tariffe da applicare:

Categorie di attività	TARIFFA CORRISPETT IVA ANNO Component e fissa tariffa	TARIFFA CORRISPETT IVA ANNO Component e fissa tariffa	TARIFFA CORRISPETT IVA ANNO Component e fissa tariffa
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,69530	0,91933	1,05834
2. Cinematografi e teatri			
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,72129	0,95370	1,09790
4. Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,06569	1,40907	1,62213
5. Stabilimenti balneari			
6. Esposizioni, autosaloni	0,55234	0,73031	0,84074
7. Alberghi con ristorante			
8. Alberghi senza ristorante	1,31912	1,74416	2,00788
9. Case di cura e riposo	1,46208	1,93318	2,22548
10. Ospedale			
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,68301	2,22530	2,56177
12. Banche ed istituti di credito	0,75378	0,99666	1,14736
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,55955	2,06206	2,37384
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,89095	2,50024	2,87829
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,92923	1,22864	1,41442
16. Banchi di mercato beni durevoli			
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,67002	2,20812	2,54199
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,20215	1,58950	1,82984
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,62453	2,14798	2,47275
20. Attività industriali con capannoni di produzione			

Categorie di attività	TARIFFA CORRISPETT IVA ANNO Component e fissa tariffa	TARIFFA CORRISPETT IVA ANNO Component e fissa tariffa	TARIFFA CORRISPETT IVA ANNO Component e fissa tariffa
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,06569	1,40907	1,62213
22. Ristorante	9,87715	13,05969	15,03435
23. Mense, birrerie, hamburgerie	8,10966	10,72269	12,34399
24. Bar, caffè, pasticceria	5,14652	6,80479	7,83369
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,62524	3,47113	3,99597
26. Plurilicenze alimentari e/o miste			
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,31831	12,32079	14,18372

m) per le utenze non domestiche, lo schema tariffario di cui sopra genera, per l'anno 2024, un ricavo atteso da componente tariffaria fissa pari a € 634.019,37;

PRESO ATTO, altresì che:

- l'art. 14, comma 5, del Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa corrispettiva stabilisce che il numero dei conferimenti della frazione residua indifferenziata mediante sacchi dotati di Rfid personalizzati, utilizzati da ciascuna utenza, venga trasformato in unità di peso tramite idonei coefficienti di compattazione;
- conformemente alle previsioni del Regolamento di riferimento, in sede di emissione delle fatture attive a titolo tariffa corrispettiva 2024 verrà conguagliata la componente variabile della tariffa 2023;
- il volume complessivo del rifiuto urbano indifferenziato conferito e smaltito nel 2023 si attesta, complessivamente, a Kg. 1.088.850, con una variazione incrementativa di Kg. 49.950 (+4,81%) rispetto all'annualità precedente (Kg 1.038.900),
- per l'anno 2023, il numero dei conferimenti equivalenti fatturati in acconto è pari a n. 63.760,50 conferimenti (pari al numero dei conferimenti rilevati a rendiconto 2022). La tariffa unitaria applicata in sede di fatturazione in acconto è pari a € 3,56 per ciascun conferimento equivalente (giusta deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 25.5.2023). Il conseguente importo fatturato per i conferimenti equivalenti stimati è pari € 226.987,38;
- nel computo dei conferimenti:
 - a) ciascun conferimento con sacco viola da 110 litri viene computato con valore 1,
 - b) ciascun conferimento con sacco viola da 70 litri viene computato con valore pari a 0,5,
 - c) ciascun conferimento mediante appositi cassonetti da 1100 litri viene computato con valore pari a 11;

- il numero dei conferimenti equivalenti rilevati a consuntivo 2023, come comunicato dal funzionario responsabile del Settore patrimonio, infrastrutture e igiene urbana, è determinato in n. 66.523,00 conferimenti equivalenti, con una variazione incrementativa di n. 2.762,50 conferimenti equivalenti (+4,15%) rispetto al numero dei conferimenti equivalenti fatturati in acconto, pari a n. 63.760,50 conferimenti equivalenti;
- il numero dei conferimenti equivalenti rilevati a consuntivo 2023, pari a n. 66.523,00 conferimenti equivalenti, si compone come di seguito:
 - a) n. 46.978,00 conferimenti da lt. 110 cadauno = n. 46.978,00 conferimenti equivalenti computati,
 - b) n. 6.818,00 conferimenti da lt. 70 = n. 3.409,00 conferimenti equivalenti computati,
 - c) n. 1.466 conferimenti mediante cassonetti da lt. 1100 = n. 16.126 conferimenti computati,
 - d) n. 10 sacchi generici da lt 110 cadauno = n. 10 conferimenti equivalenti
 ed è ritenuto attendibile, per riscontro, dall'ufficio tecnico del Comune.
- il conseguente importo tariffario unitario per ciascun conferimento equivalente, a consuntivo, per l'anno 2023, viene pertanto rideterminato in € 3,41 (€ 226.987,38/ 66.523,00 conferimenti equivalenti);
- per ciascuna utenza, domestica e non domestica, l'importo a conguaglio, positivo o negativo, viene determinato quale differenza fra l'importo per la componente variabile già fatturato in acconto nel 2023 (al prezzo unitario di € 3,56 per il numero presuntivo di conferimenti equivalenti attribuito) e l'importo rideterminato al valore unitario di € 3,41 per il numero di conferimenti effettivi attribuiti alla medesima utenza;
- la fatturazione a conguaglio per i conferimenti effettivi riferiti all'anno 2023 produce, di conseguenza, i seguenti effetti:

FATTURAZIONE A CONGUAGLIO COMPONENTE VARIABILE 2023

N° conferimenti equivalenti fatturati in acconto	63.760,50	
Tariffa unitaria applicata	3,56	
Importo fatturato in acconto	226.987,38	(-)
N° conferimenti equivalenti da fatturare a saldo	66.523,00	
Tariffa unitaria rideterminata a consuntivo	3,41	
Importo rifatturato a saldo	226.987,38	(+)
Differenza su ricavi da componente tariffaria variabile di competenza	0,00	(+)

- l'eventuale saldo a credito risultante a favore della singola utenza verrà compensato in riduzione dell'importo dovuto dalla medesima per l'anno 2024;

CONSIDERATO, inoltre, che per l'esercizio finanziario 2024:

- il valore di equilibrio dei ricavi tariffari per la componente variabile è determinato in € 250.180,00;
- il numero complessivo di conferimenti equivalenti rilevati a consuntivo 2023 è determinato, come sopra illustrato, in n. 66.523,00 conferimenti;
- in costanza del dato riferito ai conferimenti effettivamente rilevati nel 2023, per l'anno 2024, in sede di fatturazione in acconto, la tariffa unitaria per conferimento equivalente è determinata in € 3,76 (tariffa per ciascun conferimento con sacco viola con Rfid personalizzato da lt. 110) che, per un numero presuntivo di 66.523,00 conferimenti equivalenti genera un ricavo complessivo atteso

pari a € 250.180,00 che, sostanzialmente, satura il vincolo sui ricavi per la componente tariffaria variabile;

- la tariffa unitaria di € 3,76 per conferimento equivalente (tariffa per ciascun sacco viola da lt.110 con microchip personalizzato conferito) corrisponde, in ragione del volume complessivo della frazione indifferenziata smaltita, ad una tariffa unitaria per ciascun “Kg. equivalente” di rifiuto indifferenziato conferito pari ad €/Kg 0,2298 [ricavi attesi per fatturazione in acconto di n. 66.523,00 conferimenti equivalenti, pari a € 250.180,00, diviso il quantitativo di rifiuto indifferenziato conferito stimato in Kg. 1.088.850 (dato fisico 2023)];
- pertanto, nell’annualità 2024, al fine di assicurare, in sede previsionale, un ricavo derivante dall’applicazione della c.d. “componente tariffaria variabile” idoneo rispetto alla copertura dei costi variabili di gestione del servizio, nel rispetto del vincolo alla crescita della pressione tariffaria, si rende necessaria – indistintamente per tutte le tipologie di utenze – l’applicazione della seguente tariffa unitaria per conferimento indifferenziato:

Tariffa corrispettiva 2024. Componente variabile.

Tariffa unitaria per conferimento indifferenziato: € 3.76

che corrisponde a:

Tariffa unitaria per “Kg. equivalente”: €/kg. 0,23

VISTI:

- il parere reso ex art. 49 del TUEL dal funzionario responsabile del Settore programmazione, finanze e tributi,
- il parere reso dall’Organo di revisione contabile;

Alle ore 23.07, non essendoci richieste di intervento, il Presidente pone in votazione la proposta.

Con la seguente votazione espressa ed accertata nelle forme di legge:

presenti n. 13

voti favorevoli n. 11

voti contrari n. 2 (Maiocchi e Filippini)

nessuno astenuto

DELIBERA

1. DI APPROVARE l’allegata relazione tecnica ad oggetto “Servizio rifiuti e igiene urbana. Aggiornamento PEF 2022/2025 e piano tariffario 2024”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prendendo atto, in particolare che, per l’anno 2023, la gestione complessiva del servizio rifiuti e igiene urbana – a rendiconto – presenta un saldo economico negativo di € 43.304,73;
2. DI DARE ATTO che in relazione al previsto ragionevole sviluppo dei costi della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana si configura, in sede di programmazione, la condizione di equilibrio sotto riportata:

ESERCIZIO 2024. SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE

	costi economici	IVA su fatture passive	spesa lorda
Disavanzo di gestione esercizio 2023	43.304,73		
Gestione di competenza esercizio 2024	2.287.717,22	210.361,20	2.498.078,42
A. Totale componenti negativi della gestione	2.331.021,95	210.361,20	2.498.078,42
	proventi non tariffari	IVA	entrata lorda
Ripartizione tributo regionale deposito rifiuti in discarica	30.000,00		30.000,00
Trasferimento da MIUR per TARIP scuole	11.500,00		11.500,00
B. Totale componenti positivi della gestione non tariffari	41.500,00		41.500,00
	Ricavi tariffari	IVA su fatture e attive	entrata lorda
C = (A - B) Valore di equilibrio dei ricavi tariffari	2.289.521,95	210.361,20	2.456.578,42

e che rispetto al valore del “limite alla crescita” della pressione tariffaria reso dall’aggiornamento del PEF del servizio rifiuti e igiene urbana per il biennio 2024/2025, rileva la situazione di seguito riportata:

Anno 2024. Modello MITR2: limite alla crescita pressione tariffaria	2.326.770,00
Anno 2024. Valore di equilibrio ricavi tariffari	2.289.521,95
valore di equilibrio ricavi tariffari < limite alla crescita pressione tariffaria	

3. DI DEFINIRE, ai fini del quadro tariffario TARIP per l’anno 2024 i seguenti limiti dei ricavi tariffari da conseguire:

- ricavi componente tariffaria per copertura costi variabili: € 250.180,00
- ricavi componente tariffaria per copertura costi fissi: € 2.039.341,95
- conseguente limite ricavi per copertura costi complessivi: € 2.289.521,95

dove il sub limite di € 250.180,00 ai ricavi della componente tariffaria per la copertura dei costi variabili è partendo dalla stima aggiornata dei costi per lo smaltimento e l’avvio a riciclo a diretto carico del bilancio comunale, al netto dei costi di smaltimento delle terre di spazzamento delle strade, pari a € 378.680,00, che si compone come di seguito:

ESERCIZIO 2024. ONERI SMALTIMENTO/AVVIO AL RICICLO A DIRETTO CARICO DEL BILANCIO COMUNALE			
	costi stimati	IVA	spesa lorda stimata
Smaltimento rifiuto indifferenziato	148.500,00	14.850,00	163.350,00
Smaltimento rifiuti ingombranti	57.732,25	5.773,23	63.505,48
Smaltimento legno trattato	20.900,00	2.090,00	22.990,00
Smaltimento rifiuto biodegradabile da cucine e mense	111.830,30	11.183,03	123.013,33
Smaltimento rifiuto biodegradabile vegetale	33.072,00	3.307,20	36.379,20
Smaltimento pneumatici	2.100,00	210,00	2.310,00
Smaltimento rifiuti cimiteriali (zinco)	4.545,45	454,55	5.000,00
TOTALE	378.680,00	37.868,00	416.548,01

- incrementata per il valore dei costi di smaltimento o avvio al riciclo contrattualmente a carico del gestore esterno, determinati a corpo, forfettariamente e per l'intera durata dell'appalto in €/anno 91.500,00 (art. 7 del capitolato d'oneri che disciplina il rapporto contrattuale con il gestore esterno),
- diminuita per il valore dei ricavi, di competenza del gestore esterno, determinati a corpo, forfettariamente e per l'intera durata dell'appalto in €/anno 220.000,00, derivanti dalla commercializzazione della frazione commercializzabile dei rifiuti per quali lo smaltimento/avvio al riciclo è contrattualmente a carico del gestore esterno (art. 8 del capitolato d'oneri che disciplina il rapporto contrattuale con il gestore esterno);

4. DI APPROVARE, per l'annualità 2024, per quanto ampiamente argomentato in narrativa:

- a) il seguente riparto, fra le due macro-classi di utenti del servizio rifiuti e igiene urbana (utenze domestiche e utenze non domestiche), del carico tariffario di equilibrio per la copertura dei costi fissi del servizio (costi non correlati al volume dei rifiuti conferiti), determinato in sede previsionale in € 2.039.341,95:

RIPARTO COSTI DA COPRIRE CON COMPONENTE FISSA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA		
Categorie di utenza	incidenza	importo
Utenze domestiche	68,9106%	1.405.322,58
Utenze non domestiche	31,0894%	634.019,37
TOTALE UTENTI DEL SERVIZIO	100,0000%	2.039.341,95

precisando che i costi del servizio da finanziare con la componente tariffaria "fissa" – determinati in sede previsionale in complessivi € 2.039.341,95 – nello schema di equilibrio della gestione 2024, devono pertanto essere coperti:

- per € 1.405.322,58 (pari al 68,9106% del totale) con ricavi derivanti dall'applicazione della c.d. "componente tariffaria fissa" alle n. 7933 utenze domestiche (art. 7, comma 4, del Regolamento),
 - per € 634.019,37 (pari al 31,0894% del totale) con ricavi derivanti dall'applicazione della c.d. "componente tariffaria fissa" alle n. 885 utenze non domestiche (art. 18 del Regolamento);
- b) ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva, il seguente quadro delle tariffe da applicare per la copertura dei costi fissi del servizio da finanziare a carico delle n. 7.933 utenze domestiche:

UTENZE DOMESTICHE. COMPONENTE FISSA	Ricavi da conseguire	divisore			VALORE UNITARIO
		N° utenze	Cittadini residenti + utenti non residenti	Superfici complessive utenze domestiche	
Art. 7, comma 4, lettera a). Unità misura: €	281.064,52	7.933			35,4298
Art. 7, comma 4, lettera b). Unità misura: € per componente nucleo	491.862,90		18.509		26,5743
Art. 7, comma 4, lettera c). Unità misura: € per mq. di superficie	632.395,16			838.161	0,7545
Totale ricavi da "componente fissa" tariffa utenze domestiche	1.405.322,58				

(*) n. 18.290 utenti residenti al 31.12.2023 + n. 219 utenti non residenti

dove:

- gli oneri da ripartire uniformemente fra il numero complessivo delle utenze, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera a) del Regolamento, sono pari al 20% dei ricavi da conseguire con la componente tariffaria fissa a carico delle utenze domestiche,
- gli oneri da ripartire uniformemente fra il numero complessivo degli utenti (cittadini residenti e utenti non residenti), ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento, sono pari al 35% dei ricavi da conseguire con la componente tariffaria fissa a carico delle utenze domestiche,
- gli oneri da ripartire uniformemente in base a ciascuna unità di superficie delle utenze domestiche, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera c) del Regolamento, sono pari al 45% dei ricavi da conseguire con la componente tariffaria fissa a carico delle utenze domestiche,

e precisando che per le utenze domestiche, le tariffe definite nello schema sopra riportato, raffrontate agli omologhi valori applicati nel 2021, nel 2022 e nel 2023, generano le seguenti differenze:

UTENZE DOMESTICHE. COMPONENTE FISSA	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Variazione su 2021		Variazione su 2022		Variazione su 2023	
					valore	%	valore	%	valore	%
Art. 7, comma 4, lettera a). Unità misura: €	31,1074	23,3198	30,3495	35,4298	4,3224	13,90%	12,1100	51,93%	5,0803	14,34%
Art. 7, comma 4, lettera b). Unità misura: € per componente nucleo	22,9579	17,6127	22,9650	26,5743	3,6164	15,75%	8,9616	50,88%	3,6093	13,58%
Art. 7, comma 4, lettera c). Unità misura: € per mq. di superficie	0,6579	0,4973	0,6466	0,7545	0,0966	14,68%	0,2572	51,72%	0,1079	14,30%

- c) ai dell'art. 18, comma 5, del Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva, il seguente quadro delle tariffe da applicare per la copertura dei costi fissi del servizio da finanziare a carico delle 885 utenze non domestiche:

Categorie di attività	TARIFFA CORRISPETTIVA ANNO 2022 Componente fissa tariffa (€/mq/anno)	TARIFFA CORRISPETTIVA ANNO 2023 Componente fissa tariffa (€/mq/anno)	TARIFFA CORRISPETTIVA ANNO 2024 Componente fissa tariffa (€/mq/anno)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,69530	0,91933	1,05834

Categorie di attività	TARIFFA CORRISPETTIVA ANNO 2022 Componente fissa tariffa (€/mq/anno)	TARIFFA CORRISPETTIVA ANNO 2023 Componente fissa tariffa (€/mq/anno)	TARIFFA CORRISPETTIVA ANNO 2024 Componente fissa tariffa (€/mq/anno)
2. Cinematografi e teatri			
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,72129	0,95370	1,09790
4. Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,06569	1,40907	1,62213
5. Stabilimenti balneari			
6. Esposizioni, autosaloni	0,55234	0,73031	0,84074
7. Alberghi con ristorante			
8. Alberghi senza ristorante	1,31912	1,74416	2,00788
9. Case di cura e riposo	1,46208	1,93318	2,22548
10. Ospedale			
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,68301	2,22530	2,56177
12. Banche ed istituti di credito	0,75378	0,99666	1,14736
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri	1,55955	2,06206	2,37384
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,89095	2,50024	2,87829
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,92923	1,22864	1,41442
16. Banche di mercato beni durevoli			
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,67002	2,20812	2,54199
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	1,20215	1,58950	1,82984
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,62453	2,14798	2,47275
20. Attività industriali con capannoni di produzione			
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,06569	1,40907	1,62213

Categorie di attività	TARIFFA CORRISPETTIVA ANNO 2022 Componente fissa tariffa (€/mq/anno)	TARIFFA CORRISPETTIVA ANNO 2023 Componente fissa tariffa (€/mq/anno)	TARIFFA CORRISPETTIVA ANNO 2024 Componente fissa tariffa (€/mq/anno)
22. Ristorante	9,87715	13,05969	15,03435
23. Mense, birrerie, hamburgerie	8,10966	10,72269	12,34399
24. Bar, caffè, pasticceria	5,14652	6,80479	7,83369
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,62524	3,47113	3,99597
26. Plurilicenze alimentari e/o miste			
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,31831	12,32079	14,18372

precisando che per le utenze non domestiche, lo schema tariffario di cui sopra genera, per l'anno 2024, un ricavo atteso da componente tariffaria fissa pari a € 634.019,37;

5. DI DARE ATTO che:

- conformemente alle previsioni del Regolamento di riferimento, in sede di emissione delle fatture attive a titolo tariffa corrispettiva 2024 verrà conguagliata la componente variabile della tariffa 2023;
- il volume complessivo del rifiuto urbano indifferenziato conferito e smaltito nel 2023 si attesta, complessivamente, a Kg. 1.088.850, con una variazione incrementativa di Kg. 49.950 (+4,81%) rispetto all'annualità precedente (Kg 1.038.900),
- per l'anno 2023, il numero dei conferimenti equivalenti fatturati in acconto è pari a n. 63.760,50 conferimenti (pari al numero dei conferimenti rilevati a rendiconto 2022). La tariffa unitaria applicata in sede di fatturazione in acconto è pari a € 3,56 per ciascun conferimento equivalente (giusta deliberazione del Consiglio comunale 21 del 25.5.2023). Il conseguente importo fatturato per i conferimenti equivalenti stimati è pari € 226.987,38;
- nel computo dei conferimenti equivalenti:
 - a) ciascun conferimento con sacco viola da 110 litri viene computato con valore 1,
 - b) ciascun conferimento con sacco viola da 70 litri viene computato con valore pari a 0,5,
 - c) ciascun conferimento mediante appositi cassonetti da 1100 litri viene computato con valore pari a 11;
- il numero dei conferimenti equivalenti rilevati a consuntivo 2023, come comunicato dal funzionario responsabile del Settore patrimonio, infrastrutture e igiene urbana, è determinato in n. 66.523,00 conferimenti equivalenti, con una variazione incrementativa di n. 2.762,50 conferimenti equivalenti (+4,15%) rispetto al numero dei conferimenti equivalenti fatturati in acconto, pari a n. 63.760,50 conferimenti equivalenti;

- il conseguente importo tariffario unitario per ciascun conferimento equivalente, a consuntivo, per l'anno 2023, viene pertanto rideterminato in € 3,41 (€ 226.987,38/ 66.523,00 conferimenti equivalenti);
- per ciascuna utenza, domestica e non domestica, l'importo a conguaglio, positivo o negativo, viene determinato quale differenza fra l'importo per la componente variabile già fatturato in acconto nel 2023 (al prezzo unitario di € 3,56 per il numero presuntivo di conferimenti equivalenti attribuito) e l'importo rideterminato al valore unitario di € 3,41 per il numero di conferimenti effettivi attribuiti alla medesima utenza;
- la fatturazione a conguaglio per i conferimenti effettivi riferiti all'anno 2023 produce, di conseguenza, i seguenti effetti:

FATTURAZIONE A CONGUAGLIO COMPONENTE VARIABILE 2023

N° conferimenti equivalenti fatturati in acconto	63.760,50	
Tariffa unitaria applicata	3,56	
Importo fatturato in acconto	226.987,38	(-)
N° conferimenti equivalenti da fatturare a saldo	66.523,00	
Tariffa unitaria rideterminata a consuntivo	3,41	
Importo rifatturato a saldo	226.987,38	(+)
Differenza su ricavi da componente tariffaria variabile di competenza	0,00	(+)

- l'eventuale saldo a credito risultante a favore della singola utenza verrà compensato in riduzione dell'importo dovuto dalla medesima per l'anno 2024;
 - per l'anno 2024 il valore di equilibrio dei ricavi tariffari per la componente variabile è determinato in € 250.180,00;
 - in costanza del dato riferito ai conferimenti effettivamente rilevati nel 2023, per l'anno 2024, in sede di fatturazione in acconto, la tariffa unitaria per conferimento equivalente è determinata in € 3,76 (tariffa per ciascun conferimento con sacco viola con Rfid personalizzato da lt. 110) che, per un numero presuntivo di 66.523,00 conferimenti equivalenti genera un ricavo atteso pari a € 250.180,00 che, sostanzialmente, satura il vincolo sui ricavi per la componente tariffaria variabile;
 - la tariffa unitaria di € 3,76 per conferimento equivalente (tariffa per ciascun sacco viola da lt.110 con microchip personalizzato conferito) corrisponde, in ragione del volume complessivo della frazione indifferenziata smaltita, ad una tariffa unitaria per ciascun "Kg. equivalente" di rifiuto indifferenziato conferito pari ad €/Kg 0,2298 [ricavi attesi per fatturazione in acconto di n. 66.523,00 conferimenti equivalenti, pari a € 250.180,00, diviso il quantitativo di rifiuto indifferenziato conferito stimato in Kg. 1.088.850 (dato fisico 2023)];
6. DI APPROVARE, pertanto, per l'annualità 2024 la seguente tariffa unitaria di equilibrio per conferimento equivalente di rifiuto indifferenziato, da applicare in sede di fatturazione in acconto per la componente tariffaria variabile:

Tariffa corrispettiva 2024. Componente variabile.

Tariffa unitaria per conferimento indifferenziato: € 3.76

che corrisponde a:

Tariffa unitaria per "Kg. equivalente": €/kg. 0,23

7. DI DARE ATTO, altresì, che:

- per quanto relativo alle utenze domestiche, sull'importo complessivo dovuto in forza delle tariffe approvate per l'anno 2024, vengono confermate le seguenti riduzioni:
 - a) €. 100,00 per nuclei familiari con reddito ISEE pari o inferiore a €. 8.000,00,
 - b) €. 50,00 per nuclei familiari con reddito ISEE pari o inferiore a €. 12.000,00,
- e che, per l'applicazione della considerata disposizione regolamentare, è stato allocato in bilancio un apposito "fondo" per la copertura dei minori ricavi dovuti all'applicazione delle agevolazioni in parola;
- il "fondo" compensativo in questione NON è compreso nel coacervo dei costi esposti nel Piano finanziario del servizio rifiuti e igiene urbana, in quanto finanziato con altre risorse proprie dell'ente e non posto a carico della generalità degli utenti del servizio;
- l'importo dovuto a titolo di tariffa corrispettiva potrà essere regolato con pagamento in n. 3 rate di pari importo con scadenza il 16 luglio, il 16 settembre ed il 16 dicembre, fermo restando che il contribuente potrà estinguere il proprio debito tributario in un'unica soluzione con pagamento entro il termine di scadenza della seconda rata (art. 22, comma 4, lettera d) del Regolamento).

Successivamente, accertata l'urgenza di dare attuazione alla deliberazione testé assunta, per i motivi in premessa indicati e al fine di procedere per consentire l'avvio dell'attività preordinata all'emissione delle fatture attive, con separata votazione che ha riportato il seguente esito:

presenti n. 13

voti favorevoli n. 11

voti contrari n. 2 (Maiocchi e Filippini)

nessuno astenuto

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

Alle ore 23.08 la seduta è tolta

Gli interventi saranno allegati ad avvenuta trascrizione della registrazione della seduta

Letto, confermato e sottoscritto

Presidente
Zullo Fulvio

Segretario Generale
Affaitati Annachiara

(atto sottoscritto digitalmente)



Comune di Caronno Pertusella (VA)

Piazza A. Moro 1

PROGRAMMAZIONE, FINANZE, TRIBUTI

Ragioneria

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 12 DEL 15/04/2024

**OGGETTO: SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. APPROVAZIONE QUADRO
TARIFFARIO PER L'ANNO 2024.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

16/04/2024

Il Responsabile
CONSONNI PAOLO / InfoCamere S.C.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)



Comune di Caronno Pertusella (VA)

Piazza A. Moro 1

PROGRAMMAZIONE, FINANZE, TRIBUTI

Ragioneria

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 12 DEL 15/04/2024

**OGGETTO: SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. APPROVAZIONE QUADRO
TARIFFARIO PER L'ANNO 2024.**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Motivazione:

16/04/2024

Firmatario
CONSONNI PAOLO / InfoCamere S.C.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)

COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA
COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE n. 6 del 18/04/2024

OGGETTO: SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. APPROVAZIONE QUADRO TARIFFARIO PER L'ANNO 2024.

L'ORGANO DI REVISIONE

VISTA la proposta deliberativa di Consiglio comunale ad oggetto "SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO. AGGIORNAMENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO PER IL BIENNIO 2024/2025. LIMITE ALLA CRESCITA DELLA PRESSIONE TARIFFARIA;

PREMESSO che:

- in esito all'elaborazione del "tool" di calcolo del modello MTR2 di Arera per l'aggiornamento del PEF TARIP per il biennio 2024/2025, il limite alla crescita della pressione tariffaria (tariffa fissa + tariffa variabile) è definito come di seguito:
 - a) anno 2024: limite alla crescita pressione tariffaria (modello MTR2) € 2.326.770,00,
 - b) anno 2025: limite alla crescita pressione tariffaria (modello MTR2) € 2.480.337,00;
- l'aggiornamento del PEF del servizio rifiuti e igiene urbana per il biennio 2024/2025 è accompagnato dalla Relazione di validazione predisposta e sottoscritta da professionista terzo (Dott.ssa Patrizia Baldo, Studio Patrizia Baldo, Commercialista ed Esperta Contabile, Via Della Zecca n. 1 - 40121 – Bologna;

VISTA la relazione tecnica ad oggetto "Servizio rifiuti e igiene urbana. Aggiornamento PEF 2022/2025 e piano tariffario 2024", allegata alla proposta deliberativa in esame, e riscontrato, in particolare, che la medesima:

- riporta i dati economici di rendiconto della gestione complessiva del servizio rifiuti e igiene urbana dell'anno 2023, che presenta un valore di saldo negativo di € 43.304,73;
- presenta il quadro di equilibrio strutturale in sede di programmazione della gestione complessiva del servizio rifiuti e igiene urbana dell'anno 2024, compreso il recupero del saldo negativo della gestione 2023, con evidenza del rispetto del limite alla crescita della pressione tariffaria definito, per l'annualità 2024, come reso in output dall'approvato aggiornamento al PEF per il biennio 2024/2025 (modello MTR2 di ARERA);
- prospetta il quadro tariffario per l'anno 2024 (componente tariffaria per la copertura dei costi fissi e componente tariffaria per la copertura dei costi variabili) idoneo ad assicurare, in sede previsionale, l'equilibrio strutturale della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana nel rispetto del limite alla crescita della pressione tariffaria definito, per l'annualità 2024, dall'aggiornamento del PEF del servizio rifiuti e igiene urbana per il biennio 2024/2025 (modello MTR2 di ARERA dei c.d. "costi efficienti");

RAMMENTATO che:

- l'art. 16, comma 2, dell'allegato A) del "Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022/2025" (MTR2) prevede espressamente che nei casi in cui siano in vigore sistemi di tariffazione che abbiano superato l'applicazione delle tabelle di cui al D.P.R. n. 158/99, come nei casi di "tariffazione puntuale", la nuova metodologia (modello di calcolo MTR2) trova applicazione per la sola determinazione dei costi efficienti da riconoscere alla gestione (limite alla crescita della pressione tariffaria);
- per l'annualità 2024, effettuato il riscontro del rispetto del limite alla crescita della pressione tariffaria definito dal modello MTR2 – come sopra effettivamente riscontrato – l'ente può quindi operare autonomamente nelle scelte di riparto del carico tariffario complessivo, come da relativa regolamentazione approvata in sede consiliare;

CONSIDERATO che:

- un volume di ricavi tariffari pari a € 2.289.521,95 assicura, per l'annualità 2024, in sede di programmazione, il tendenziale equilibrio della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana nel rispetto del limite alla crescita della pressione tariffa definito dall'aggiornamento, per le annualità 2024 e 2025, del PEF TARIP 2022/2025 (modello MTR2 di Arera dei c.d. "Costi efficienti");

Esprime, per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di delibera ad oggetto: "SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. APPROVAZIONE QUADRO TARIFFARIO PER L'ANNO 2024."

Il presente parere è rassegnato al Consiglio Comunale per i provvedimenti di competenza.

Letto approvato e sottoscritto

Caronno Pertusella, data della sottoscrizione digitale

IL COLLEGIO DEI REVISORI

D.ssa Livia Nava, presidente (*)

Dott. Bruno Roccato, componente (*)

Dott. Giorgio Betti, componente (*)

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate



COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA
PROVINCIA DI VARESE

SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA
AGGIORNAMENTO PEF 2022/2025
E PIANO TARIFFARIO ANNO 2024

INDICE

1. Premessa.....	4
2. Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	4
3. Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	6
<i>Particolarità del nuovo contratto di servizio.</i>	
<i>Smaltimenti gestiti direttamente dal Comune.</i>	
<i>Spazzamento e lavaggio strade.</i>	
4. Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	7
<i>Smaltimento e/o avvio al recupero dei rifiuti. Raffronto quantitativi 2020 -2022.</i>	
<i>Smaltimento e/o avvio al recupero dei rifiuti. Oneri a carico bilancio comunale.</i>	
<i>Smaltimento e/o avvio al recupero dei rifiuti. Trend storico.</i>	
<i>Ricavi dalla vendita della frazione commercializzabile.</i>	
5. Perimetro della gestione dei servizi .	16
<i>Descrizione servizi appaltati.</i>	
<i>Servizi gestiti in economia dal Comune (Ente territorialmente competente).</i>	
6. Altre informazioni rilevanti.....	22
7. PEF servizio rifiuti e igiene urbana. Limite alla crescita della pressione tariffaria.....	18
8. Servizio rifiuti e igiene urbana, Rendiconto gestione esercizio 2022	18
<i>Valorizzazione degli ammortamenti economici.</i>	
<i>Valorizzazione degli accantonamenti per crediti.</i>	
<i>Valorizzazione della remunerazione del capitale investito.</i>	
<i>Servizio rifiuti e igiene urbana. Esercizio 2022. Saldo della gestione</i>	
9. Servizio rifiuti e igiene urbana. Previsione gestione esercizio 2023.....	23
10. Sistema tariffario del Comune di Caronno Pertusella.....	26
<i>Sistema tariffario del Comune. Anno 2023. Componente tariffaria per costi fissi.</i>	
<i>Sistema tariffario del Comune. Anno 2023. Componente tariffaria per costi variabili.</i>	

1 Premessa.

Il Comune di Caronno Pertusella ha predisposto il PEF (Piano Economico Finanziario) relativo alla gestione del servizio igiene urbana – nuovo quadriennio regolatorio 2022/2025 – secondo lo schema tipo predisposto dall’Autorità (tool di calcolo di ARERA). Il PEF per il quadriennio 2022/2025 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 24/05/2022, assunta con parere favorevole dell’Organo di revisione ed esecutiva, ed è stato trasmesso ad ARERA, nel rispetto dei termini di legge, mediante apposito portale.

Il PEF per il quadriennio 2022/2025 è completato:

- dalla dichiarazione del gestore esterno, ai sensi del D.P.R. 445/00, attestante la veridicità dei dati e la corrispondenza tra i valori riportati nel modello di calcolo e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- dalla relazione accompagnatoria che illustra nel dettaglio:
 - l’andamento storico dei volumi di rifiuti conferiti al servizio pubblico e dei relativi costi di smaltimento e/o avvio al recupero;
 - i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nel modello di calcolo MTR2 (determinazione del “*limite alla crescita*”) e i valori desumibili dalla documentazione contabile, con le relative evidenze sottostanti,
 - il quadro tariffario di riferimento per l’anno 2022, prima annualità del nuovo quadriennio regolatorio, per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche;
- dalla validazione a firma di professionista esterno, iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Lodi, in data 20 maggio 2022.

Il PEF 2022/2025 estende la sua validità per l’intero quadriennio di riferimento, definendo, per ciascuna annualità del quadriennio, il valore limite alla crescita della pressione tariffaria (modello MTR2 dei c.d. “*costi efficienti*”). È prevista la possibilità di aggiornamento biennale. Il primo aggiornamento è pertanto possibile nell’annualità 2024.

1.1 Servizio rifiuti e igiene urbana. Aggiornamento PEF 2022/2025.

Si procede, nell’annualità 2024, all’aggiornamento del PEF del servizio rifiuti e igiene urbana relativo al quadriennio regolatorio 2022/2025, con contestuale ridefinizione del limite alla crescita della pressione tariffaria per le annualità 2024 e 2025. L’aggiornamento del PEF viene fatto con l’utilizzo dell’apposito *tool* di calcolo predisposto da Arera (modello MTR2 dei c.d. “*costi efficienti*”), partendo dai dati fisici ed economici di rendiconto degli esercizi 2022 e 2023, sui quali il sistema di calcolo rende in output il valore del limite alla crescita della pressione tariffaria.

Il gestore esterno ha trasmesso il “PEF grezzo” relativo ai dati di costo e di ricavo riferiti alle attività gestite dal medesimo, che vengono recepiti nel PEF elaborato dal

Comune. Il “PEF grezzo” trasmesso dal gestore esterno è accompagnato dalla relativa relazione illustrativa.

La presente relazione, che accompagna l’aggiornamento del PEF del servizio rifiuti e igiene urbana per il quadriennio 2022/2025, riporta:

- l’analisi dei risultati della gestione del servizio relativi all’annualità 2023 e gli effetti conseguenti prodotti sulla gestione dell’esercizio 2024;
- la definizione delle condizioni di equilibrio della gestione del servizio per l’annualità 2024, nel rispetto del vincolo alla crescita della pressione tariffaria reso in output dal modello MTR2 di Arera,
- la definizione del conseguente quadro tariffario di riferimento per l’anno 2024, elaborato in aderenza alle previsioni del Regolamento comunale di riferimento, idoneo ad assicurare, in sede di programmazione, l’equilibrio strutturale della gestione del servizio nel rispetto del vincolo alla crescita della pressione tariffaria reso dal modello MTR2 di Arera.

2 Comune ricompreso nell’ambito tariffario.

Il Comune di Caronno Pertusella conta 18. abitanti al 31/12/2023. Per quanto riguarda la gestione del servizio rifiuti e igiene urbana, in applicazione dell’art. 1, comma 668, della Legge 147/2013, l’ente ha introdotto dall’esercizio 2016 la **tariffa corrispettiva di natura patrimoniale**, la cui applicazione è disciplinata, sull’intero territorio comunale, da apposito Regolamento approvato in sede consiliare. A tal fine l’Ente si è dotato di un sistema di rilevazione puntuale dei conferimenti della frazione residua indifferenziata mediante appositi sacchi – di diversa capacità – dotati di apposito microchip che consente l’associazione fra singolo conferimento e utente del servizio che lo ha conferito. Il Comune:

- è dotato di **centro comunale attrezzato per la raccolta differenziata**, con accesso controllato e riservato agli utenti del servizio;
- in adiacenza al medesimo è stato completato, nel corso dell’annualità 2020, l’ampliamento della c.d. **“Isola del riuso”**. L’intervento è stato finanziato con specifica contribuzione finalizzata di Regione Lombardia: l’infrastruttura è finalizzata alla raccolta, sistemazione e catalogazione del c.d. *“rifiuto non rifiuto”*, ovvero oggetti per i quali il proprietario ha dismesso l’uso che, tuttavia, possono essere di interesse e riutilizzati da altri soggetti. Il tutto nella logica di ridurre la produzione complessiva dei rifiuti e favorire il riuso delle cose, prolungando, conseguentemente, il relativo ciclo di vita.

Il funzionamento dell’“Isola del riuso” è disciplinato da apposito Regolamento comunale approvato in sede consiliare e assicurato mediante l’attività svolta da Volontari.

3 Soggetti gestori.

Per la gestione del servizio di raccolta, asporto e trasporto dei rifiuti, il Comune si avvale di apposito appalto di servizio (aggiudicato a seguito di procedura di gara aperta). L'individuazione dei soggetti smaltitori e dei soggetti che curano l'avvio al recupero della frazione riciclabile, per ciascuna tipologia di rifiuto, è effettuata, in parte, direttamente dal Comune con idonee procedure di gara preordinate alla scelta del contraente: il rapporto fra Comune e soggetto smaltitore, in tali casi, è pertanto diretto e non mediato dalla posizione dell'appaltatore del servizio di raccolta e trasporto. Per la frazione indifferenziata, lo smaltimento del rifiuto avviene tramite termovalorizzatore.

Nel mese di febbraio 2021, a seguito conclusione della procedura di gara ad evidenza pubblica, ha avuto inizio il nuovo appalto, di durata quinquennale, per il servizio di raccolta, asporto e trasporto dei rifiuti (giusta determinazione n. 10 del 14.01.2021 del responsabile del Settore patrimonio, infrastrutture e igiene urbana). Aggiudicatario del servizio è la Società **Econord S.p.A.**, via Giulio Giordani n. 35, 20100 Varese.

Il nuovo appalto disciplina, altresì, gli oneri contrattualmente a carico all'appaltatore [soggetto gestore] per:

- servizi relativi allo spazzamento e al lavaggio delle strade,
- servizi relativi alla pulizia dell'area mercato,
- servizi relativi allo svuotamento dei cestini portarifiuti,
- servizi relativi alla guardiania del centro comunale per la raccolta differenziata,
- servizi relativi alla pulizia dei parchi comunali.

In esito all'offerta formulata dall'aggiudicatario in sede di gara, il nuovo appalto quinquennale comporta, a carico del bilancio comunale un onere economico complessivo di € 6.463.465,00 (canone contrattuale base per i servizi appaltati €/anno 1.292.693,00) Il canone contrattuale annuale è soggetto ad aggiornamento, mediante indicizzazione contrattualmente disciplinata.

Con l'avvio del nuovo appalto quinquennale (febbraio 2021/ gennaio 2026), in discontinuità con la precedente modalità organizzativa del servizio rifiuti e igiene urbana, il Comune non gestisce più in economia, con proprie unità di personale, alcuna attività correlato:

- all'attività di pulizia delle strade,
- allo svuotamento dei gestini portarifiuti,
- alla pulizia dei parchi comunali,

essendo tali attività interamente esternalizzate ed incluse nell'appalto quinquennale in argomento. I relativi costi di gestione, pertanto, sono inclusi nel canone contrattuale determinato in sede di offerta formulata dall'aggiudicatario del servizio di raccolta, asporto e trasporto dei rifiuti.

3.1 Particolarità del nuovo contratto di servizio.

L'art. 7 del capitolato d'oneri che disciplina i servizi oggetto di appalto – accettato e sottoscritto in sede di gara dall'aggiudicatario – prevede a carico del gestore esterno del servizio lo smaltimento e/o avvio al riciclo delle seguenti frazioni dei rifiuti conferiti:

- carta e cartone,
- multimateriale (imballaggi in plastica, lattine, banda stagnata),
- vetro,
- metallo,
- RAEE,
- pile e batterie,
- farmaci/siringhe,
- polistirolo/plastica dura,
- olii vegetali,
- olii minerali,
- prodotti etichettati T/F, vernici, solventi e colle,
- accumulatori al piombo,
- contenitori a pressione (aerosol, spray e simili),
- cartucce toner,
- inerti,
- rifiuti cimiteriali (CER 17 04 04) e rifiuti cimiteriali (CER 18 01 03).

Ai sensi del successivo art. 8 del capitolato d'oneri, l'importo dei conseguenti ricavi, derivanti dalla vendita delle frazioni commercializzabili, è contrattualmente di competenza esclusiva del gestore esterno ed è stabilito, a corpo, in via forfettaria presuntiva e per l'intera durata quinquennale del rapporto contrattuale, in complessivi €/anno 220.000,00 (netto IVA). Il considerato importo forfettario è determinato al lordo di ogni costo di accesso agli impianti di trattamento/recupero/smaltimento. L'appaltatore, pertanto, si accolla, contrattualmente, ogni rischio connesso a possibili oscillazioni dei prezzi unitari di vendita e dei costi di accesso agli impianti. L'importo forfettario dei presunti ricavi del gestore esterno, come sopra determinato, è portato in detrazione, in ratei costanti mensili, dal costo dei servizi appaltati come determinato per effetto dell'offerta presentata dall'aggiudicatario in sede di gara (ovvero, i costi dei servizi appaltati è determinato al netto dei ricavi presuntivi del gestore esterno derivanti dalla vendita delle frazioni di rifiuto commercializzabili).

Per contro, il richiamato art. 7 del capitolato d'oneri, per lo smaltimento delle frazioni di rifiuto di cui all'elenco sopra riportato che non generano ricavi (in quanto non commercializzabili) prevede una maggiorazione fissa in misura di complessivi €/anno 91.500,00 sul prezzo dei servizi appaltati offerto dall'aggiudicatario in sede di gara: tale maggiorazione è determinata a corpo, in via forfettaria presuntiva e

per l'intera durata quinquennale del rapporto contrattuale. L'importo della considerata maggiorazione è portato in aumento, in ratei costanti mensili, sul prezzo dei servizi appaltati, come offerto dall'aggiudicatario in sede di gara. Il gestore esterno, pertanto, si accolla ogni conseguente rischio connesso alle oscillazioni dei costi unitari di smaltimento e/o avvio al recupero delle frazioni di rifiuto non commercializzabili: nessun altro onere da porre a carico del Comune può essere contrattualmente preteso dall'appaltatore per gli smaltimenti delle frazioni di rifiuto di cui all'elenco riportato al richiamato art. 7 del capitolato d'oneri.

Al Comune, comunque, è riservato il diritto di verificare, in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo, che la raccolta differenziata e la separazione dei rifiuti sia effettuata e controllata con efficienza ed efficacia dall'appaltatore.

Qualora, per negligenza degli operatori del gestore esterno, dovessero essere avviati negli impianti di smaltimento rifiuti recuperabili/riciclabili facilmente separabili, con conseguente effetto pregiudizievole sul livello di differenziazione del rifiuto complessivamente conferito al servizio pubblico e smaltito, il Comune si riserva di applicare le sanzioni espressamente previste in capitolato.

3.2 Smaltimenti gestiti direttamente dal Comune.

Resta contrattualmente di esclusiva competenza del Comune l'individuazione degli impianti per lo smaltimento/avvio al riciclo delle seguenti frazioni di rifiuto. I relativi oneri economici di smaltimento, esclusi dal canone contrattuale annuo per i servizi appaltati al gestore esterno, restano direttamente e separatamente a carico del bilancio comunale:

- rifiuto indifferenziato residuo,
- frazione umida (rifiuti biodegradabili),
- rifiuti ingombranti,
- terre di spazzamento,
- legno trattato,
- scarti vegetali,
- pneumatici.

Il Comune ha contrattualmente l'onere di comunicare all'aggiudicatario del servizio di raccolta, asporto e trasporto dei rifiuti (gestore esterno), gli impianti di destino delle tipologie di rifiuti sopra in elenco, come individuati a seguito di relativa procedura di gara. Tutti gli oneri di trasporto agli impianti di destino sono a carico del gestore esterno ed inclusi nel canone contrattuale annuo omnicomprendivo offerto in sede di gara dall'aggiudicatario del servizio di raccolta, asporto e trasporto dei rifiuti (gestore esterno).

Per le tipologie di rifiuto sopra elencati, i soggetti smaltitori sono individuati con procedure di gara gestite direttamente dalla struttura operativa del Comune o per il tramite della CUC del Saronnese (Centrale Unica di Committenza).

I relativi oneri di smaltimento sono, ovviamente, costi operativi della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana da imputarsi nel PEF del Comune.

3.3 Spazzamento e lavaggio strade.

Il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, sull'intero territorio comunale, è svolto dal gestore esterno con le cadenze e secondo i percorsi puntualmente definiti nel capitolato di gara. Il prezzo del considerato servizio è incluso nel canone unico omnicomprendente dell'appalto quinquennale, come determinato per effetto dell'offerta formulata in sede di gara dall'aggiudicatario.

È attivato un sistema di georeferenziazione dei mezzi utilizzati dal gestore esterno per l'attività di spazzamento e lavaggio delle strade, che, tramite accesso autorizzato ad apposito applicativo, consente anche al Comune il puntuale riscontro, in tempo reale:

- dei mezzi effettivamente operativi sul campo,
- del loro posizionamento,
- degli itinerari percorsi.

Analogo sistema di georeferenziazione dei mezzi utilizzati dal gestore esterno è attivo, altresì, per il riscontro in tempo reale degli itinerari percorsi dai mezzi impiegati dall'appaltatore per il servizio di raccolta itinerante della frazione residua indifferenziata (sacco con microchip) e delle frazioni differenziate per le quali è contrattualmente prevista e disciplinata la raccolta itinerante porta a porta.

3.4 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.

Il recupero e/o lo smaltimento dei rifiuti conferiti – per tutte le tipologie di rifiuto conferito al servizio pubblico – avviene presso impianti autorizzati.

Di seguito si riporta il quadro di sintesi dei rifiuti recuperati/smaltiti nell'anno 2023, con indicazione, per ciascun codice CER:

- del quantitativo dei rifiuti smaltito/avviato al riciclo, espresso in Kg. e della relativa incidenza sul volume complessivo dei rifiuti smaltiti/avviati al riciclo,
- del soggetto esterno incaricato dello smaltimento e/o dell'avvio al riciclo:

ANNO 2023. RIFIUTI SMALTITI O AVVIATI AL RECUPERO. QUANTITATIVI.

CER	Descrizione rifiuto	Smaltitore	Quantità KG	Incidenza
080318	Toner per stampa esauriti,	GRANDI IMPIANTI ECOLOGICI SRL	889	
080318		TOTALE	889	0,0115%
150106	Imballaggi in materiali misti	ECONORD S.p.A. - CARBONATE A2A AMBIENTE SpA - GERBIDO	232.560 469.380	
150106		TOTALE	701.940	9,1018%
150107	Imballaggi di vetro	EUROVETRO SRL	731.700	
150107		TOTALE	731.700	9,4877%
160103	Pneumatici fuori uso	CEREDA AMBROGIO Srl	7.080	
160103		TOTALE	7.080	0,0918%
160305	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	GRANDI IMPIANTI ECOLOGICI SRL	1.322	
160305		TOTALE	1.322	0,0919%
160504	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	GRANDI IMPIANTI ECOLOGICI SRL	854	
160504		TOTALE	854	0,0111%
170603	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	TRAMONTO ANTONIO S.R.L	52	
170603		TOTALE	52	0,0007%
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	TRAMONTO ANTONIO S.R.L.	1.020	
170802		TOTALE	1.020	0,0132%
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	CAVA FUSI SRL	424.640	
170904		TOTALE	424.640	5,5061%
180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti con precauzioni particolari per evitare infezioni	BIONORD SRL	22	
180103		TOTALE	22	0,0003%
200101	Carta e cartone	SE.GE. ECOLOGIA S.R.L	1.036.120	
200101		TOTALE	1.036.120	13,4350%
200102	Vetro	TECNO RECUPERI SPA	24.480	
200102		TOTALE	24.480	0,3174%
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	MONTELLO S.p.A.	1.470.060	
200108		TOTALE	1.470.060	19,0617%
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	TREEE SRL TESAI SRL GREENTHESIS S.P.A.	853 110 116	
200121		TOTALE	1.079	0,0140%
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	S.E.VAL. SRL	14.400	
200123		TOTALE	14.400	0,1867%
200125	Oli e grassi commestibili	SELPOWER AMBIENTE SRL	3.410	
200125		TOTALE	3.410	0,0442%
200126	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	VENANZIEFFE SRL	3.100	
200126		TOTALE	3.100	0,0402%
200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	GRANDI IMPIANTI ECOLOGICI SRL	25.516	
200127		TOTALE	25.516	0,3309%
200131	Medicinali citotossici e citostatici	GRANDI IMPIANTI ECOLOGICI S.R.L.	1.984	
200131		TOTALE	1.984	0,0257%
200133	Pile, batterie e accumulatori	GRANDI IMPIANTI ECOLOGICI SRL	1.140	
200133		TOTALE	1.140	0,0148%
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121 e 200123	LAVORO E AMBIENTE S.R.L.	10.846	
200135		TOTALE	10.846	0,1406%
200136	R2 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121	STENA RECYCLING - CAVENAGO TREEE S.R.L.	5.150 22.240	
200136	R4 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121 e 200123	S.E.VAL. SRL.	38.580	
200136		TOTALE	65.970	0,8554%
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	ECOLEGNO BRIANZA SRL CEREDA AMBROGIO SRL	221.700 183.800	
200138		TOTALE	405.500	5,2580%
200139	Plastica e polistirolo	ECONORD S.p.A. - CARBONATE A2A RECYCLING SRL F.LLI PALMIERI SRL - VIGNATE	46.220 8.820 1.040	
200139		TOTALE	56.080	0,7272%
200140	Metalli	NICKEL STEEL ECOLOGY SRL	60.940	
200140		TOTALE	60.940	0,7902%
200201	Rifiuti biodegradabili (scarti vegetali)	NATURA CHE VIVE SRL VERDEAMBIENTE S.R.L.	413.840 477.160	
200201		TOTALE	891.000	11,5533%
200301	Rifiuti urbani non differenziati	ACINQUE AMBIENTE S.R.L. NEUTALIA DRL	1.037.860 50.990	
200301		TOTALE	1.088.850	14,1187%
200303	Residui della pulizia stradale	ECONORD S.p.A. - FIGINO TERRE LA NUOVA TERRA SRL	291.560 91.460	
200303		TOTALE	383.020	4,9665%
200307	Rifiuti ingombranti	A2A RECYCLING SRL CARIS SERVIZI SRL	74.020 223.170	
200307		TOTALE	297.190	3,8536%
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	ACINQUE AMBIENTE S.R.L.	1.900	
200399		TOTALE	1.900	0,0246%
TOTALE COMPLESSIVO			7.712.104	100,0747%

3.5 Smaltimento e/o avvio al recupero rifiuti. Raffronto quantitativi 2020 -2023.

Il prospetto che segue riporta, per ciascun codice CER, il raffronto fra il volume dei rifiuti smaltiti e/o avviati al recupero nel 2020, nel 2021 e nel 2022:

RIFIUTI SMALTITI O AVVIATI AL RECUPERO. QUANTITATIVI. RAFFRONTO 2020/2023

CER	Descrizione rifiuto	Quantità Kg				variazioni su 2023		
		2020	2021	2022	2023	su 2020	su 2021	su 2022
080318	Toner per stampa esauriti	1.119	965	952	889	-20,55%	-7,88%	-6,62%
150106	Imballaggi in materiali misti	712.440	698.240	694.200	701.940	-1,47%	0,53%	1,11%
150107	Imballaggi di vetro	750.150	763.260	735.830	731.700	-2,46%	-4,13%	-0,56%
160102	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 02			7.140	0			-100,00%
160103	Pneumatici fuori uso	10.060	7.960	7.400	52	-99,48%	-99,35%	-99,30%
160305	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose				1.020			
160504	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	763	701	966	854	11,93%	21,83%	-11,59%
170603	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose				52			
170802	Materiali da costruzione a base di gesso				1.020			
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	317.360	389.180	314.760	424.640	33,80%	9,11%	34,91%
180103	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti con precauzioni particolari per evitare infezioni	0	46	30	22		-52,17%	-26,67%
200101	Carta e cartone	1.051.930	1.088.110	1.053.240	1.036.120	-1,50%	-4,78%	-1,63%
200102	Vetro	33.540	25.620	44.620	24.480	-27,01%	-4,45%	-45,14%
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1.597.770	1.565.740	1.509.010	1.470.060	-7,99%	-6,11%	-2,58%
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	802	1.251	688	1.079	34,54%	-13,75%	56,83%
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	13.150	17.320	16.650	14.400	9,51%	-16,86%	-13,51%
200125	Oli e grassi commestibili	4.600	4.130	3.995	3.410	-25,87%	-17,43%	-14,64%
200126	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	3.550	4.300	4.720	3.100	-12,68%	-27,91%	-34,32%
200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	24.229	25.446	29.848	25.516	5,31%	0,28%	-14,51%
200131	Medicinali citotossici e citostatici	2.120	1.701	2.260	1.984	-6,42%	16,64%	-12,21%
200133	Pile, batterie e accumulatori	1.409	1.023	1.283	1.140	-19,09%	11,44%	-11,15%
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse dalle voci 20 01 21 e 20 01 25	12.636	15.243	11.898	10.846	-14,17%	-28,85%	-8,84%
200136	R2 e R4 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 37	61.110	67.810	64.470	65.970	7,95%	-2,71%	2,33%
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 39	390.800	487.560	438.260	405.500	3,76%	-16,83%	-7,48%
200139	Plastica	41.670	48.680	53.960	56.080	34,58%	15,20%	3,93%
200140	Metalli	56.340	63.830	62.880	60.940	8,16%	-4,53%	-3,09%
200201	Rifiuti biodegradabili (vegetali)	1.099.320	819.260	718.470	891.000	-18,95%	8,76%	24,01%
200301	Rifiuti urbani non differenziati	1.078.600	1.173.500	1.038.900	1.088.850	0,95%	-7,21%	4,81%
200303	Residui della pulizia stradale	233.200	376.640	435.780	383.020	64,25%	1,69%	-12,11%
200307	Rifiuti ingombranti	291.770	312.510	298.180	297.190	1,86%	-4,90%	-0,33%
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	280	1.140	1.200	1.900	578,57%	66,67%	58,33%
		7.790.718	7.961.166	7.551.590	7.704.774	-1,10%	-3,22%	2,03%

Complessivamente, fra l'annualità 2023 e l'annualità 2022, il volume dei rifiuti conferiti (smaltiti o avviati al riciclo) registra un incremento del 2,13%: da Kg. 7.551.590 (anno 2022) a Kg. 7.712.104.

Le variazioni maggiormente rilevanti si riscontrano per le seguenti frazioni di rifiuto:

- maggiori volumi di rifiuto conferiti:

- **rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione** (CER 170904): nell'anno 2023 i conferimenti complessivi, per la considerata categoria di rifiuto, si attestano a Kg. 424.640. Nell'anno 2022 sono rilevati conferimenti per complessivi Kg. 314.760. I maggiori conferimenti registrati nel 2023 sono pari, pertanto, a Kg. 109.880, con un conseguente indice annuale di crescita del rifiuto conferito del 34,91%. Per la considerata categoria di rifiuto, l'andamento storico dei rifiuti conferiti presenta una situazione altalenante:
 - anno 2020 rifiuti conferiti Kg. 317.360,
 - anno 2021 rifiuti conferiti Kg. 389.180 con incremento del 22,63% rispetto all'anno precedente,
 - anno 2022 rifiuti conferiti Kg. 314.760 con riduzione del 19,12% rispetto all'anno precedente,
 - anno 2023 rifiuti conferiti Kg. 424.640 con incremento del 34,91% rispetto all'anno precedente;
- **rifiuti biodegradabili** (scarti vegetali – CER 200303): nell'anno 2023 i conferimenti complessivi, per la considerata categoria di rifiuto, si attestano a Kg. 891.000. Nell'anno 2022 sono rilevati conferimenti per complessivi Kg. 718.470. I maggiori conferimenti registrati nel 2023 sono pari, pertanto, a Kg. 172.530, con un conseguente indice annuale di crescita del rifiuto conferito del 24,01%. Per la considerata categoria di rifiuto, il dato di rendiconto dell'esercizio 2023 si presenta in controtendenza rispetto all'andamento storico del triennio precedente che evidenzia una significativa progressiva riduzione del volume del rifiuto conferito:
 - anno 2020 rifiuti conferiti Kg. 1.099.320,
 - anno 2021 rifiuti conferiti Kg. 819.260 con riduzione del 25,48% rispetto all'anno precedente,
 - anno 2022 rifiuti conferiti Kg. 718.470 con riduzione del 12,13% rispetto all'anno precedente,
 - anno 2023 rifiuti conferiti Kg. 891.000 con incremento del 24,01% rispetto all'anno precedente;
- **rifiuto urbano non differenziato** (CER 20030): nell'anno 2023 i conferimenti complessivi, per la considerata categoria di rifiuto, si attestano a Kg. 1.088.850. Nell'anno 2022 sono rilevati conferimenti per complessivi Kg. 1.038.900. I maggiori conferimenti registrati nel 2023 sono pari, pertanto, a Kg. 49.950, con un conseguente indice annuale di crescita del rifiuto conferito del 4,81%. Per la considerata categoria di rifiuto, l'evoluzione storica dei volumi di rifiuto conferito si sintetizza come di seguito:
 - anno 2020 rifiuti conferiti Kg. 1.078.600,
 - anno 2021 rifiuti conferiti Kg. 1.173.500 con incremento dell'8,79% rispetto all'anno precedente,

- anno 2022 rifiuti conferiti Kg. 1.038.900 con riduzione dell'11,47%% rispetto all'anno precedente,
- anno 2023 rifiuti conferiti Kg. 1.088.850 con incremento del 4,81% rispetto all'anno precedente;

- **plastica e polistirolo** (CER 200139): nell'anno 2023 i conferimenti complessivi, per la considerata categoria di rifiuto, si attestano a Kg. 56.080. Nell'anno 2022 sono rilevati conferimenti per complessivi Kg. 53.960. I maggiori conferimenti registrati nel 2023 sono pari, pertanto, a Kg. 2.120, con un conseguente indice annuale di crescita del rifiuto conferito del 3,93%. La variazione incrementativa dei volumi conferiti nel 2023 rispetto all'annualità precedente conferma, altresì, la tendenza alla crescita del rifiuto prodotto già riscontrabile nel raffronto fra i dati di rendiconto delle annualità precedenti. Per la considerata categoria di rifiuto, tuttavia, il ritmo di crescita dei volumi conferiti presenta un andamento progressivamente decrescente:

- anno 2020 rifiuti conferiti Kg. 41.670,
- anno 2021 rifiuti conferiti Kg. 48.680 con incremento del 16,42% rispetto all'anno precedente,
- anno 2022 rifiuti conferiti Kg. 53.960 con incremento del 10,85% rispetto all'anno precedente,
- anno 2023 rifiuti conferiti Kg. 56.080 con incremento del 3,93% rispetto all'anno precedente.

In sintesi, per plastica e polistirolo il volume complessivo di rifiuto conferito al servizio pubblico nel corso dell'anno 2023 presenta, comunque, un incremento del 34,58% (+Kg. 14.410) rispetto al volume di rifiuto conferito nel 2020;

- **tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio** (CER 200121): ancorché trattasi di volumi in valore assoluto in sé scarsamente significativi, si segnala il rilevante incremento percentuale, rispetto all'annualità precedente, per i conferimenti relativi alla considerata categoria di rifiuto: anno 2023 conferimenti per complessivi Kg. 1.079, anno 2022 conferimenti per complessivi Kg. 688, conseguente indice annuale di crescita del rifiuto conferito +56,83%. L'andamento storico dei volumi conferiti, per la considerata categoria di rifiuto presenta una ciclicità biennale: anno 2020 conferiti Kg 802 di rifiuto, anno 2021 conferiti Kg. 1.251 di rifiuto, anno 2022 conferiti Kg. 688 di rifiuto, anno 2023 conferiti Kg. 1079 di rifiuto;

– minori volumi di rifiuto conferiti:

- **vetro** (esclusi imballaggi in vetro - CER 200102): nell'anno 2023 i conferimenti complessivi si attestano a Kg. 24.480, con una rilevante riduzione del 45,14% rispetto ai quantitativi smaltivi nell'anno precedente, pari, complessivamente, a Kg. 44.620. L'andamento storico dei volumi conferiti, per la considerata categoria di rifiuto presenta una ciclicità nelle variazioni tendenzialmente biennale:

- anno 2020 conferiti Kg 33.540 di rifiuto, anno 2021 conferiti Kg. 25.620, anno 2022 conferiti Kg. 44.620, anno 2023 conferiti Kg. 24.480;
- **residui della pulizia stradale** (CER 200303): il volume complessivo del rifiuto smaltito nell'anno 2023 si attesta a Kg. 383.020. Nell'anno 2022 il volume complessivo smaltito si attesta Kg. 435.780. I minori quantitativi smaltiti rilevati nel 2023, pertanto, sono pari a Kg. 52.760,00, con un conseguente indice annuale di riduzione del rifiuto conferito del 12,11%. Per la considerata frazione di rifiuto, il dato di rendiconto dell'esercizio 2023 in significativa controtendenza rispetto all'andamento in crescita del triennio precedente:
 - anno 2020 rifiuti conferiti Kg. 233.200,
 - anno 2021 rifiuti conferiti Kg. 376.640 con incremento del 61,51% rispetto all'anno precedente,
 - anno 2022 rifiuti conferiti Kg. 435.780 con incremento del 15,70% rispetto all'anno precedente,
 - anno 2023 rifiuti conferiti Kg. 383.020 con una riduzione del 12,11% rispetto all'anno precedente;
 - **rifiuti biodegradabili** (rifiuto da cucine e mense - CER 200108): i conferimenti nell'anno 2023 si attestano, complessivamente, a Kg. 1.470.060. Nell'anno 2022 sono rilevati conferimenti per complessivi Kg. 1.509.010. I conseguenti minori conferimenti, pertanto, sono pari a Kg. 38.950, con un contenuto indice annuale di riduzione del rifiuto conferito del 2,58%. Per la considerata frazione dei rifiuti la riduzione dei quantitativi conferiti, rilevata nel 2023 rispetto all'annualità precedente, conferma la tendenziale riduzione già riscontrabile nel raffronto fra i dati di rendiconto degli anni 2022 e 2021: i volumi di rifiuto conferiti nel 2022 (pari a Kg. 1.509.010), rispetto all'annualità 2021 (Kg. 1.565.740), presentano, infatti, un decremento su base annua del 3,62%. Analogamente, i conferimenti registrati nel 2021 (Kg. 1.565.740) presentano un decremento del 2,01% rispetto ai conferimenti registrati nel 2020 (Kg. 1.597.770).
 - **legno trattato** (CER 200138): i conferimenti nell'anno 2023 si attestano a Kg. 405.500. Nell'anno 2022 sono rilevati conferimenti per complessivi Kg. 438.260. La riduzione dei quantitativi conferiti è pari, pertanto, a Kg. 32.760, con un conseguente indice annuale di riduzione del rifiuto conferito del 7,48%. Per il legno trattato, l'evoluzione dei quantitativi conferiti si sintetizza come di seguito:
 - anno 2020 rifiuti conferiti Kg. 390.800,
 - anno 2021 rifiuti conferiti Kg. 487.560 con un incremento del 24,76% rispetto all'anno precedente,
 - anno 2022 rifiuti conferiti Kg. 438.260 con una riduzione del 10,11% rispetto all'anno precedente,
 - anno 2023 rifiuti conferiti Kg. 405.500 con una riduzione del 7,48% rispetto all'anno precedente;

- **rifiuti ingombranti** (CER 200307): i conferimenti nell'anno 2023 si attestano a Kg. 297.190 e confermano, sostanzialmente, i volumi conferiti nell'anno 2022, pari a Kg. 298.180, con un indice annuale di decrescita del rifiuto conferito dello 0,33%. Per i rifiuti ingombranti, nel 2023 si riscontra, altresì, una significativa riduzione del 4,90% rispetto ai volumi conferiti nel 2021, pari a Kg. 312.510;
- **imballaggi in vetro** (CER 150107): i conferimenti nell'anno 2023 si attestano a Kg. 731.700, con un indice annuale di decrescita del rifiuto conferito dello 0,56% rispetto all'anno precedente (quantitativi conferiti pari a Kg. 735.830). Per gli imballaggi in vetro, nel 2023 si riscontra, altresì, una significativa riduzione del 4,13% rispetto ai volumi conferiti nel 2021, pari a Kg. 763.260;
- **carta e cartone** (CER 200101): i conferimenti nell'anno 2023 si attestano a Kg. 1.036.120. Nell'anno 2022 sono rilevati conferimenti per complessivi Kg. 1.053.240. I minori volumi di rifiuto conferito, pertanto, sono pari a Kg. 17.120, con un conseguente indice annuale di decremento dei quantitativi di rifiuto conferito dell'1,63%. Per carta e cartone, l'evoluzione storica del volume di rifiuto conferito si sintetizza come di seguito:
 - anno 2020 rifiuti conferiti Kg. 1.051.930,
 - anno 2021 rifiuti conferiti Kg. 1.088.110 con un incremento del 3,44% rispetto all'anno precedente,
 - anno 2022 rifiuti conferiti Kg. 1.053.240 con una riduzione del 3,62% rispetto all'anno precedente,
 - anno 2023 rifiuti conferiti Kg. 1.036.120 con una riduzione dell'1,63%% rispetto all'anno precedente.

3.6 Smaltimento e/o avvio al recupero rifiuti. Oneri a carico bilancio comunale.

Per l'anno 2022, a consuntivo, gli oneri di smaltimento a carico del bilancio comunale sono quantificati come di seguito:

ESERCIZIO 2023. ONERI SMALTIMENTI A CARICO BILANCIO COMUNALE

Tipologia rifiuto		costi Comune	costi gestore (Econord)	IVA	Spesa lorda
Rifiuto indifferenziato	Acinque Ambiente	141.550,50	0,00	14.155,05	155.705,55
Rifiuti ingombranti	A2A Recycling Srl	16.876,55	0,00	1.687,66	18.564,21
Rifiuti ingombranti	Cares Servizi Srl	50.233,31	0,00	5.023,33	55.256,64
Terre spazzamento	Econord SpA	22.450,12	0,00	2.245,01	24.695,13
Terre spazzamento	La Nuova Terra Srl	8.729,85	0,00	872,99	9.602,84
Legno trattato	Ecolegno Bianza Srl	9.422,26	0,00	942,23	10.364,49
Legno trattato	Cereda Ambrogio Srl	8.087,19	0,00	808,72	8.895,91
Biodegradabile cucine e mense	Montello SpA	100.699,38	0,00	10.069,94	110.769,32
Vegetali	Natura che vive Srl	14.070,55	0,00	1.407,06	15.477,61
Vegetali	Verde ambiente Srl	17.988,95	0,00	1.798,90	19.787,85
Pneumatici	Cereda Ambrogio Srl	1.770,00	0,00	177,00	1.947,00
TOTALE		391.878,66	0,00	39.187,87	431.066,53

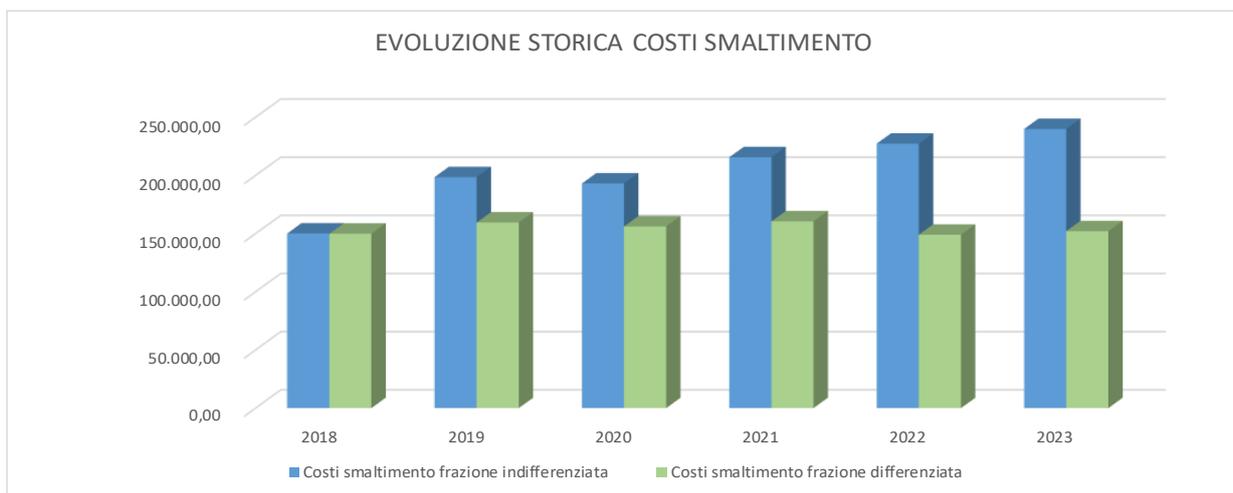
3.7 Smaltimento e/o avvio al recupero dei rifiuti. Trend storico.

Di seguito si riporta l'evoluzione storica dei costi di smaltimento a carico del bilancio comunale (netto IVA) riferiti al periodo 2017/2022 con evidenza della dinamica di crescita dei costi di smaltimento della frazione indifferenziata e dei costi di smaltimento della frazione differenziata:

COSTI SMALTIMENTO. EVOLUZIONE STORICA. VALORI ASSOLUTI.

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	Anno 2022	Anno 2023
FRAZIONE INDIFFERENZIATA						
Rifiuto secco indifferenziato	93.492,47	110.857,80	118.106,70	128.498,24	128.771,66	141.550,50
Ingombranti	37.364,50	71.194,38	61.030,27	58.109,23	64.914,06	67.109,86
Terra spazzamento strade	19.217,06	16.461,44	13.904,70	29.001,28	33.555,06	31.179,97
TOTALE COSTI SMALTIMENTO INDIFFERENZIATA	150.074,04	198.513,62	193.041,67	215.608,75	227.240,78	239.840,33
FRAZIONE DIFFERENZIATA						
Legno trattato	16.610,98	24.857,40	16.609,01	20.721,32	19.189,32	17.509,45
Biodegradabili cucine e mense	110.210,87	110.924,40	110.246,13	107.966,28	103.367,49	100.699,38
Vegetali	21.776,10	21.484,97	27.600,95	30.193,77	25.012,73	32.059,50
Pneumatici	1.317,80	2.211,20	1.710,20	1.590,40	1.406,00	1.770,00
TOTALE COSTI SMALTIMENTO DIFFERENZIATA	149.915,75	159.477,97	156.166,29	160.471,77	148.975,54	152.038,33
TOTALE COSTI SMALTIMENTO	299.989,79	357.991,59	349.207,96	376.080,52	376.216,32	391.878,66

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Costi smaltimento frazione indifferenziata	150.074,04	198.513,62	193.041,67	215.608,75	227.240,78	239.840,33
Costi smaltimento frazione differenziata	149.915,75	159.477,97	156.166,29	160.471,77	148.975,54	152.038,33
TOTALE COSRI SMALTIMENTO	299.989,79	357.991,59	349.207,96	376.080,52	376.216,32	391.878,66



Nell'annualità 2023 i costi complessivi di smaltimento a carico del bilancio comunale, al netto della quota forfettaria per gli smaltimenti a carico del gestore esterno prevista dall'art. 7 del capitolato d'oneri che disciplina il vigente appalto quinquennale (durata da febbraio 2021 a gennaio 2026), riflettono, sostanzialmente, la tendenza storica alla crescita rilevabile dall'analisi delle oscillazioni nel quinquennio precedente.

La contenuta crescita dei costi di smaltimento a carico del bilancio comunale registrata nell'annualità in esame rispetto all'anno precedente (+4,16%), è trainata dal tasso di crescita dei costi di smaltimento della frazione indifferenziata [complessivamente + 5,54%, da 227,24 migliaia di euro (anno 2022) a 239,84 migliaia di euro (anno 2023)].

In particolare, per i costi di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, nell'annualità 2023, si riscontra, complessivamente, una crescita del 9,92% rispetto all'annualità precedente [in valore assoluto +€/anno 12.778,84]: si passa da 128,77 migliaia di euro (anno 2022) a 141.55 migliaia di euro (anno 2023). Per la frazione residua indifferenziata, in termini di quantità fisica del rifiuto conferito, nel 2023 si riscontra, rispetto all'annualità precedente, un incremento di Kg. 49.950 [da Kg. 1.038.900 (anno 2022) a Kg.1.088.850 (anno 2023), indice di incremento 4,81%]. Nell'anno 2023 ogni Kg di rifiuto urbano indifferenziato conferito ha comportato, mediamente, un costo unitario di smaltimento di 13,00 centesimi di euro. Nell'annualità precedente il costo unitario medio di smaltimento si è attestato a 12,40 centesimi di euro. La crescita del costo unitario di smaltimento, stimabile in 0,60 centesimi di euro per Kg. di rifiuto smaltito (+4,84%), pertanto, ha amplificato l'effetto negativo, in termini di maggiori oneri a carico del bilancio, correlato all'incremento dei quantitativi di rifiuto urbano indifferenziato conferiti (+4,81%).

Per i rifiuti ingombranti, nell'annualità 2023, rispetto all'annualità precedente, i costi di smaltimento presentano, complessivamente, una variazione incrementativa del 3,38% [in valore assoluto +€/anno 2.195,80], passando da 64,91 migliaia di euro (anno 2022) a 67,11 migliaia di euro (anno 2023). Per la considerata categoria di rifiuto i quantitativi conferiti nel 2023 sono pari a Kg. 297.190. Il costo unitario di smaltimento, pertanto, si attesta mediamente a 22,58 centesimi di euro. Nell'annualità precedente il costo unitario di smaltimento, per un quantitativo complessivo di rifiuto conferito di Kg. 298.180, si è attestato, mediamente, a 21,77 centesimi di euro. L'incremento del costo unitario di smaltimento [+0,81 centesimi di euro per Kg. di rifiuto smaltito, tasso di crescita 3,72%] non solo ha vanificato l'effetto positivo correlato alla riduzione dei quantitativi complessivamente conferiti (-0,33%), ma ha di fatto prodotto, in controtendenza rispetto all'andamento dei quantitativi conferiti, un incremento, sia pure contenuto, dei costi di smaltimento (+3,38%).

Significativa è la riduzione registrata nel 2023, rispetto all'annualità precedente, dei costi complessivi di smaltimento delle terre di spazzamento strade [-7,08%, in valore assoluto -€/anno 2.375,09]: per la considerata categoria di rifiuto la riduzione dei costi di smaltimento è spiegata dalla riduzione, nel medesimo periodo, dei quantitativi di rifiuto smaltito, pari al 12,11% [da Kg. 435.780 (anno 2022) a Kg. 383.020 (anno 2023)]. Il costo unitario medio di smaltimento presenta nel 2023 un incremento del 5,72% rispetto all'annualità precedente, passando da 7,70 centesimi di euro per Kg. di rifiuto smaltito a 8,14 centesimi di euro per Kg. di rifiuto smaltito.

L'effetto positivo, in termini di riduzione dei costi complessivi di smaltimento, determinato dalla riduzione dei quantitativi smaltiti è stato pertanto parzialmente vanificato dalla crescita del costo di smaltimento per Kg. di rifiuto smaltito.

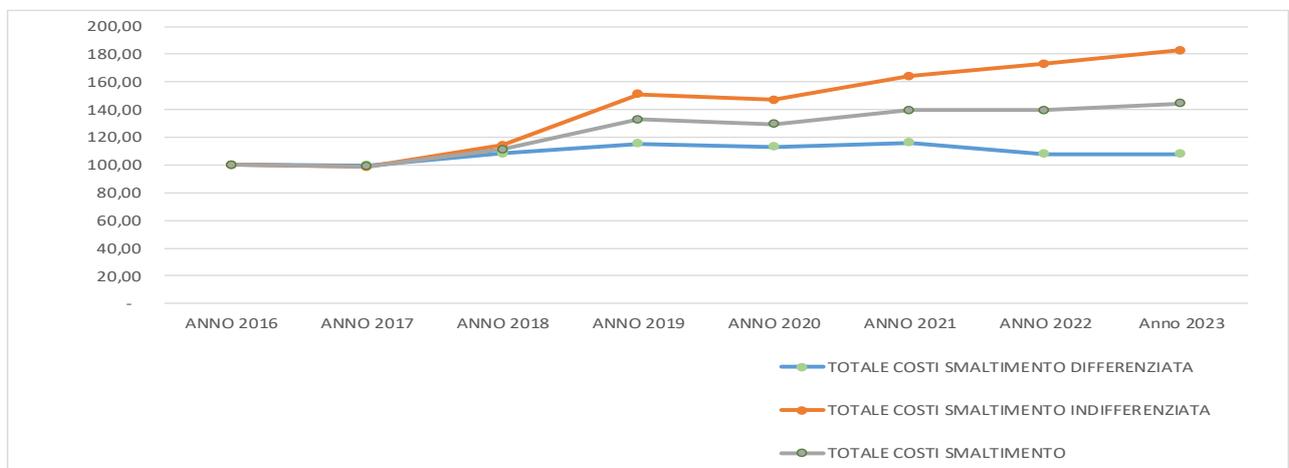
Per quanto relativo agli oneri di smaltimento delle frazioni differenziate non commercializzabili, l'analisi dell'evoluzione storica dei costi di smaltimento nel periodo 2018/2023 evidenzia la tendenziale riduzione dei costi di smaltimento del rifiuto biodegradabile da prodotti alimentari, tendenza confermata dai dati di rendiconto dell'esercizio 2023. Nel 2023 si riscontra, rispetto all'annualità precedente, una riduzione dei costi di smaltimento del 2,58% [in valore assoluto -€/anno 2.668,11], correlata ad una riduzione dei quantitativi di rifiuto conferito che, nel medesimo periodo, si attesta al 2,58% [da Kg. 1.509.010 (anno 2022) a Kg. 1.470.060 (anno 2023)]: la riduzione dei costi di smaltimento del rifiuto biodegradabile da prodotti alimentari, rilevabile nel 2023 rispetto al 2022 è proporzionale rispetto alla correlata riduzione dei quantitativi di rifiuto conferito nel medesimo periodo.

Per i costi di smaltimento del verde (rifiuto vegetale biodegradabile) si riscontra, nel 2023, un rilevante incremento del 28,17% [in valore assoluto +€/anno 7.046,77], parzialmente spiegato dalla crescita, nel medesimo periodo, dei quantitativi di rifiuto conferito [+24,01%, da Kg. 718.470 (anno 2022) a Kg. 891.000 (anno 2023)]: l'incremento dei costi complessivi di smaltimento è, comunque, più che proporzionale rispetto alla correlata crescita dei quantitativi di rifiuto conferito e riflette anche l'aumento del costo unitario medio di smaltimento passato da 3,48 centesimi di euro per Kg. di rifiuto smaltito (anno 2022) a 3,60 centesimi di euro per Kg. di rifiuto smaltito (anno 2023), con un conseguente indice di crescita attestato al 3,35%.

Nell'esercizio 2023, infine, per il costo complessivo di smaltimento del legno trattato si riscontra un decremento dell'8,75% rispetto all'annualità precedente [in valore assoluto -€/anno 1.679,87], parzialmente spiegato dalla riduzione, nel medesimo periodo, dei quantitativi complessivi di rifiuto conferito [-7,48%, da Kg. 438.260 (anno 2022) a Kg. 405.500 (anno 2023)]. Per la considerata categoria di rifiuto, pertanto, la riduzione dei costi complessivi di smaltimento rilevata nel 2023 rispetto al 2022 è più che proporzionale rispetto alla riduzione dei volumi di rifiuto conferito, per l'effetto prodotto dal leggero decremento del costo medio di smaltimento per Kg. conferito: da 4,38 centesimi di euro per Kg. di rifiuto conferito (anno 2022) a 4,32 centesimi di euro per Kg. di rifiuto conferito, con un conseguente indice di riduzione attestato a 1,38%.

A seguire viene riportata la rappresentazione sintetica dell'evoluzione dei costi di smaltimento normalizzati ai valori dell'anno 2016 (anno di introduzione a regime della tariffa corrispettiva), assunto come anno base:

COSTI SMALTIMENTO. EVOLUZIONE STORICA. VALORI NORMALIZZATI ALL'ANNO 2016								
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	Anno 2023
FRAZIONE INDIFFERENZIATA								
Rifiuto secco indifferenziato	100,00	95,90	108,68	128,87	137,29	149,37	149,69	164,54
Ingombranti	100,00	147,75	234,85	447,48	383,60	365,24	408,01	421,81
Terra spazzamento strade	100,00	80,08	65,58	56,17	47,45	98,97	114,51	106,40
TOTALE COSTI SMALTIMENTO INDIFFERENZIATA	100,00	98,66	114,35	151,26	147,09	164,29	173,15	182,75
FRAZIONE DIFFERENZIATA								
Legno trattato	100,00	129,08	182,53	273,14	182,51	227,69	210,86	210,86
Biodegradabili cucine e mense	100,00	97,07	101,47	102,12	101,50	99,40	95,17	95,17
Vegetali	100,00	97,43	109,66	108,19	138,99	152,05	125,96	125,96
Pneumatici	100,00	198,94	211,66	355,16	274,69	255,44	225,83	225,83
TOTALE COSTI SMALTIMENTO DIFFERENZIATA	100,00	99,69	108,48	115,40	113,00	116,12	107,80	107,80
TOTALE COSTI SMALTIMENTO	100,00	99,19	111,34	132,87	129,61	139,58	139,63	144,31



Nell'analisi storica dell'evoluzione dei costi di smaltimento/avvio a recupero dei rifiuti conferiti, al fine di minimizzare gli effetti dovuti a situazioni contingenti verificatesi in una annualità, si riporta, a seguire, il prospetto degli scostamenti dei dati di costo riferiti all'annualità 2023 rispetto al valore medio degli omologhi dati di costo riferiti al quinquennio 2018/2022:

COSTI SMALTIMENTO 2023. SCOSTAMENTO DA VALORI MEDI QUINQUENNIO 2018/2022				
	MEDIA 2018/2022	ANNO 2023	SCOSTAMENTI	
			in valore	%
FRAZIONE INDIFFERENZIATA				
Rifiuto secco indifferenziato	115.945,37	141.550,50	25.605,13	22,08%
Ingombranti	58.522,49	67.109,86	8.587,37	14,67%
Terra spazzamento strade	22.427,91	31.179,97	8.752,06	39,02%
TOTALE COSTI SMALTIMENTO INDIFFERENZIATA	196.895,77	239.840,33	18.712,98	9,50%
FRAZIONE DIFFERENZIATA				
Legno trattato	19.597,61	17.509,45	-2.088,16	-10,66%
Biodegradabili da cucine e mense	108.543,03	100.699,38	-7.843,65	-7,23%
Vegetali	25.213,70	32.059,50	6.845,80	27,15%
Pneumatici	1.647,12	1.770,00	122,88	7,46%
TOTALE COSTI SMALTIMENTO DIFFERENZIATA	155.001,46	152.038,33	6.968,68	4,50%
TOTALE COSTI SMALTIMENTO	351.897,24	391.878,66	25.681,65	7,30%

3.8 Ricavi dalla vendita della frazione commercializzabile.

Come già sopra specificato, il capitolato che disciplina il nuovo appalto quinquennale definisce nell'importo forfettario di €/anno 220.000,00 (netto IVA), i ricavi di competenza del gestore esterno per la vendita delle frazioni commercializzabili dei rifiuti di cui all'elenco riportato all'art. 7 del capitolato d'onere (in particolare carta e cartone, lattine, banda stagnata, vetro, metallo, RAEE). Il considerato importo forfettario è comprensivo di ogni costo di accesso agli impianti di trattamento/recupero/smaltimento che resta ad esclusivo carico del gestore esterno. Il gestore esterno si accolla ogni rischio connesso alle oscillazioni dei prezzi unitari di cessione. L'importo forfettario dei presunti ricavi dell'aggiudicatario del servizio, come sopra definito, è portato in detrazione, in ratei costanti mensili, sul corrispettivo del servizio offerto dall'aggiudicatario in sede di gara. Al netto della quota forfettariamente determinata per i costi di smaltimento contrattualmente a carico dell'appaltatore del servizio – pari a €/anno 91.500,00 – il conseguente saldo differenziale dei ricavi dell'appaltatore derivanti dalla vendita della frazione commercializzabile è pertanto stimato forfettariamente in €/anno 128.500,00.

4 **Perimetro della gestione e servizi forniti.**

Descrizione servizi appaltati.

Il servizio attualmente svolto dal gestore esterno **Econord S.p.A.** (contratto di appalto quinquennale febbraio 2021/gennaio 2026) prevede la prestazione dei servizi di raccolta dei rifiuti e raccolta differenziata, di trasporto e di conferimento a impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti raccolti, nonché altri servizi aggiuntivi. In particolare, i servizi principali svolti sono:

- Raccolta Secco RSU (sacco dotato di microchip),
- Raccolta Organico – Umido,
- Raccolta Carta (in appositi contenitori),
- Raccolta Plastica (sacco),
- Raccolta Vetro (in appositi contenitori),
- Raccolta Vegetali (con le modalità prescritte),
- Raccolta Oli vegetali (con le modalità prescritte),
- Raccolta Ingombranti (a chiamata),
- Raccolta Pile (in appositi contenitori),
- Raccolta Farmaci (con appositi contenitori),
- Trasporti dal centro comunale per la raccolta differenziata,
- Spazzamento manuale strade e aree pubbliche,
- Spazzamento meccanico + soffiatore strade e aree pubbliche,
- Mercato (raccolta rifiuti e spazzamento area mercato).

Si rinvia a quanto già sopra illustrato per gli oneri contrattualmente a carico del gestore esterno per lo smaltimento/avvio al recupero dei rifiuti conferiti.

Il gestore esterno ha attivato apposito “numero verde” a disposizione degli utenti del servizio rifiuti e igiene urbana.

4.1 Servizi gestiti in economia dal Comune (Ente territorialmente competente).

Alla struttura operativa del Comune è rimessa la competenza in ordine ai controlli per la corretta esecuzione dei servizi oggetto di appalto. Il Comune ha individuato, nella propria struttura organizzativa, uno specifico ufficio competente per la gestione dei rapporti con il gestore esterno, anche per eventuali segnalazioni e lamentele presentate all’Ente territorialmente competente dagli utenti del servizio. All’ufficio è assegnata in forma stabile e continuativa n. 1 unità lavorativa con profilo di istruttore. Il coordinamento complessivo dei rapporti con l’appaltatore è curato dal funzionario tecnico responsabile del Settore patrimonio, infrastrutture e igiene urbana

La struttura operativa del Comune, inoltre, cura la predisposizione dei capitolati di gara e le conseguenti procedure di gara per l’individuazione dei soggetti affidatari dello smaltimento/avvio al recupero per le seguenti frazioni di rifiuto conferito: rifiuto indifferenziato residuo, frazione umida, ingombranti, terre di spazzamento, legno trattato, scarti vegetali, pneumatici.

Il Comune, per il tramite del proprio personale assegnato alla struttura operativa del Settore programmazione, finanze e tributi, inoltre, cura direttamente:

- la predisposizione del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti e igiene urbana dell’Ente territorialmente competente;
- l’istruttoria dei provvedimenti deliberativi conseguenti, ivi compresi i provvedimenti approvativi del quadro tariffario di riferimento;
- la gestione dell’anagrafica degli utenti del servizio (utenze domestiche ed utenze non domestiche, cessazioni e nuove iscrizioni al servizio ecc...),
- l’elaborazione e l’emissione delle fatture TARIP in formato digitale,
- la gestione e contabilizzazione delle conseguenti transazioni finanziarie;
- l’emissione di note di credito correttive degli importi fatturati a seguito di riscontri di eventuali possibili errori di fatturazione, anche a seguito di segnalazione da parte dell’utente interessato,
- la gestione complessiva dei rapporti con l’utenza del servizio per tutti gli aspetti di natura amministrativa, finanziaria e contabile;
- l’attività accertativa per omesse iscrizioni all’anagrafe degli utenti del servizio, con emissione, in esito agli accertamenti svolti, di provvedimenti esecutivi per il recupero delle somme dovute a titolo TARIP;
- la gestione dei solleciti per le fatture TARIP non pagate e la gestione di eventuali piani di pagamento rateali concordati con l’utente debitore, in conformità al Regolamento comunale di riferimento;

- il monitoraggio costante delle condizioni di equilibrio economico della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana e la relativa rendicontazione di fine esercizio, con evidenza del risultato economico della gestione.

Per le utenze domestiche viene recapitata al domicilio copia cartacea di cortesia della fattura TARIP, integrata con nota illustrativa del quadro tariffario di riferimento e con altri elementi utili. Presso la Sede comunale (Settore programmazione, finanze e tributi – Ufficio tributi) è attivo lo sportello fisico per gli utenti del servizio rifiuti e igiene urbana, con orari di accesso pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ente (Amministrazione Trasparente). Per il recupero di somme a credito a titolo TARIP, la struttura operativa del Comune si avvale anche di soggetto esterno abilitato ex lege all'esercizio della riscossione coattiva, individuato mediante procedura pubblica.

Il Comune ha attivato anche un servizio sul territorio per il controllo sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e per la repressione di episodi di abbandono dei rifiuti sul territorio. È stata istituita, al riguardo, la figura di collaboratore amministrativo "ecoausiliario", organicamente incardinato nella struttura operativa del Settore Polizia Locale e protezione civile.

5 Altre informazioni rilevanti.

Si segnala che:

- il Comune di Caronno Pertusella, Ente territorialmente competente per il servizio rifiuti e igiene urbana, non si trova in situazione di squilibrio strutturale del bilancio e ha sempre ampiamente rispettato gli obiettivi annuali di finanza pubblica declinati dalla normativa nazionale di riferimento;
- non vi sono ricorsi pendenti rilevanti per l'affidamento del servizio al gestore esterno;
- non vi sono sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio per vertenze attinenti alla gestione del servizio rifiuti e igiene urbana.

L'ente non ha in corso contenziosi con il gestore esterno o con i soggetti incaricati dello smaltimento/ avvio al recupero dei rifiuti conferiti.

6 Servizio rifiuti e igiene urbana, Rendiconto gestione esercizio 2023.

A seguire viene riportato il prospetto analitico di costi e ricavi della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana riferito all'annualità 2023 (dati di rendiconto).

ESERCIZIO 2023. GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. COSTI. RENDICONTO

	RENDICONTO ECONOMICO 2022			
	costi	incidenza %	IVA	spesa lorda
Servizio rifiuti e igiene urbana. Appalto quinquennale Econord S.p.A. - PEF Gestore	1.482.892,27	67,0776%	148.289,23	1.631.181,50
Servizio rifiuti e igiene urbana. Spese minute economo comunale	0,00	0,0000%	0,00	0,00
Smaltimento rifiuto indifferenziato (Acinque Ambiente S.r.l.)	141.550,50	6,4029%	14.155,05	155.705,55
Smaltimento rifiuti ingombranti (sino 31/03 - A2A Recycling S.r.l.)	16.876,55	0,7634%	1.687,66	18.564,21
Smaltimento rifiuti ingombranti (dal 01/04 - Cares Servizi S.r.l.)	50.233,31	2,2723%	5.023,33	55.256,64
Smaltimento terre spazzamento (sino 30.09) - Servizio Econord S.p.A. - PEF gestore	20.870,08	0,9440%	2.087,01	22.957,09
Smaltimento terre spazzamento (proroga ottobre). Servizio Econord S.p.A. - PEF gestore	1.580,04	0,0715%	158,00	1.738,04
Smaltimento terre spazzamento (da 01.11 - La nuova terra Srl)	8.729,85	0,3949%	872,99	9.602,84
Smaltimento legno trattato (sono aal 30/06 - Ecolegno Brianza S.r.l.)	9.422,26	0,4262%	942,23	10.364,49
Smaltimento legno trattato (dal 01/07 - Cereda Ambrogio S.r.l.)	8.087,19	0,3658%	808,72	8.895,91
Smaltimento umido (rifiuto biodegradabile - Montello S.p.A.)	100.699,38	4,5551%	10.069,94	110.769,32
Smaltimento vegetali (Natura che vive S.r.l.)	14.070,55	0,6365%	1.407,06	15.477,61
Smaltimento vegetali (Verde Ambiente Srl)	17.988,95	0,8137%	1.798,90	19.787,85
Smaltimento pneumatici (Cereda Ambrogio S.r.l.)	1.770,00	0,0801%	177,00	1.947,00
Smaltimento rifiuti cimiteriali (zinco - Cooperativa sociale Ozanam)	4.602,73	0,2082%	460,27	5.063,00
Recupero e smaltimento rifiuti abbandonati. Servizio Econord S.p.A. - PEF gestore	6.000,00	0,2714%	600,00	6.600,00
Isola del riuso. Funzionamento. Riattivazione account	650,00	0,0294%	143,00	793,00
Isola del riuso. Funzionamento.Sistema antiintrusione	0,00	0,0000%	0,00	0,00
Centro raccolta. Redazione pratica scarico acque. Servizio Econord S.p.A. - PEF gestore	1.800,00	0,0814%	396,00	2.196,00
Centro raccolta. Autorizzazione scarico in fognatura (Alfa S.r.l.)	300,00	0,0136%	66,00	366,00
Centro raccolta. Autorizzazione scarico in fognatura (ATO Varese)	150,00	0,0068%	0,00	150,00
Centro raccolta. Riparazione pesa. Servizio Econord S.p.A. - PEF gestore	860,00	0,0389%	189,20	1.049,20
Isola del riuso. Funzionamento. Contributo a Pro Loco per compartecipazione oneri gestione	9.000,00	0,4071%	0,00	9.000,00
Recupero carcasse animali (Allevamenti Dog's Ground)	443,64	0,0201%	44,36	488,00
Trasporto sacchi cemento Centro raccolta. Servizio Econord - PEF gestore	199,19	0,0090%	43,82	243,01
Costi di personale. Ufficio igiene urbana (1)	33.308,50	1,5067%	0,00	33.308,50
Costi di personale. Servizio tributi (2)	71.656,74	3,2413%	0,00	71.656,74
Costi di personale. Servizio finanziario (3)	35.895,17	1,6237%	0,00	35.895,17
Costi di personale. Responsabile servizi tecnici (4)	24.923,16	1,1274%	0,00	24.923,16
Costi di personale. Ecoausiliari (5)	33.414,75	1,5115%	0,00	33.414,75
Costi di personale. Buoni pasto (quota 12%)	3.745,58	0,1694%	149,83	3.895,41
Costi di personale. Aggiornamento e formazione (quota 10%)	1.349,14	0,0610%	0,00	1.349,14
Oneri amministrativi del servizio. Postalizzazione avvisi pagamento agli utenti (quota 50%)	7.439,89	0,3365%	1.636,77	9.076,66
Oneri amministrativi del servizio. Spese per riscossioni coattive (quota parte 50%)	1.997,73	0,0904%	439,50	2.437,23
Rimborsi per sgravi e rettifiche	1.921,00	0,0869%	0,00	1.921,00
Sistema informativo. Licenze, canoni e assistenza SIC (quota parte 10%)	5.551,19	0,2511%	1.221,26	6.772,45
Sistema informativo. Canoni sistema fonia/dati comunale (quota parte 10%)	3.478,98	0,1574%	765,38	4.244,36
Spese generali. Costi funzionamento Organi istituzionali (no IVA) (quota parte 5%)	7.299,61	0,3302%	0,00	7.299,61
Spese generali. Costi funzionamento Organi istituzionali (servizi IVA) (quota parte 5%)	90,79	0,0041%	19,97	110,76
Spese generali. Contributi associativi annuali (quota 5%)	553,50	0,0250%	0,00	553,50
Spese generali. Compensi Collegio Revisori Contabili (quota 20%)	10.344,01	0,4679%	2.275,68	12.619,70
Spese generali. Nucleo di valutazione esterno (quota parte 15%)	750,00	0,0339%	165,00	915,00
Spese generali. Costi servizio di tesoreria e cassa (quota parte 15%)	1.711,40	0,0774%	376,51	2.087,91
Spese generali. Servizio interno pulizia uffici (personale comunale) (quota 15%)	7.954,58	0,3598%	0,00	7.954,58
Spese generali. Servizio interno pulizia uffici (servizi esterni) (quota 15%)	0,00	0,0000%	0,00	0,00
Spese generali. Servizio interno pulizia uffici (acquisto materiali) (quota 15%)	184,30	0,0083%	40,55	224,85
Spese generali. Manutenzione ordinaria edifici comunali (quota 15%)	11.076,36	0,5010%	2.436,80	13.513,16
Spese generali. Assicurazione responsabilità civile (quota 10%)	6.102,42	0,2760%	0,00	6.102,42
Spese generali. Sicurezza luoghi lavoro e sorveglianza sanitaria (quota 20%)	1.762,87	0,0797%	387,83	2.150,70
Spese generali. Patrimonio. Utenze uffici sede comunale (quota 20%)	12.024,50	0,5439%	2.645,39	14.669,90
Spese generali. Patrimonio. Noleggi e canoni hardware (quota 20%)	2.762,17	0,1249%	607,68	3.369,84
Spese generali. Fornitura carta e cancelleria (quota 30%)	968,12	0,0438%	212,99	1.181,11
Perdite su crediti (residui attivi stralciati)	0,00	0,0000%	0,00	0,00
Ammortamenti	10.514,77	0,4756%	0,00	10.514,77
Accantonamento FCDE	3.752,31	0,1697%	0,00	3.752,31
Remunerazione capitale investito	9.403,00	0,4253%	-360,00	9.043,00
TOTALE COSTI	2.210.713,05	100,0000%	202.440,89	2.413.153,94

Note:

- (1) viene imputata alla gestione del servizio rifiuti e igiene urbana la totalità del costo di personale (oneri retributivi, oneri contributivi e relativa IRAP) stabilmente assegnato alla gestione del servizio rifiuti e igiene urbana: a decorrere dall'anno 2021, a seguito esternalizzazione delle attività connesse allo svuotamento dei cestini portarifiuti e alla pulizia dei parchi, il personale stabilmente assegnato alla gestione del servizio rifiuti e igiene urbana si è ridotto al solo istruttore amministrativo che cura l'esecuzione dei contratti per i servizi esternalizzati e gli smaltimenti, nonché il riscontro del livello qualitativo delle attività rese da soggetti esterni;
- (2) viene imputata alla gestione del servizio rifiuti e igiene urbana una quota pari al 50% del costo di parte personale (oneri retributivi, oneri contributivi e relativa IRAP) dell'ufficio tributi (funzionario responsabile dell'ufficio + n. 3 collaboratori amministrativi), strumentalmente correlato alle seguenti attività:
 - gestione anagrafiche degli utenti del servizio, iscrizione nuove utenze, cancellazione utenze cessate,
 - predisposizione fatturazione attiva TARIP, emissione fatture attive, gestione attività di sportello TARIP,
 - attività di controllo e verifica e predisposizione provvedimenti per sgravi e rettifiche,
 - gestione solleciti e ingiunzioni pagamento per fatture attive non pagate;"
- (3) viene imputata alla gestione del servizio rifiuti e igiene urbana una quota pari al 25% del costo di parte del personale (oneri retributivi, oneri contributivi e relativa IRAP) del servizio finanziario (funzionario di Settore + n. 1 istruttore contabile + n. 1 collaboratore contabile), strumentalmente correlato alle seguenti attività:
 - programmazione condizioni di equilibrio strutturale della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana, predisposizione piano tariffario di equilibrio,
 - gestione variazioni di bilancio inerenti allo stato di previsione delle entrate e delle spese correlate alla gestione del servizio rifiuti e igiene urbana,
 - gestione incassi e pagamenti correlati alla gestione del servizio rifiuti e igiene urbana,
 - riscontro a rendiconto delle condizioni di equilibrio, determinazione saldo economico della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana;
- (4) viene imputata alla gestione del servizio rifiuti e igiene urbana una quota pari al 40% del costo di personale (oneri retributivi, oneri contributivi e relativa IRAP) per il funzionario responsabile del Settore patrimonio, infrastrutture e igiene urbana, strumentalmente correlato alle seguenti attività:
 - coordinamento complessivo del servizio,
 - gestione eventuali contenziosi con l'appaltatore del servizio o con i soggetti esterni affidatari dello smaltimento o avvio al recupero dei rifiuti,
 - verifiche e controlli sulla corretta esecuzione del contratto e formulazione di direttive operative;"

- (5) viene imputato alla gestione del servizio rifiuti e igiene urbana il costo di personale (oneri retributivi, oneri contributivi e relativa IRAP) relativo al personale ecoausiliario (una unità lavorativa), strumentalmente correlato alle seguenti attività:
- verifica corretto conferimento del rifiuto secondo le disposizioni dell'apposito Regolamento comunale,
 - rilevazione rifiuti non correttamente conferiti per l'esperimento delle successive procedure sanzionatorie.

Si precisa inoltre che:

- dal mese di febbraio 2021 decorre il nuovo rapporto contrattuale quinquennale con l'aggiudicatario della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana (gestore esterno). Il nuovo rapporto contrattuale prevede un canone annuo omnicomprensivo
 - dei servizi di raccolta, asporto e trasporto dei rifiuti,
 - del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade,
 - del servizio di svuotamento dei cestini portarifiuti e pulizia parchi comunali,
 - del servizio di custodia e gestione del centro comunale per la raccolta differenziata di via Asiago.

Il canone contrattuale omnicomprensivo comprende, a carico del gestore esterno, anche gli oneri di smaltimento (forfettariamente determinati in misura pari a €/anno 91.500,00) per le tipologie di rifiuto elencate nel capitolato prestazionale. Il canone, inoltre, è ridotto in via automatica per i proventi derivanti dalla rivendita della frazione differenziata commercializzabile, per le tipologie di rifiuto elencate, che costituiscono ricavi dell'appaltatore (forfettariamente determinati in misura pari a €/anno 220.000,00);

- dal mese di febbraio 2021 gli oneri per il servizio di custodia del centro comunale per la raccolta differenziata sono inclusi nel canone unico omnicomprensivo del nuovo appalto quinquennale;
- viene imputata alla gestione del servizio rifiuti e igiene urbana una quota pari al 12% del costo per i buoni pasto, correlata all'impiego delle unità lavorative interessate in attività riconducibili al servizio;
- viene imputata alla gestione del servizio rifiuti e igiene urbana una quota pari al 10% del costo per la formazione e l'aggiornamento del personale, correlata all'impiego delle unità lavorative interessate in attività riconducibili al servizio;
- viene imputata alla gestione del servizio rifiuti e igiene urbana una quota pari al 50% del costo di postalizzazione degli avvisi di pagamento recapitati al domicilio degli utenti dei servizi comunali e dei contribuenti;
- viene imputata alla gestione del servizio rifiuti e igiene urbana una quota pari al 10% dei costi complessivi per le attività di assistenza specialistica per il sistema informatico comunale: correlazione con l'impiego dello stesso per la gestione delle anagrafiche degli utenti del servizio, l'emissione di oltre 8.500 fatture attive, la gestione delle conseguenti transazioni finanziarie, la gestione contabile di oneri/costi e proventi/ricavi del servizio, la gestione dei crediti per dilazioni accordate, ecc....

Vengono inoltre imputati, pro quota, alla gestione del servizio rifiuti e igiene urbana, i seguenti ulteriori costi di carattere generale:

- 10% costi per canoni sistema comunale trasmissione fonia/dati, correlati alla gestione informatizzata del servizio (emissione fatture attive, gestione contabile e amministrativa digitalizzata, ecc.);
- 5% dei costi di funzionamento degli Organi istituzionali del Comune, correlati alle relative competenze in ordine alla regolamentazione del servizio e ai provvedimenti approvativi del PEF e del quadro tariffario);
- 20% dei costi di funzionamento dell'Organo di revisione contabile, correlati alla relativa attività di verifica e controllo che riguarda il servizio rifiuti e igiene urbana;
- 15% dei costi di funzionamento del Nucleo di valutazione esterno, correlati alla relativa attività di riscontro della performance organizzativa e individuale che riguarda il servizio rifiuti e igiene urbana;
- 15% dei costi per il servizio di tesoreria e cassa, correlati alle operazioni bancarie inerenti movimenti di cassa in entrata e in spesa per il servizio rifiuti e igiene urbana;
- 15% dei costi per il servizio interno di pulizia degli uffici comunali, ivi compresi gli acquisti di prodotti per la pulizia, correlati alla pulizia degli spazi fisici degli uffici comunali coinvolti nella gestione complessiva del servizio rifiuti e igiene urbana;
- 10% dei costi per le coperture assicurative dell'ente (responsabilità civile verso terzi), estese anche, ovviamente, al servizio rifiuti e igiene urbana;
- 20% dei costi per la sicurezza sui luoghi di lavoro e la sorveglianza sanitaria del personale, correlati alle unità lavorative coinvolte, in forma diretta o indiretta, nella gestione del servizio rifiuti e igiene urbana;
- 20% dei costi per le utenze della Sede comunale (gas, energia elettrica e acqua), correlati all'attività degli uffici della Sede comunale coinvolti nella gestione del servizio rifiuti e igiene urbana;
- 20% dei costi per i canoni di utilizzo di apparecchiature hardware (stampanti digitali multifunzione) da parte del personale assegnato agli uffici coinvolti nella gestione del servizio rifiuti e igiene urbana;
- 30% costi per la fornitura di carta e cancelleria per il relativo utilizzo da parte del personale assegnato agli uffici coinvolti nella gestione del servizio rifiuti e igiene urbana.

6.1 Valorizzazione degli ammortamenti economici.

La valorizzazione della consistenza degli ammortamenti economici da imputare a costo del servizio è resa dal "tool" di calcolo ARERA per la determinazione del limite alla crescita (*costi efficienti*), in base al costo storico di acquisizione dei cespiti e al

relativo fondo di ammortamento (PEF TARIP periodo regolatorio 2022/2025 approvato dal Consiglio comunale giusta deliberazione n. 22 del 24/05/2022, esecutiva). Rileva, in particolare, la situazione di seguito riportata:

Anno cespiti	Categoria immobiliz.	Categoria cespiti	Oggetto	Valore storico	Fondo al 31.12.2017	Consistenza ammortamento reso da "tool" di calcolo ARERA						
						2021	2022	2023	2024	2025		
1998	Cespiti comuni	Fabbricati	Centro raccolta differenziata	277.616,46	109.936,13	9.973,90	10.013,80	10.013,80	10.013,80	10.013,80		
2011	Cespiti comuni	Fabbricati	Centro raccolta differenziata. Manutenzioni straord.	5.676,00	690,58	155,58	156,20	156,20	156,20	156,20		
2011	Cespiti comuni	Sistemi informativi	Centro raccolta differenziata. Terminale pesatura	720,00	87,60	157,88	62,08	0,00	0,00	0,00		
2011	Cespiti comuni	Fabbricati	Centro raccolta differenziata. Manutenzioni straord.	840,00	102,20	23,02	23,12	23,12	23,12	23,12		
2011	Cespiti comuni	Sistemi informativi	Centro raccolta differenziata. Strumentazione tecnica	836,00	101,71	183,32	72,09	0,00	0,00	0,00		
2011	Cespiti comuni	Fabbricati	Centro raccolta differenziata. Manutenzioni straord.	7.476,00	909,58	204,91	205,73	205,73	205,73	205,73		
2012	Cespiti comuni	Fabbricati	Centro raccolta differenziata. Recinzione	4.356,00	442,86	115,46	115,92	115,92	115,92	115,92		
Totale						297.520,46	112.270,66	10.814,07	10.648,94	10.514,77	10.514,77	10.514,77

Gli ammortamenti economici relativi a cespiti di proprietà comunale strumentalmente utilizzati per la gestione del servizio rifiuti e igiene urbana riguardano:

- costo capitalizzato relativo alla realizzazione del centro per la raccolta differenziata di via Asiago: ammontare complessivo costo storico di acquisizione del cespiti € 277.616,46, anno inizio ammortamento: 1998, relativo fondo di ammortamento al 31.12.2017: € 109.936,13);
- costo capitalizzato relativo a interventi di straordinaria manutenzione del centro per la raccolta differenziata di via Asiago: ammontare complessivo dei costi capitalizzati € 5.676,00, anno inizio ammortamento: 2011, relativo fondo di ammortamento al 31.12.2017: € 690,58;
- costo capitalizzato per attrezzatura hardware per il centro per la raccolta differenziata di via Asiago: ammontare complessivo dei costi capitalizzati € 720,00, anno inizio ammortamento: 2011, relativo fondo di ammortamento al 31.12.2017: € 87,60 → processo di ammortamento concluso il 31.12.2022;
- costo capitalizzato relativo ad interventi di straordinaria manutenzione del centro per la raccolta differenziata di via Asiago: ammontare complessivo dei costi capitalizzati € 840,00, anno inizio ammortamento: 2011, relativo fondo di ammortamento al 31.12.2017: € 102,20;
- costo capitalizzato per strumentazione tecnica per il centro per la raccolta differenziata di via Asiago: ammontare complessivo dei costi capitalizzati € 836,00, anno inizio ammortamento: 2011, relativo fondo di ammortamento al 31.12.2017: € 101,71 → processo di ammortamento concluso il 31.12.2022;
- costo capitalizzato relativo ad interventi di straordinaria manutenzione del centro per la raccolta differenziata di via Asiago: ammontare complessivo dei costi capitalizzati € 7.476,00, anno inizio ammortamento: 2011, relativo fondo di ammortamento al 31.12.2017: € 909,58;
- costo capitalizzato relativo alla realizzazione di nuova recinzione del centro per la raccolta differenziata di via Asiago: ammontare complessivo dei costi capitalizzati

€ 4.356,00, anno inizio ammortamento: 2012, relativo fondo di ammortamento al 31.12.2017: € 442,86.

6.2 Valorizzazione degli accantonamenti per i crediti.

In conformità alle previsioni dell'art. 16.2 dell'allegato A) del "Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022/2025" (MTR2), poiché l'ente per il finanziamento del servizio rifiuti e igiene urbana ha introdotto, dall'annualità 2016, la tariffa corrispettiva in luogo del prelevante prelievo di natura tributaria, nel "tool" di calcolo AREARA per la determinazione del limite alla crescita (*costi efficienti*), gli accantonamenti per i crediti in essere a fine esercizio imputabili a costo del servizio sono determinati nel limite del valore massimo previsto dalle norme fiscali. Ovvero entro il limite dello 0,5% dei crediti di nuova formazione:

- anno 2020: crediti TARIP di nuova formazione (residui attivi di fine esercizio generati dalla gestione di competenza) € 525.474,44 → accantonamento fondo svalutazione crediti € 2.627,37 (0,5% del totale);
- anno 2021: crediti TARIP di nuova formazione (residui attivi di fine esercizio generati dalla gestione di competenza) € 413.303,15 → accantonamento fondo svalutazione crediti € 2.066,51 (0,5% del totale);
- anno 2022: crediti TARIP di nuova formazione (residui attivi di fine esercizio generati dalla gestione di competenza) € 578.851,36 → accantonamento fondo svalutazione crediti € 2.894,25 (0,5% del totale);
- anno 2023: crediti TARIP di nuova formazione (residui attivi di fine esercizio generati dalla gestione di competenza) € 750.462,86 → accantonamento fondo svalutazione crediti € 3.752,31 (0,5% del totale).

Il medesimo valore degli accantonamenti per i crediti di nuova formazione, imputato a costo del servizio rifiuti e igiene urbana, come determinato a rendiconto dell'esercizio 2023 (per i crediti di nuova formazione al termine dell'esercizio 2022) viene iscritto a costo anche in sede di previsione dei costi di gestione dell'esercizio 2024 da coprire coi proventi tariffari.

6.3 Valorizzazione della remunerazione del capitale investito.

Per il Comune – Ente territorialmente competente – la remunerazione del capitale investito (immobilizzazioni materiali asservite al servizio rifiuti e igiene urbana) viene imputata a costo del servizio per i valori resi dal "tool" di calcolo AREARA per la determinazione del limite alla crescita (modello MTR2 dei c.d. "costi efficienti", PEF TARIP periodo regolatorio 2022/2025 approvato dal Consiglio comunale giusta deliberazione n. 22 del 24/05/2022, esecutiva). Per le annualità 2024 e 2025 il valore imputato a costo è reso in output dal tool di calcolo del modello MTR2 di Arera per l'aggiornamento del PEF TARIP periodo regolatorio 2022/2025.

Per il valore relativo alla remunerazione del capitale investito da imputare a costo del servizio rifiuti e igiene urbana, per ciascuna annualità del quadriennio regolatorio 2022/2025, rileva, in particolare, la seguente situazione di sintesi:

- anno 2022: € 10.554,00
- anno 2023: € 10.065,00
- anno 2024: € 14.454,00
- anno 2025: € 5.990,00

6.4 Servizio rifiuti e igiene urbana. Esercizio 2023. Saldo della gestione.

Dal prospetto sopra riportato si riscontra che, a rendiconto, i costi complessivi attribuibili al servizio rifiuti e igiene urbana, per l'annualità 2023, ammontano, complessivamente a € 2.210.713,05.

I ricavi tariffari (fatture attive emesse, netto IVA ed al lordo delle misure a sostegno delle famiglie con basso valore del reddito ISEE, finanziate con risorse del Comune), ammontano, complessivamente, a € 2.122.965,27. Ai fini della determinazione del risultato economico della gestione, - con il contestuale riscontro dell'equilibrio strutturale del servizio a rendiconto - rileva, in particolare, la situazione di sintesi di seguito riportata:

ESERCIZIO 2023. GESTIONE RIFIUTI E SERVIZIO IGIENE URBANA. RISULTATO ECONOMICO		
Esercizio 2023. Gestione servizio rifiuti e igiene urbana. Costi economici	2.210.713,05	(-)
Riporto utile economico esercizio 2022	1.829,61	(+)
Esercizio 2023. Gestione rifiuti e igiene urbana. Costi da finanziare con risorse 2022	2.208.883,45	(-)
Esercizio 2023. Riparto tributo regionale deposito rifiuti in discarica	31.146,25	(+)
Esercizio 2023. Contributo MIUR per TARIP scuole	11.467,20	(+)
Esercizio 2023. Ricavi Comune da vendita frazione commercializzabile	0,00	(+)
Esercizio 2023. Gestione rifiuti e igiene urbana. Costi da finanziare con ricavi tariffari	2.166.270,00	(-)
Esercizio 2023. Gestione rifiuti e igiene urbana. Ricavi tariffari	2.122.965,27	(+)
Esercizio 2022. Gestione rifiuti e igiene urbana. Risultato economico della gestione	-43.304,73	(+)

Analisi ricavi tariffari	Ricavi	IVA	Entrata lorda
Fatturazione massiva utenti servizio rifiuti e igiene urbana	2.118.000,03	211.800,00	2.329.800,03
N. 5 fatture TARIP split pagamenti emesse nell'anno 2023	4.965,25	496,52	5.461,77
Totale	2.122.965,27	212.296,53	2.335.261,80
Verifica saldo			
Esercizio 2023. Ricavi da tariffa (lordo misure a sostegno famiglie)	2.122.965,27	(+)	a
Esercizio 2022. Riparto tributo regionale deposito rifiuti in discarica	31.146,25	(+)	b
Esercizio 2023. Contributo MIUR per TARIP scuole	11.467,20	(+)	c
Esercizio 2023. Ricavi straordinari da rivendita frazione commercializzabile	0,00	(+)	d
Esercizio 2023. Totale proventi di competenza dell'esercizio	2.165.578,72	(+)	e = a+b+c+d
Utile economico gestione igiene urbana esercizio 2022	1.829,61	(+)	f
Totale risorse per gestione servizio igiene urbana 2023	2.167.408,33	(+)	g = e+f
Totale costi gestione servizio igiene urbana 2023	2.210.713,05	(-)	h
Saldo gestione servizio igiene urbana 2023	-43.304,73	(+)	i = g-h

A rendiconto, per l'esercizio 2023, pertanto, il servizio rifiuti e igiene urbana presenta un saldo di gestione negativo (deficit) di € 43.304,73.

6.5 Riporto saldo negativo della gestione all'annualità successiva.

Il valore negativo del saldo della gestione del servizio dell'anno 2023, come sopra determinato in complessivi € 43.304,73, viene riportato all'annualità successiva per essere coperto con in proventi tariffari attribuiti alla competenza economica dell'esercizio 2024.

7 Servizio rifiuti e igiene urbana. Previsione gestione esercizio 2024.

Per l'annualità 2024 il limite alla crescita della pressione tariffaria reso dall'aggiornamento del PEF TARIP 2022/2025 (modello MTR2 dei c.d. "costi efficienti") è pari a € 2.326.770,00.

Si riporta a seguire lo stato di previsione aggiornato dei costi di gestione del servizio rifiuti e igiene urbana per l'annualità 2024, precisando che:

- sono confermati, per l'annualità 2024, i criteri di imputazione al servizio rifiuti e igiene urbana di quote dei costi di personale comunale già ampiamente illustrati nel paragrafo precedente in sede di illustrazione del risultato economico della gestione dell'esercizio 2023;
- sono confermati, per l'annualità 2024, i criteri di imputazione al servizio rifiuti e igiene urbana di quote dei costi di comuni di funzionamento della struttura comunale già ampiamente illustrati nel paragrafo precedente in sede di illustrazione del risultato economico della gestione dell'esercizio 2023.

Per la determinazione del costo complessivo del canone annuale omnicomprendivo per i servizi oggetto di appalto (appalto quinquennale febbraio 2021/gennaio 2026) viene ipotizzata una variazione incrementativa (rispetto all'annualità 2023) per effetto dell'indicizzazione contrattualmente disciplinata.

Non sono previste variazioni nel perimetro dei servizi resi e nelle modalità di esecuzione delle attività già ricomprese nel perimetro dei costi da finanziare con i proventi tariffari TARIP. Di conseguenza non vengono previste variazioni nel perimetro dei costi da finanziare con i proventi tariffari, con inclusione di nuove voci di costo. Le variazioni rispetto all'annualità 2023 – ultima annualità rendicontata – riguardano esclusivamente la consistenza, stimata in sede di previsione, delle singole voci di costo (ivi compresi i costi di smaltimento) da finanziare, nell'annualità 2024, con i proventi tariffari TARIP

ESERCIZIO 2024. GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. COSTI. PREVISIONE

	PREVISIONE 2024			
	costi	incidenza %	IVA	spesa lorda
Servizio rifiuti e igiene urbana. Appalto quinquennale Econord S.p.A. - PEF Gestore	1.532.167,43	66,9736%	153.216,74	1.685.384,18
Servizio rifiuti e igiene urbana. Spese minute economo comunale	163,93	0,0072%	36,07	200,00
Smaltimento rifiuto indifferenziato (Acinque Ambiente S.r.l.)	148.500,00	6,4912%	14.850,00	163.350,00
Smaltimento rifiuti ingombranti (sino al 31/03 - Cares Servizi S.r.l.)	19.695,37	0,8609%	1.969,54	21.664,91
Smaltimento rifiuti ingombranti (proroga 01/04 - 31/05 - Cares Servizi S.r.l.)	12.000,00	0,5245%	1.200,00	13.200,00
Smaltimento rifiuti ingombranti (dal 01/06 al 31/12, procedura in itinere)	26.036,87	1,1381%	2.603,69	28.640,56
Smaltimento terre spazzamento (dal 01/01 al 31/12 - La nuova terra Srl)	41.998,00	1,8358%	4.199,80	46.197,80
Smaltimento legno trattato (dal 01/01 al 31/2 - Cereda Ambrogio S.r.l.)	20.900,00	0,9136%	2.090,00	22.990,00
Smaltimento umido (rifiuto biodegradabile, dal 01/01 al 30/11 - Montello S.p.A.)	100.466,66	4,3916%	10.046,67	110.513,33
Smaltimento umido (rifiuto biodegradabile, mese dicembre)	11.363,64	0,4967%	1.136,36	12.500,00
Smaltimento vegetali (dal 01/01 al 31/03 - Natura che vive S.r.l.)	7.650,00	0,3344%	765,00	8.415,00
Smaltimento vegetali (dal 01/04 al 31/12 -Verde Ambiente Srl)	25.422,00	1,1112%	2.542,20	27.964,20
Smaltimento pneumatici (dal 01/01 al 31/12 - Fermetel S.r.l.)	2.100,00	0,0918%	210,00	2.310,00
Smaltimento rifiuti cimiteriali (zinco - da affidare)	4.545,45	0,1987%	454,55	5.000,00
Recupero e smaltimento rifiuti abbandonati. Servizio Econord S.p.A. - PEF gestore	5.000,00	0,2186%	500,00	5.500,00
Isola del riuso. Funzionamento. Riattivazione account	650,00	0,0284%	143,00	793,00
Isola del riuso. Funzionamento. Contributo a Pro Loco per compartecipazione oneri gestione	9.000,00	0,3934%	0,00	9.000,00
Recupero carcasse animali (da affidare)	500,00	0,0219%	50,00	550,00
Costi di personale. Ufficio igiene urbana (1)	34.751,21	1,5190%	0,00	34.751,21
Costi di personale. Servizio tributi (2)	73.074,64	3,1942%	0,00	73.074,64
Costi di personale. Servizio finanziario (3)	37.027,55	1,6185%	0,00	37.027,55
Costi di personale. Responsabile servizi tecnici (4)	25.250,16	1,1037%	0,00	25.250,16
Costi di personale. Ecoausiliari (5)	34.266,11	1,4978%	0,00	34.266,11
Costi di personale. Buoni pasto (quota 12%)	4.082,31	0,1784%	163,29	4.245,60
Costi di personale. Aggiornamento e formazione (quota 10%)	1.243,40	0,0544%	0,00	1.243,40
Oneri amministrativi del servizio. Postalizzazione avvisi pagamento agli utenti (quota 50%)	4.877,10	0,2132%	1.072,96	5.950,07
Oneri amministrativi del servizio. Spese per riscossioni coattive (quota parte 50%)	1.997,73	0,0873%	439,50	2.437,23
Rimborsi per sgravi e rettifiche	2.000,00	0,0874%	0,00	2.000,00
Sistema informativo. Licenze, canoni e assistenza SIC (quota parte 10%)	5.118,85	0,2238%	1.126,15	6.245,00
Sistema informativo. Canoni sistema fonia/dati comunale (quota parte 10%)	4.631,31	0,2024%	1.018,89	5.650,20
Spese generali. Costi funzionamento Organi istituzionali (no IVA) (quota parte 5%)	8.197,50	0,3583%	0,00	8.197,50
Spese generali. Costi funzionamento Organi istituzionali (servizi IVA) (quota parte 5%)	268,44	0,0117%	59,06	327,50
Spese generali. Contributi associativi annuali (quota 5%)	570,00	0,0249%	0,00	570,00
Spese generali. Compensi Collegio Revisori Contabili (quota 20%)	10.414,60	0,4552%	2.291,21	12.705,81
Spese generali. Nucleo di valutazione esterno (quota parte 15%)	750,00	0,0328%	165,00	915,00
Spese generali. Costi servizio di tesoreria e cassa (quota parte 15%)	1.738,52	0,0760%	382,48	2.121,00
Spese generali. Servizio interno pulizia uffici (personale comunale) (quota 15%)	0,00	0,0000%	0,00	0,00
Spese generali. Servizio interno pulizia uffici (servizi esterni) (quota 15%)	5.933,55	0,2594%	1.305,38	7.238,93
Spese generali. Servizio interno pulizia uffici (acquisto materiali) (quota 15%)	184,43	0,0081%	40,57	225,00
Spese generali. Manutenzione ordinaria edifici comunali (quota 15%)	12.295,08	0,5374%	2.704,92	15.000,00
Spese generali. Assicurazione responsabilità civile (quota 10%)	5.604,58	0,2450%	0,00	5.604,58
Spese generali. Sicurezza luoghi lavoro e sorveglianza sanitaria (quota 20%)	1.896,07	0,0829%	417,13	2.313,20
Spese generali. Patrimonio. Utenze uffici sede comunale (quota 20%)	9.672,13	0,4228%	2.127,87	11.800,00
Spese generali. Patrimonio. Noleggi e canoni hardware (quota 20%)	4.352,00	0,1902%	957,44	5.309,44
Spese generali. Fornitura carta e cancelleria (quota 30%)	344,26	0,0150%	75,74	420,00
Perdite su crediti (residui attivi stralciati)	0,00	0,0000%	0,00	0,00
Ammortamenti (valore in output tool di calcolo MTR2)	10.810,00	0,4725%	0,00	10.810,00
Accantonamento FCDE	3.752,31	0,1640%	0,00	3.752,31
Remunerazione capitale investito (valore in output tool di calcolo MTR2)	14.454,00	0,6318%	0,00	14.454,00
TOTALE COSTI	2.287.717,22	100,0000%	210.361,20	2.498.078,42

Ai fini del riscontro:

- delle condizioni di strutturale equilibrio della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana,

- del rispetto del limite alla crescita della pressione tariffaria, definito dall'aggiornamento per le annualità 2024 e 2025 del PEF TARIP 2022/2025 (modello MTR2 dei c.d. "costi efficienti")

per l'annualità 2024, rileva, nello specifico, la situazione di seguito riportata:

ESERCIZIO 2024. SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE			
	costi economici	IVA su fatture passive	spesa lorda
Disavanzo di gestione esercizio 2023	43.304,73		
Gestione di competenza esercizio 2024	2.287.717,22	210.361,20	2.498.078,42
A. Totale componenti negativi della gestione	2.331.021,95	210.361,20	2.498.078,42
	proventi non tariffari	IVA	entrata lorda
Ripartizione tributo regionale deposito rifiuti in discarica	30.000,00		30.000,00
Trasferimento da MIUR per TARIP scuole	11.500,00		11.500,00
B. Totale componenti positivi della gestione non tariffari	41.500,00		41.500,00
	Ricavi tariffari	IVA su fatture e attive	entrata lorda
C = (A - B) Valore di equilibrio dei ricavi tariffari	2.289.521,95	210.361,20	2.456.578,42

L'equilibrio tendenziale della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana, per l'annualità 2024 è assicurato da ricavi tariffari complessivi pari a € 2.289.521,95. Contestualmente si osserva che:

Anno 2024. Modello MITR2: limite alla crescita pressione tariffaria	2.326.770,00
Anno 2024. Valore di equilibrio ricavi tariffari	2.289.521,95
valore di equilibrio ricavi tariffari < limite alla crescita pressione tariffaria	

Un volume di ricavi tariffari pari a € 2.289.521,95 assicura, in sede di programmazione, il tendenziale equilibrio della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana nel rispetto del limite alla crescita della pressione tariffa definito dall'aggiornamento, per le annualità 2024 e 2025, del PEF TARIP 2022/2025 (modello MTR2 di Arera dei c.d. "Costi efficienti").

8 Sistema tariffario del Comune di Caronno Pertusella.

Il Comune di Caronno Pertusella, dall'esercizio 2016, per il finanziamento del costo di gestione del servizio rifiuti e igiene urbana, ha introdotto, in luogo del previgente prelievo di natura tributaria, la tariffa corrispettiva puntuale (TARIP) – entrata di natura patrimoniale – la cui applicazione è disciplinata da apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

L'art. 16, comma 2, dell'allegato A) del "Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022/2025" (MTR2) prevede espressamente che **nei casi in cui siano in vigore sistemi di tariffazione che abbiano superato l'applicazione delle tabelle di cui al D.P.R. n. 158/99, come nei casi di "tariffazione puntuale", la nuova metodologia (modello di calcolo MTR2) trova applicazione per la sola determinazione dei costi efficienti da riconoscere alla gestione.** Per l'annualità 2024, effettuato il riscontro del rispetto del "limite alla crescita" della pressione tariffaria definito dal "modello MTR2" – come sopra effettivamente riscontrato – l'ente può quindi operare autonomamente nelle scelte di riparto del carico tariffario complessivo, come da relativa regolamentazione approvata in sede consiliare.

Per la definizione del quadro tariffario per l'anno 2024, sulla base dei prospetti sopra riportati, vengono definiti i seguenti limiti dei ricavi tariffari da conseguire:

- **ricavi componente tariffaria per copertura costi variabili: € 250.180,00**
 - **ricavi componente tariffaria per copertura costi fissi: € 2.039.341,95,**
 - **conseguente limite ricavi per copertura costi complessivi: € 2.289.521,95,**
- dove il sub limite di € 250.180,00 ai ricavi della componente tariffaria per la copertura dei costi variabili è determinato partendo dalla stima aggiornata dei costi per lo smaltimento e l'avvio a riciclo a diretto carico del bilancio comunale, al netto dei costi di smaltimento delle terre di spazzamento delle strade, pari a € 378.680,00, che si compone come di seguito:

ESERCIZIO 2024. ONERI SMALTIMENTO/AVVIO AL RICICLO A DIRETTO CARICO DEL BILANCIO COMUNALE			
	costi stimati	IVA	spesa lorda stimata
Smaltimento rifiuto indifferenziato	148.500,00	14.850,00	163.350,00
Smaltimento rifiuti ingombranti	57.732,25	5.773,23	63.505,48
Smaltimento legno trattato	20.900,00	2.090,00	22.990,00
Smaltimento rifiuto biodegradabile da cucine e mense	111.830,30	11.183,03	123.013,33
Smaltimento rifiuto biodegradabile vegetale	33.072,00	3.307,20	36.379,20
Smaltimento pneumatici	2.100,00	210,00	2.310,00
Smaltimento rifiuti cimiteriali (zinco)	4.545,45	454,55	5.000,00
TOTALE	378.680,00	37.868,00	416.548,01

- a) incrementata per il valore dei costi di smaltimento o avvio al riciclo contrattualmente a carico del gestore esterno, determinati a corpo, forfettariamente e

- per l'intera durata dell'appalto in €/anno 91.500,00 (art. 7 del capitolato d'oneri che disciplina il rapporto contrattuale con il gestore esterno),
- b) diminuita per il valore dei ricavi, di competenza del gestore esterno, determinati a corpo, forfettariamente e per l'intera durata dell'appalto in €/anno 220.000,00, derivanti dalla commercializzazione della frazione commercializzabile dei rifiuti per quali lo smaltimento/avvio al riciclo è contrattualmente a carico del gestore esterno (art. 8 del capitolato d'oneri che disciplina il rapporto contrattuale con il gestore esterno).

Sistema tariffario del Comune. Anno 2024. Componente tariffaria per costi fissi.

Il riparto dell'onere complessivo per la copertura dei costi fissi della gestione fra utenze domestiche ed utenze non domestiche viene determinato in funzione del valore complessivo (espresso in metri quadrati) delle superfici interessate per ciascuna delle due considerate macro-classi di utenti. In applicazione di quanto espressamente previsto dall'art. 14 del Regolamento comunale, per ciascun utente del servizio – indistintamente per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche - la quota variabile della tariffa è calcolata sul numero effettivo dei conferimenti di rifiuto indifferenziato (sacco viola con microchip personalizzato).

Dai dati acquisiti negli archivi informatici comunali, al netto delle esclusioni delle superfici destinate alla produzione e dei magazzini funzionali al ciclo produttivo (escluse dal computo delle superfici potenzialmente idonee a generare rifiuti urbani o assimilabili ai rifiuti urbani), le superfici rilevanti, ai fini TARIP, ammontano, complessivamente, a mq. 1.118.266 di cui:

- a) mq. 838.161 riferiti a n. 7.933 utenze domestiche (cittadini residenti e utenti del servizio non residenti),
- b) mq. 280.105 riferiti a n. 885 utenze non domestiche (unità produttive, commerciali, terziario, ecc. ...).

Al fine del riparto, fra la macro-classe delle utenze domestiche e la macro-classe delle utenze non domestiche, della pressione tariffaria complessiva per la copertura dei costi fissi del servizio, viene introdotto un indice correttivo di rapporto fra superfici riferite ad utenze domestiche e superfici riferite ad utenze non domestiche, confermando, al riguardo, la disciplina già applicata nell'annualità 2023 e negli anni precedenti:

- a) ad ogni metro quadrato rilevante ai fini TARIP riferito ad utenze domestiche viene attribuito un peso specifico pari ad 1 (indice correttivo = 1,0000),
- b) ad ogni metro quadrato riferito ad utenze non domestiche viene attribuito un peso specifico pari a 1,3500 (indice correttivo = 1,3500),

laddove il maggior peso specifico attribuito ad ogni metro quadrato delle superfici non domestiche è sostanzialmente riconducibile alla maggiore incidenza media degli insediamenti commerciali e produttivi, rispetto alle utenze domestiche, sui costi complessivi correlati ai servizi di pulizia e lavaggio delle strade, in considerazione del

fatto che per queste ultime l'attività di pulizia delle strade è mediamente rivolta ad una platea assai più ampia dei Cittadini residenti, che comprende la pluralità di clienti e fornitori non ricompresi nella platea complessiva dei residenti.

Con l'applicazione dell'indice di rapporto, come sopra determinato, ai fini del riparto della pressione tariffaria di equilibrio per la copertura dei costi fissi (da coprire con i ricavi derivanti dall'applicazione della c.d. "componente tariffaria fissa") rileva la seguente situazione:

	mq. effettivi da archivio anagrafiche	incidenza % sul totale	indice correttivo di rapporto	mq. teorici risultanti	incidenza % sul totale
Totale superfici utenze domestiche	838.161,00	74,95%	1,0000	838.161,00	68,9106%
Totale superfici utenze non domestiche	280.105,00	25,05%	1,3500	378.141,75	31,0894%
TOTALE SUPERFICI SOGGETTE A TASSAZIONE	1.118.266,00	100,00%		1.216.302,75	100,0000%

Conseguentemente, per l'annualità 2024, stante l'ammontare complessivo dei costi fissi del servizio da finanziare con i ricavi tariffari, determinato in sede previsionale in € 2.039.341,95, ne consegue il seguente riparto fra le due macro-classi di utenti:

RIPARTO COSTI DA COPRIRE CON COMPONENTE FISSA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA		
Categorie di utenza	incidenza	importo
Utenze domestiche	68,9106%	1.405.322,58
Utenze non domestiche	31,0894%	634.019,37
TOTALE UTENTI DEL SERVIZIO	100,0000%	2.039.341,95

I costi del servizio da finanziare con la componente tariffaria "fissa" – determinati in sede previsionale in complessivi € 2.039.341,95 – nello schema di equilibrio della gestione 2024, devono pertanto essere coperti:

- per € 1.405.322,58 (pari al 68,9106% del totale) con ricavi derivanti dall'applicazione della c.d. "componente tariffaria fissa" alle n. 7933 utenze domestiche (art. 7, comma 4, del Regolamento),
- per € 634.019,37 (pari al 31,0894% del totale) con ricavi derivanti dall'applicazione della c.d. "componente tariffaria fissa" alle n. 885 utenze non domestiche (art. 18 del Regolamento).

Ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento, l'ammontare dei costi fissi da finanziare a carico delle n. 7.933 utenze domestiche genera il seguente quadro delle tariffe da applicare:

UTENZE DOMESTICHE. COMPONENTE FISSA	Ricavi da conseguire	divisore			VALORE UNITARIO
		N° utenze	Cittadini residenti + utenti non residenti	Superfici complessive utenze domestiche	
Art. 7, comma 4, lettera a). Unità misura: €	281.064,52	7.933			35,4298
Art. 7, comma 4, lettera b). Unità misura: € per componente nucleo	491.862,90		18.509		26,5743
Art. 7, comma 4, lettera c). Unità misura: € per mq. di superficie	632.395,16			838.161	0,7545
Totale ricavi da "componente fissa" tariffa utenze domestiche	1.405.322,58				

(*) n. 18.290 utenti residenti al 31.12.2023 + n. 219 utenti non residenti

dove:

- gli oneri da ripartire uniformemente fra il numero complessivo delle utenze, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera a) del Regolamento, sono pari al 20% dei ricavi da conseguire con la componente tariffaria fissa a carico delle utenze domestiche;
- gli oneri da ripartire uniformemente fra il numero complessivo degli utenti (cittadini residenti e utenti non residenti), ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento, sono pari al 35% dei ricavi da conseguire con la componente tariffaria fissa a carico delle utenze domestiche;
- gli oneri da ripartire uniformemente in base a ciascuna unità di superficie delle utenze domestiche, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera c) del Regolamento, sono pari al 45% dei ricavi da conseguire con la componente tariffaria fissa a carico delle utenze domestiche.

Per le utenze domestiche, le tariffe definite nello schema sopra riportato, raffrontate agli omologhi valori applicati nel 2019, nel 2020 e nel 2021, generano le seguenti differenze:

UTENZE DOMESTICHE. COMPONENTE FISSA	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Variazione su 2021		Variazione su 2022		Variazione su 2023	
					valore	%	valore	%	valore	%
Art. 7, comma 4, lettera a). Unità misura: €	31,1074	23,3198	30,3495	35,4298	4,3224	13,90%	12,1100	51,93%	5,0803	14,34%
Art. 7, comma 4, lettera b). Unità misura: € per componente nucleo	22,9579	17,6127	22,9650	26,5743	3,6164	15,75%	8,9616	50,88%	3,6093	13,58%
Art. 7, comma 4, lettera c). Unità misura: € per mq. di superficie	0,6579	0,4973	0,6466	0,7545	0,0966	14,68%	0,2572	51,72%	0,1079	14,30%

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del Regolamento: l'ammontare dei costi fissi da finanziare a carico delle utenze non domestiche genera il seguente quadro delle tariffe da applicare:

Categorie di attività	TARIFFA CORRISPETTIVA ANNO 2022	TARIFFA CORRISPETTIVA ANNO 2023	TARIFFA CORRISPETTIVA ANNO 2024
	Componente fissa tariffa (€/mq/anno)	Componente fissa tariffa (€/mq/anno)	Componente fissa tariffa (€/mq/anno)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,69530	0,91933	1,05834
2. Cinematografi e teatri			
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,72129	0,95370	1,09790
4. Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,06569	1,40907	1,62213
5. Stabilimenti balneari			
6. Esposizioni, autosaloni	0,55234	0,73031	0,84074
7. Alberghi con ristorante			
8. Alberghi senza ristorante	1,31912	1,74416	2,00788
9. Case di cura e riposo	1,46208	1,93318	2,22548
10. Ospedale			
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,68301	2,22530	2,56177
12. Banche ed istituti di credito	0,75378	0,99666	1,14736
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,55955	2,06206	2,37384
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,89095	2,50024	2,87829
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,92923	1,22864	1,41442
16. Banchi di mercato beni durevoli			
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,67002	2,20812	2,54199
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,20215	1,58950	1,82984
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,62453	2,14798	2,47275

Categorie di attività	TARIFFA CORRISPETTIVA ANNO 2022	TARIFFA CORRISPETTIVA ANNO 2023	TARIFFA CORRISPETTIVA ANNO 2024
	Componente fissa tariffa (€/mq/anno)	Componente fissa tariffa (€/mq/anno)	Componente fissa tariffa (€/mq/anno)
20. Attività industriali con capannoni di produzione			
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,06569	1,40907	1,62213
22. Ristorante	9,87715	13,05969	15,03435
23. Mense, birrerie, amburgherie	8,10966	10,72269	12,34399
24. Bar, caffè, pasticceria	5,14652	6,80479	7,83369
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,62524	3,47113	3,99597
26. Plurilicenze alimentari e/o miste			
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,31831	12,32079	14,18372

Per le utenze non domestiche, lo schema tariffario di cui sopra genera, per l'anno 2023, un ricavo atteso da componente tariffaria fissa pari a € 634.019,37.

Sistema tariffario del Comune. Anno 2023. Componente tariffaria per costi variabili.

L'art. 14, comma 5, del Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa corrispettiva stabilisce che il numero dei conferimenti della frazione residua indifferenziata mediante sacchi dotati di microchip personalizzati, utilizzati da ciascuna utenza, venga trasformato in unità di peso tramite idonei coefficienti di compattazione.

Conformemente alle previsioni del Regolamento di riferimento, in sede di emissione delle fatture attive a titolo tariffa corrispettiva 2024 verrà conguagliata la componente variabile della tariffa 2023.

Il volume complessivo del rifiuto urbano indifferenziato conferito e smaltito nel 2023 si attesta, complessivamente, a Kg. 1.088.850, con una variazione incrementativa di Kg. 49.950 (+4,81%) rispetto all'annualità precedente (Kg 1.038.900).

Per l'anno 2023, il numero dei conferimenti equivalenti fatturati in acconto è pari a n. 63.760,50 conferimenti (pari al numero dei conferimenti rilevati a rendiconto

2022). La tariffa unitaria applicata in sede di fatturazione in acconto è pari a € 3,56 per ciascun conferimento equivalente (giusta deliberazione CC 21 del 25/05/2023). Il conseguente importo fatturato per i conferimenti equivalenti stimati è pari € 226.987,38;

Nel computo dei conferimenti:

- a) ciascun conferimento con sacco viola da 110 litri viene computato con valore 1,
- b) ciascun conferimento con sacco viola da 70 litri viene computato con valore pari a 0,5,
- c) ciascun conferimento mediante appositi cassonetti da 1100 litri viene computato con valore pari a 11.

Il numero dei conferimenti equivalenti rilevati a consuntivo 2023, come comunicato dal funzionario responsabile del Settore patrimonio, infrastrutture e igiene urbana, è determinato in n. 66.523,00 conferimenti equivalenti, con una variazione incrementativa di n. 2.762,50 conferimenti equivalenti (+4,15%) rispetto al numero dei conferimenti equivalenti fatturati in acconto, pari a n. 63.760,50 conferimenti equivalenti.

Il numero dei conferimenti equivalenti rilevati a consuntivo 2023, pari a n. 66.523,00 conferimenti equivalenti, si compone come di seguito:

- a) n. 46.978,00 conferimenti da lt. 110 cadauno = n. 46.978,00 conferimenti equivalenti computati,
- b) n. 6.818,00 conferimenti da lt. 70 = n. 3.409,00 conferimenti equivalenti computati,
- c) n. 1.466 conferimenti mediante cassonetti da lt. 1100 = n. 16.126 conferimenti computati,
- d) n. 10 sacchi generici da lt 110 cadauno = n. 10 conferimenti equivalenti ed è ritenuto attendibile, per riscontro, dall'ufficio tecnico del Comune.

Il conseguente importo tariffario unitario per ciascun conferimento equivalente, a consuntivo, per l'anno 2023, viene pertanto rideterminato in € 3,41 (€ 226.987,38/66.523,00 conferimenti equivalenti).

Per ciascuna utenza, domestica e non domestica, l'importo a conguaglio, positivo o negativo, viene determinato quale differenza fra l'importo per la componente variabile già fatturato in acconto nel 2023 (al prezzo unitario di € 3,56 per il numero presuntivo di conferimenti equivalenti attribuito) e l'importo rideterminato al valore unitario di € 3,41 per il numero di conferimenti effettivi attribuiti alla medesima utenza.

La fatturazione a conguaglio per i conferimenti effettivi riferiti all'anno 2023 produce, di conseguenza, i seguenti effetti:

FATTURAZIONE A CONGUAGLIO COMPONENTE VARIABILE 2023

N° conferimenti equivalenti fatturati in acconto	63.760,50	
Tariffa unitaria applicata	3,56	
Importo fatturato in acconto	226.987,38	(-)
N° conferimenti equivalenti da fatturare a saldo	66.523,00	
Tariffa unitaria rideterminata a consuntivo	3,41	
Importo rifatturato a saldo	226.987,38	(+)
Differenza su ricavi da componente tariffaria variabile di competenza 2022	0,00	(+)

L'eventuale saldo a credito risultante a favore della singola utenza verrà compensato in riduzione dell'importo dovuto dalla medesima per l'anno 2023.

Per l'**esercizio finanziario 2024**:

- il valore di equilibrio dei ricavi tariffari per la componente variabile è determinato in € 250.180,00;
- il numero complessivo di conferimenti equivalenti rilevati a consuntivo 2023 è determinato, come sopra illustrato, in n. 66.523,00 conferimenti;
- in costanza del dato riferito ai conferimenti effettivamente rilevati nel 2023, per l'anno 2024, in sede di fatturazione in acconto, la tariffa unitaria è determinata in € 3,76 per conferimento equivalente (tariffa per ciascun conferimento con sacco viola con microchip personalizzato da lt. 110) e, per un numero presuntivo di 66.523,00 conferimenti equivalenti genera un ricavo complessivo atteso pari a € 250.180,00 che, sostanzialmente, satura il vincolo sui ricavi per la componente variabile;
- la tariffa unitaria di € 3,76 per conferimento equivalente (tariffa per ciascun sacco viola da lt. 110 con microchip personalizzato conferito) corrisponde, in ragione del volume complessivo della frazione indifferenziata smaltita, ad una tariffa unitaria per ciascun "Kg. equivalente" di rifiuto indifferenziato conferito pari ad €/Kg 0,2298 [ricavi attesi per fatturazione in acconto di n. 66.523,00 conferimenti equivalenti, pari a € 250.180,00 / quantitativo di rifiuto indifferenziato conferito stimato in Kg. 1.088.850 (dato fisico 2023)];
- pertanto, nell'annualità 2024, al fine di assicurare, in sede previsionale, un ricavo derivante dall'applicazione della c.d. "componente tariffaria variabile" idoneo rispetto alla copertura dei costi variabili di gestione del servizio, nel rispetto del vincolo alla crescita della pressione tariffaria, si rende necessaria – indistintamente per tutte le tipologie di utenze – l'applicazione della seguente tariffa unitaria per conferimento indifferenziato:

Tariffa corrispettiva 2024. Componente variabile.

Tariffa unitaria per conferimento indifferenziato: € 3.76

che corrisponde a:

Tariffa unitaria per “Kg. equivalente”:

€/kg. 0,23

COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA

(PROVINCIA DI VARESE)

PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE “GIUDITTA PELLEGRINI”

VIA CAPO SILE N. 77

CONSIGLIO COMUNALE

DEL 23 APRILE 2024

INIZIO ORE 21,00

LA SEDUTA SI SVOLGERA’ IN MODALITA’ MISTA

E

COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA

Protocollo N.0015349/2024 del 23/05/2024

Presidente Zullo: Non siamo ancora pronti. Buonasera a tutti e benvenuti a questo Consiglio Comunale. Passo la parola alla Dottoressa Affaitati per l'appello nominale dei Consiglieri presenti. Prego, Dottoressa.

Segretario Comunale Dottoressa Affaitati: Buonasera.

APPELLO:

MARCO GIUDICI	PRESENTE
ZULLO FULVIO	PRESENTE
IAIA VINCENZO	PRESENTE (ON LINE)
ROSSETTI FRANCESCA	PRESENTE
BISCALDI VIVIANA	PRESENTE
VIGANO' LUCIANO	PRESENTE
SAPUPPO ELISA	PRESENTE
AGOSTINI ALESSANDRA	PRESENTE
SUNIL	PRESENTE
GIUDICI ALESSANDRO	PRESENTE
MARTIGNONI GIULIA	PRESENTE (ON LINE)
GALLI FRANCESCO V.	ASSENTE GIUSTIFICATO
MAIOCCHI LORENZO S.	PRESENTE
PACINO SILVESTRO	ASSENTE GIUSTIFICATO
FILIPPINI EMILIO	PRESENTE
PERSIANO ANTONIO	ASSENTE GIUSTIFICATO
GALLO MARA	PRESENTE

ASSESSORI:

BANFI CINZIA	PRESENTE (ON LINE)
GULLIA MIREA	PRESENTE
CARUSO SEBASTIANO	PRESENTE
ROSARA DANIELE	PRESENTE
TURCONI GIORGIO	PRESENTE

Grazie.

Presidente Zullo: Allora, la seduta è valida. Passiamo a trattare il Punto n. 1 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – ESERCIZIO 2023.
APPROVAZIONE RENDICONTO 2023: CONTO DEL BILANCIO, CONTO
ECONOMICO, STATO PATRIMONIALE, NOTA INTEGRATIVA E
RELATIVA DOCUMENTAZIONE CONTABILE ALLEGATA, RISCANTRO
A CONSUNTIVO RISPETTO OBIETTIVI IN SALDO DI FINANZA
PUBBLICA.

Presidente Zullo: Allora, relaziona il signor Sindaco. In seguito, il funzionario alla programmazione, Dottor Consonni, illustrerà il Rendiconto e quindi si potranno fare delle domande al Dottor Consonni. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Giudici: Sì, introduco semplicemente l'argomento, che è quello del Consuntivo di Bilancio 2023, che è un Bilancio di una certa consistenza anche per effetto, insomma, delle dinamiche legate al PNRR, dei trasferimenti sui fondi acquisiti, appunto, per realizzare opere importanti e quindi parliamo, appunto, di accertamenti contabili solo per conto di competenza di quasi 24.000.000 di Euro. Quindi, siamo a livelli superiori a quelli degli anni precedenti proprio per effetto degli investimenti, che sono sul territorio. Come consueto, oltre ad averne discusso in sede di Commissione Bilancio e Capigruppo, abbiamo presente, appunto, il responsabile finanziario, il Dottor Consonni, che anche in questa occasione ha preparato una serie di slide per rendere le cifre un po' più diciamo a disposizione di tutti perché, diciamo, l'incartamento sui Bilanci sono cose alquanto complesse e molto voluminose. Quindi, riusciamo a metterle alla portata di tutti attraverso, appunto la sintesi con alcune slide. Quindi, invito il responsabile del settore finanziario, il Dottor Consonni, a poter venire. E quindi gli do la parola. Grazie.

Dottor Consonni – Responsabile Finanziario: Buonasera a tutti. Appuntamento canonico della primavera l'approvazione del Rendiconto dell'Esercizio precedente. Come anticipava il Sindaco vi sarete accorti anche dalla documentazione, che abbiamo messo a disposizione di tutti i Consiglieri, che la quantità di documenti, anno dopo anno, cresce. Quest'anno, in particolare, ricordo che oltre alla classica relazione al Rendiconto della Gestione 2023, che è questo documento con la copertina azzurra, c'è un allegato, che è di particolare importanza: esercizio 2023 rendiconto della gestione dei fondi PNRR. E' stata fatta una appendice alla relazione alla gestione proprio per i fondi PNRR, documento che poi ci servirà anche ai fini dei controlli, che effettua la Corte dei Conti, il Comune è chiamato entro luglio, entro il prossimo mese di luglio, a compilare una relazione, un questionario sullo stato di attuazione dei trasferimenti straordinari per i progetti PNRR.

Passiamo rapidamente alla visione delle slide. I documenti, che compongono la rendicontazione, ormai li conoscete, quindi sorvoliamo. Comunque, il Rendiconto di Cassa, il risultato di Amministrazione, obiettivi di finanza pubblica, indicatori di

efficienza finanziaria, obiettivi della gestione e poi, nella seconda parte, il risultato economico dell'esercizio consistenza e composizione del patrimonio del Comune.

Andando veloci sui documenti abbiamo il conto del tesoriere, che vi è stato trasmesso nella sua formula, nella sua forma sintetica. Il conto del Bilancio che è il Rendiconto Finanziario, con allegati i prospetti dimostrativi del rispetto del vincolo di finanza pubblica. Vi sono stati trasmessi gli indicatori dei risultati finanziari e poi la documentazione della contabilità economica e patrimoniale.

I risultati. Il primo dato: il saldo di cassa della gestione dell'esercizio 2023, che ammonta a 10,207 milioni di Euro. E' la consistenza della liquidità in Banca d'Italia in regime di Tesoreria Unica. Presenta un incremento di 2,131 milioni rispetto al saldo di cassa al 31/12/2012. La somma in giacenza in Banca d'Italia è interamente disponibile non essendo in corso procedure esecutive e pignoramenti che ne bloccano una parte.

Come vi dicevo prima l'incremento rispetto al saldo di cassa al 31/12 del 2022 si attesa, 31/12 sì 2022 si attesta poco oltre il 24%. La liquidità effettivamente disponibile in Banca d'Italia al Rendiconto della Gestione, che vi è stato messo a disposizione è allegato anche il prospetto delle riscossioni e dei pagamenti riclassificati secondo il Codice SIOPE, quindi secondo quella che è, diciamo, la codifica l'Unione Europea.

Per la corretta determinazione della liquidità complessiva di fine esercizio, al saldo di cassa in giacenza in Banca d'Italia va aggiunta poi la liquidità in transito sui conti postali intestati al Comune al 31/12 del 2023. Quindi, 10,207 milioni di Euro in giacenza in Banca d'Italia vanno aggiunti poco più di 46 mila Euro saldo dei conti postali alla fine dell'esercizio precedente, per una conseguente liquidità complessiva di 10.253.000 Euro.

La slide 6 sintetizza la capacità di riscossione del Comune. L'indice di riscossione riferito alla gestione complessiva delle entrate dell'esercizio 2023, parliamo di riscossioni in conto residui e di riscossioni in conto competenza, si attesta a poco oltre la soglia del 75% degli accertamenti contabili relativi. Significa che di tutti i crediti di nuova formazione, insorti con l'attività gestionale dell'esercizio 2023, le somme rimosse ammontano al 75% del loro valore. Questo indicatore è leggermente inferiore rispetto all'anno precedente, quando l'indice di riscossione si era attestato al 79,56%. E' anche questo un indicatore di una maggiore difficoltà da parte dei debitori a pagare le somme dovute al Comune.

Nel prospetto, riportato in questa slide, potete verificare, poi, la distinzione della capacità di riscossione sui residui riportati e sugli accertamenti di competenza. E' molto elevata la riscossione sugli accertamenti in competenza, oltre l'83%. Molto più difficoltosa è la riscossione dei residui attivi riportati all'1/1/2023 che è inferiore al 40% e si attesta al 37,47%. La media fa appunto l'indice complessivo al 75%.

La slide ci dice che riscuotere i crediti è semplice quando il creditore paga subito, quando il creditore inizia a non pagare, ma mano che passa il tempo diventa sempre più difficile.

La slide 7 ricorda semplicemente quello che è il vincolo normativo in materia di indice di riscossione degli enti locali. Il riferimento è al Decreto Ministeriale del 28

dicembre 2018, la tabella A1 dove c'è un parametro, che fissa nel 47% l'indice di riscossione minimo al di sotto del quale l'ente è deficitario. Naturalmente noi siamo al 75%, quindi non ricorre per questo parametro, la condizione di deficitarietà.

Tempi medi di pagamento, andiamo rapidissimi perché sono dati che già conoscete, essendo stati comunicati nel precedente Consiglio Comunale per obbligo normativo. Sui tempi medi di pagamento l'anticipo è di 21 giorni, quindi il ritardo è a segno negativo. Questo significa che mediamente in 10 giorni le fatture passive vengono pagate. Il debito commerciale di fine esercizio è una fattura che sfuggita di 3.508 Euro.

Nessun effetto negativo conseguente sulla capacità di spesa dell'anno 2024 in termini di somme da accantonare a garanzia del debito commerciale.

Con la slide 9 inizia la parte dedicata al riaccertamento dei residui attivi e passivi. Sintetizza, semplicemente, la procedura quindi il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative interne, che hanno lavorato in sinergia con il servizio finanziario. Sulla procedura complessiva del riaccertamento dei residui, l'organo di revisione ha espresso il proprio parere favorevole i competenza, previsto dal TUEL.

La documentazione inerente alla procedura di riaccertamento è stata approvata dalla Giunta con la deliberazione n. 19 del 5 marzo 2024. Delibera di Giunta e tutta la documentazione alla medesima allegata, vi è stata trasmessa. Con la procedura di riaccertamento, ovviamente, si giunge, come dati di sintesi finale, al saldo della gestione in conto residui e alla determinazione della consistenza e della composizione del Fondo Pluriennale Vincolato in spesa di fine esercizio.

La slide 10 sintetizza la distribuzione nel tempo dei residui passivi, pardon dei residui attivi in base all'anno di formazione dei crediti. Come tutti gli anni richiamo al titolo terzo, la presenza di un volume consistente di residui attivi, antecedenti l'anno 2018. In questo caso abbiamo 1.416.000 Euro, di cui 1.200.000 Euro è il famoso credito, vantato dal Comune nei confronti della controllata CTS per i canoni concessori per la pregressa gestione con finalità commerciale della rete di distribuzione del gas. Credito che sappiamo essere allo stato attuale congelato in attesa degli sviluppi circa la futura gestione della controllata.

Come vedete su 7.042.000 Euro di residui attivi finali, riportati all'esercizio 2024, 3.900.000 Euro, più di 3.900.000 Euro sono crediti comunque di formazione dell'esercizio 2024.

Dalla slide 11, nelle prossime successive slide c'è una rapida carrellata di come si compongono i crediti del Comune. Già vi ho detto del credito verso il CTS per 1,2 milioni di Euro. Questo credito, allo stato attuale, è svalutato tecnicamente mediante accantonamento in avanzo di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità per il 94% del suo valore nominale. Quindi, per 1.128.000 Euro. Vuol dire che nel frattempo, mentre il Comune ha congelato questo credito verso la controllata, sottrae dalla propria capacità di impiego dell'avanzo di amministrazione la somma di 1.128.000 Euro.

Nel volume dei crediti di fine esercizio, che sembra molto elevato e superiore a 7.000.000, abbiamo 1.167.000 Euro di crediti, che riguardano le rate a saldo della addizionale comunale all'IRPEF.

Il trend storico per questa voce di residuo attivo ha sempre riportato la riscossione del 100% dell'importo riportato all'anno 12 più 1. Quindi, non viene operato alcun accantonamento. Ad oggi sono stati riscosse nel primo bimestre 225 mila Euro.

Nella documentazione, che vi è stata spiegata, viene illustrato molto bene il processo di formazione di questo credito consistente per effetto della scelta delle amministrazioni di introdurre la modifica dell'addizionale, dell'aliquota dell'addizionale IRPEF dal 1 gennaio 2023, quella modifica in termini finanziari ha generato capacità di spesa nell'anno 2023, ma in termini di cassa ripercuote i propri effetti soprattutto nell'anno 2024, quanto verranno pagate le rate a saldo sull'addizionale IRPEF sul lavoro dipendente.

Residui IMU. Al 31/12 486.000 Euro, ma già riscossi nel primo bimestre del 2024, 474.000 Euro. Quindi, sull'IMU, in generale sulla fiscalità locale immobiliare, non si crea un processo di costante crescita dei crediti dell'ente nei confronti dei contribuenti. Situazione, che, invece, come vedremo, si verifica per altre voci di entrata.

Trasferimenti correnti da altre pubbliche amministrazioni ammontano a 240 mila Euro, parliamo sempre di crediti di fine esercizio. Non sono soggetti in nessun accantonamento. Sono già stati riscossi per 169.000 Euro.

Crediti per contributi in conto capitale. Qui la voce è molto importante. Come anticipava il Sindaco, qui si vede proprio l'effetto delle regole che disciplinano la dinamica dei contributi straordinari per gli interventi finanziati con risorse PNRR. L'ammontare complessivo dei residui attivi per entrate del titolo IV° al titolo di contributi straordinari in conto capitale è di 1.154.000 Euro. Nel primo bimestre di questa somma ne sono state riscosse 223 mila Euro.

Rinvio nel dettaglio alla relazione di cui vi anticipavo poc'anzi sulla gestione dei fondi PNRR, la logica adottata, ovviamente in conformità a quelle che sono le regole di gestione dei fondi PNRR si forma il residuo attivo solo nel momento in cui, in termini di cassa, il Comune ha anticipato soldi per le opere ed è in attesa di ricevere. Fondi previsti, assegnati con decreto nell'ambito degli interventi coperti con finanziamento PNRR. Quindi, a fronte di questi residui attivi il Comune ha già pagato le imprese e quindi il grosso è l'anticipo sull'appalto per i lavori di riqualificazione della ex scuola elementare di Pertusella, la scuola Alighieri.

Capitolo crediti per fatture TARIP. Servizio Rifiuti Igiene Urbana. E', come dire, l'aspetto un po' più delicato per quanto riguarda i crediti del Comune. L'ammontare complessivo dei residui attivi al 31/12 del 2023 ammonta a 1.918.000 Euro e cresce quasi del 20% rispetto alla consistenza dell'omologa grandezza finanziaria al 31/12 dell'anno precedente. Di questo 1.918.000, 750 mila Euro sono crediti di nuova formazione, cioè sono crediti che si sono originati nell'anno 2023 per effetto della emissione delle fatture attive TARIP dell'anno 2023 non pagate entro il 31/12.

Sul volume complessivo dei crediti per 1.918.000 Euro a titolo di fatture TARIP, in base alle regole pubblicistiche, l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in avanzo di amministrazione si attesta a 1.235.000 Euro, che è pari al 64% del valore nominale dei crediti. E' una cifra molto, molto importante, molto grossa, che sottrae capacità sempre di utilizzo dell'avanzo di amministrazione in

quanto sono risorse che confluiscono in avanzo, ma non nella componente libera da vincoli.

Nel primo trimestre del 2024, le riscossioni sono piuttosto esigue: 176.000 Euro su 1.918.000 Euro di crediti al termine dell'anno precedente. Vuol dire che restano ancora aperti da riscuotere crediti per 1.742.000 Euro. Incidono, su questo processo di formazione, di crescita del credito i tempi di procedura per la riscossione coattiva, fatta attraverso il soggetto esterno abilitato alla riscossione coattiva, in considerazione delle garanzie, che devi assicurare ai debitori in termini di avvisi, primo avviso, secondo avviso, avviso emesso dall'agente esterno della riscossione, e poi, naturalmente, in termini anche di dilazione nei pagamenti, in quanto è possibile la dilazione del pagamento anche ad attivata procedura coattiva, attraverso l'accordo con il soggetto deputato alla riscossione coattiva. Naturalmente questo allunga i tempi di rientro del credito storico, al quale si somma il credito di nuova formazione, da qui il processo di costante e un po' preoccupante crescita del volume dei residui attivi.

Nell'anno 2023, vedete, le riscossioni in conto residui, cioè sul vecchio credito, esistente al 31/12/2022 ammonta a 443 migliaia di Euro. 27% dei vecchi crediti sono stati riscossi. Ma il credito di nuova formazione ammonta a 750.000 Euro, quindi è più dei 443.000 Euro di vecchio credito riscosso.

Sulle sanzioni Codice della Strada, i crediti di fine esercizio ammontano a 132.000 Euro, comportano un accantonamento al Fondo Crediti di 108 mila Euro, pari all'81% del valore nominale. Le riscossioni nel primo bimestre, 2024, ammontano a 17.000 Euro. Qui vedete che è veramente molto, molto elevato l'indice di accantonamento, 81%, perché rispetto ai crediti TARIP, qui abbiamo voci a credito ancora più vecchie, che risalgono al 2012, 2011, 2010. Quasi ormai irrecuperabili. E quindi quasi totalmente accantonati.

Sulle locazioni attive, invece le cose vanno un po' meglio. 56.000 Euro i crediti alla fine dell'esercizio precedente, ma, come vedete, in un bimestre 36.000 Euro le riscossioni in conto di questi crediti.

L'accantonamento in avanzo, l'accantonamento all'FCDE è in avanzo, è di poco superiore a 10.000 Euro. Un'altra voce da monitorare, un po' delicata sono i crediti per i canoni patrimoniali per l'esposizione dei messaggi pubblicitari. Questa è una classica voce in cui il 90% dei creditori paga e paga subito. Purtroppo, il problema è che chi non paga tende a non pagare mai. 51.000 Euro sono i crediti al 31/12 del 2023 e nel primo bimestre del 2024 le riscossioni ammontano solo a 4.935 Euro. Neanche il 10% dei vecchi crediti. Con un accantonamento al Fondo Crediti di 18.000 Euro.

Infine, ho inserito in questa slide una voce, che non è importante tanto per la dimensione assoluta del valore del credito, che sono 20.000 Euro, quanto per il fatto che è veramente esiguo l'importo che riusciamo a riscuotere dopo che il credito si è formato. Parliamo della fornitura pasti per anziani, con un credito al 31/12 del 2023 di 20.465 Euro e una riscossione all'inizio del 2024 di 777.000 Euro praticamente solo un utente ha regolarizzato la sua posizione pregressa. 707 scusate, 707 Euro. Un utente.

Saldi finanziari di accertamento residui passivi, qui vedete già che la maschera del prospetto tabellare è molto più vuota rispetto ai residui attivi perché i residui passivi sono effettivamente molto meno e sono quasi tutti dell'anno 2023. Quindi, si tratta di passività, di obbligazioni passive esigibili a fine esercizio e non liquidate entro il termine del medesimo esercizio.

Richiamo sempre la differenza tra residui passivi e debito commerciale. Non tutti i residui passivi sono debito commerciale. Diventano debito commerciale nel momento in cui, a fronte del residuo passivo c'è una fattura commerciale scaduta e non pagata. Ma abbiamo visto che il debito commerciale sono 3.000 Euro e i residui passivi sono 4.243.000 Euro.

Ecco, tra i residui passivi qui segnalo che poi abbiamo da considerare anche il caso dei depositi cauzionali, costituiti da terzi presso l'ente, che finanziariamente sono un residuo passivo, perché sono impegni, che dovranno essere liquidati quando cesserà il motivo della cauzione versata. Tuttavia non sono debiti veri e propri, è semplicemente un movimento di liquidità.

Saldo della gestione in conto residui. La parte corrente, per quanto riguarda la gestione in conto residui, chiude con un saldo positivo di 27.477 Euro, determinato dalla differenza tra minori residui per 38.000 Euro, 38.983 Euro, e minori residui passivi per 66.461 Euro. Ovviamente, essendo maggiori i minori residui passivi il saldo diventa positivo.

Ecco, vi è stato dato anche l'elenco dei residui attivi stralciati. Alcuni dei residui attivi stralciati, il totale è 38.900 Euro, sono confermati in contabilità economica nell'apposita voce dell'attivo patrimoniale delle immobilizzazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Sono stralciati dalla contabilità finanziaria esclusivamente per vetustà perché sono passati troppi anni, ma non viene meno, a valutazione del servizio finanziario del Comune, il titolo che le legittima il proseguimento dell'attività per il recupero. Mentre alcuni residui attivi, elencati nella documentazione, che vi è stata data, sono definitivamente stralciati dalla contabilità finanziaria. Questo perché abbiamo riscontrato per tre voci, tre o quattro voci, tre voci sicuramente dell'urbanistica e una voce del servizio sociale, che erano accertamenti scritti doppi. Per cui, il debitore, effettivamente, aveva pagato, ma giustamente ha pagato una volta. Se l'accertamento è scritto doppio, si tratta di un errore contabile, che va rettificato.

In parte capitale, invece, abbiamo un saldo negativo della gestione residui, sia pure molto contenuto. Minori residui attivi per 15.955 Euro, minori residui passivi per 5.223 Euro. I minori residui passivi sono legati alla chiusura di lavori, che erano stati riportati come impegno in conto residui, che hanno generato una piccola economia. I minori residui attivi derivano da minori trasferimenti per contributi agli investimenti. Nel caso specifico sono nell'anno 2020, sono entrati in conto capitale dalla Regione, non sono stati oggettivamente spesi e quindi in questo caso l'ente, essendo decorso il termine nel quale poteva completare il processo di spesa, è tenuto, cioè perde il diritto a ricevere la somma, è tenuto a cancellare il credito dal proprio Bilancio.

In definitiva, il saldo della gestione in conto residui, presentando un segno più, la gestione corrente, un segno meno la gestione in conto capitale, chiude con più 16

mila Euro, che va ovviamente ad aumentare il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023.

Fondo pluriennale vincolato di fine esercizio. Al 31/12/2023 è misura degli impegni già coperti, re imputati secondo esigibilità alla competenza dell'esercizio 2024. Questi impegni aumentano la dimensione del volume di spesa dell'anno 2024, o quanto meno del volume di spesa imputato alla competenza dell'anno 2024, ma non assorbono nuove risorse per il loro finanziamento.

6.972.743,11 è la consistenza definitiva del fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio precedente. Vedete che per 252.900 Euro si tratta di impegni di spesa re-imputati al 2024 di parte corrente. Il grosso, 6.719.000 Euro sono impegni di spesa in conto capitale per le opere in corso, in gran parte legate ai fondi PNRR e in parte finanziate con le entrate straordinarie del titolo V° dell'anno 2023, in conseguenza delle alienazioni delle partecipazioni finanziarie, che si sono, per le azioni delle società, che si sono perfezionate nell'anno 2023.

La slide 20 vi dà la carrellata di come si è sviluppato il fondo pluriennale vincolato in spesa: consistenza iniziale al 31/12/2022 di 4.208.000 Euro. Consistenza finale al 31/12/2023 di 6.972.000 Euro. Vedete che la crescita è significativa.

In particolare faccio notare nella colonna, questa, spesa impegnata nell'esercizio 2023, 5.327.000 Euro è il Fondo Pluriennale Vincolato di nuova formazione. Questi 5.327.000 Euro sono risorse di competenza dell'anno 2023, impegnate per investimenti in corso, la cui attuazione viene differita nell'anno 2024. Ovviamente, ci stanno dentro quasi 4.000.000 di proventi dalle alienazioni delle partecipazioni societarie più le quote PNRR.

Nelle documentazione, che vi è stata consegnata, è riportata voce per voce la composizione del fondo pluriennale vincolato. Quindi, potete andare a vedere impegno per impegno, opera per opera per quanto riguarda le spese in conto capitale.

Fra gli impegni di spesa re imputati secondo esigibilità, alla competenza dell'esercizio 2024, questa è una annotazione importante, non vi sono impegni finanziati con ricorso all'indebitamento. Quindi, il Comune di Caronno Pertusella si trova nella fattispecie diciamo ideale del fondo pluriennale vincolato tutto finanziato con risorse proprie, con risorse trasferite, mai a debito.

La slide 22 ci dà una rapida rappresentazione della consistenza del fondo pluriennale vincolato per la parte corrente. Faccio notare gli incarichi legali: 56.893 Euro, la posta in spesa era stata oggetto di un dibattito anche in sede consiliare, è significativamente diminuita nell'ultimo bimestre, nell'ultimo biennio eravamo arrivati ad oltre 100 mila Euro. Gli impegni in corso al 31/12/2023 per le cause, sono di 56.000 Euro. 196.000 Euro sono voci legate al salario premiante per il personale dipendente.

Ecco qui nella slide 23 richiamo quello che ho detto prima sui 56.000 Euro del fondo pluriennale vincolato per spese legali e 196.000 Euro del Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente per quanto riguarda le voci della premialità per il personale.

Una particolarità del Bilancio del Rendiconto 2023. In applicazione del principio dell'imputazione delle entrate e delle spese all'esercizio di effettiva esigibilità, in sede di rendiconto si è proceduto a re imputare alla competenza dell'esercizio 2024,

accertamenti di entrata e pari impegni di spesa per 3.441.000 Euro. Ovviamente, l'operazione è neutra: spostato di un anno tante entrate e tante spese.

357.000 Euro sono accertamenti relativi a trasferimenti di parte corrente di cui 83.000 Euro PNRR per lo sviluppo digitale e 274.000 Euro il progetto "Sì pro IMI" di accoglienza dei migranti. Anche in questo caso vedete che la parte più consistente è legata alle opere pubbliche, agli investimenti finanziati con contributi PNRR, 3.084.000 Euro. Titolo 4° delle entrate. Quindi, entrate trasferite aventi vincolo di impiego in spesa.

Trasferendo le entrate, trasferisco le spese, conservo il vincolo di destinazione. Di queste somme trasferite 2,27 milioni di euro sono risorse PNRR e 600 mila Euro il contributo finalizzato del GSE, Gestori Servizi Elettrici, che è parte del finanziamento dell'intervento di riqualificazione della ex scuola Alighieri.

Poi c'è, è stato re imputato alla competenza dell'anno X+1 anche un trasferimento di 211 mila Euro, con la corrispondente spesa, contributo finalizzato dalla Provincia per la realizzazione della pista ciclabile. Beh, la slide 25 dice quali sono le spese che sono state re imputate. Essendo state re imputate al 2024 le relative entrate con vincolo di impiego.

Conguità dell'accantonamento all'FCDE. Anche in questo caso rinvio alla delibera della Giunta, che vi è stata ovviamente trasmessa con tutta la documentazione correlata. E' stata fatta come tutti gli anni la verifica puntuale. Su ogni residuo attivo, riportato all'esercizio X+1 per determinare la consistenza congrua degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, che, complessivamente, al 31/12/2023 ammonta in 2.715.899,83 Euro, su un volume complessivo di 7.042.000 Euro di residui attivi conservati re imputati all'anno successivo.

La delibera della Giunta è la numero 20 del 5 marzo 2024. Quasi tutte le re imputazioni, quasi tutti gli accantonamenti all'FCDE riguardano crediti di parte corrente 2.715.000. Li abbiamo visti prima. Mettiamoci insieme la TARIP e il credito per il gas, la pubblicità, le locazioni attive, le sanzioni per il Codice della Strada, ed ecco che esce questa somma.

Per quanto riguarda, invece, i residui attivi in parte capitale, quindi il titolo 4 delle entrate, vedete che la somma è molto esigua, gli accantonamenti sono solo 874 Euro, perché qui la dinamica di accertamento e di riscossione è diversa, di fatto, gli oneri di urbanizzazione vengono riscossi puntualmente.

L'effetto finale della procedura di riaccertamento degli accantonamenti e di determinazione della congruità degli importi accantonati, è un saldo positivo di 6.808.000 Euro, di 6.808 Euro. Significa che rispetto ai saldi finanziari derivati dalle somme a tal fine accantonate nel Bilancio 2023, riusciamo a riportare nell'avanzo spendibile la somma di 6.808 Euro. Il problema, se vogliamo, è che mentre il saldo è molto positivo per la parte in conto capitale dove confluisce nella componente destinata agli investimenti dell'avanzo di amministrazione una quota già accantonata di 34.000 Euro, che non serve più accantonare, la situazione è un po' più problematica per la parte corrente, dove partendo dai 2.385.000 Euro dell'accantonamento dal 31/12/2022, aggiungendo tutte le somme accantonate nel

Bilancio 2023, non basta, bisogna prendere dall'avanzo libero 27 mila Euro per riuscire ad accantonare la somma.

Acceleriamo un po'. Risultato di amministrazione al 31/12/2023, saldo finale 6.032.000 Euro. Questa slide è la classica rappresentazione del processo di formazione dell'avanzo, partendo dal saldo di cassa di 10.207.000 Euro e poi aggiungendo, ovviamente, l'ammontare complessivo dei residui attivi e sottraendo l'ammontare complessivo dei residui passivi. E sottraendo poi le somme in FPV, Fondo Pluriennale Vincolato di fine esercizio.

La slide 29 ci fa vedere il processo di formazione dell'avanzo di amministrazione ovviamente non partendo dalla cassa, ma partendo dagli accertamenti contabili. Avanzo di amministrazione al 31/12/2022 6.046.000 Euro. La quota impiegata per finanziare spese nell'anno 2023 viene sottratta. La somma disponibile ancora dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente è pari a 4.151.000 Euro, sommando fondo pluriennale in entrata dell'anno 2023, parte corrente e parte capitale, tutti gli accertamenti dell'anno 2023, sottraendo tutti gli impegni dell'anno 2023, sottraendo il fondo pluriennale vincolato in spesa dell'anno 2023, ecco che si ha il saldo della gestione corrente, scusate di competenza. Totale, parte corrente più parte capitale, che è 1.864.000 Euro.

Più i 16.000 Euro del saldo positivo della gestione in conto residui, che abbiamo visto prima, arriviamo a 6.032.000 Euro che è il risultato di amministrazione. Sulla composizione del risultato di amministrazione, rinvio alla documentazione che vi è stata trasmessa: il foglio in formato A3, che non può essere riprodotto nella slide, voce per voce tutte le voci dell'avanzo vincolato, accantonato, destinato agli investimenti dell'avanzo libero da vincoli, vengono esaminate nella loro evoluzione: dal 31/12/2022 al 31/12/2023 con la correlata consistenza finale effetto della gestione 2023. Naturalmente, il rendiconto dell'anno 2023 rispetta la disequazione diciamo dell'equilibrio, in quanto sottraendo dal totale dell'avanzo di amministrazione tutte le componenti accantonate, tutte le componenti vincolate, tutte le componenti destinate agli investimenti, si ha un valore maggiore di zero, che è l'avanzo libero che sono 700 mila Euro, quindi l'ente è in equilibrio.

Slide 31. Rappresentazione dell'evoluzione storica dell'avanzo di amministrazione nelle sue componenti. L'avanzo di amministrazione varia, più o meno, spesso è legato alla dinamica e ai tempi dell'assegnazione dei contributi in conto capitale e con le somme PNRR e quindi questo si ripercuote in modo significativo.

Teniamo d'occhio l'ultima riga, l'avanzo libero da vincoli. L'avanzo libero da vincoli è il saldo spendibile immediatamente, senza alcun vincolo particolare di impiego. E vedete che è sempre allineato dai 700, tra i 740 mila Euro, gli 896 mila Euro del 2021. Nel 2023 789 mila Euro.

La slide 22 è inutile stare ad esaminarla, comunque è l'elenco dettagliato di tutti i vincoli in avanzo di amministrazione per un totale di 635.000 Euro, distinti tra trasferimenti, vincoli per principi contabili ed altri vincoli. Faccio notare solo una cosa: nella parte alta di questa slide, le voci vincoli da trasferimenti, vincoli contributi PNRR vedete che avevamo nel 2022 735.000 Euro perché erano soldi assegnati e non ancora impegnati. Questo vincolo sparisce perché tutti i soldi assegnati, formalmente

con decreto, sono stati impegnati, quindi o rimangono nella competenza del 2023 o vanno a finire nel fondo pluriennale vincolato di fine esercizio.

La slide 33 è costruita soprattutto per il servizio sociale, perché riguarda tutti i vincoli nella componente vincolata dell'avanzo di amministrazione legata ad interventi in campo sociale. E sono spesso vincoli su risorse trasferite con destinazione specifica. Contributi alle famiglie, sistemi educativo 0-6 anni, diritto allo studio delle scuole superiori, accoglienza per richiedenti asilo politico il nostro progetto "Sì pro IMI".

Sono 268.000 Euro vincolati in avanzo di amministrazione, destinati ad interventi in campo sociale nel rispetto del relativo vincolo di impiego spendibili, se la Giunta approva il Rendiconto, domani mattina. Perché domani mattina, se la Giunta approva il Rendiconto, ai sensi dell'articolo 175 del TUEL, il ragioniere può riapplicare questo avanzo, che ha un vincolo specifico di impiego al Bilancio 2024 e renderlo disponibile al Servizio Sociale per le spese di competenza.

La slide 34 sintetizza in un'unica pagina il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. I tre famosi equilibri, che devono essere verificati, V1, V2 e V3. Equilibrio di competenza di Bilancio e complessivo, non sto a rispiegarli, comunque gli equilibri di competenza e il saldo finanziario di competenza deve essere sicuramente maggiore di zero. Obbligatoriamente. Se fosse minore di zero, l'ente deve iscrivere nel Bilancio dell'anno X+1, come prima voce di spesa, il ripiano del deficit. Va beh, il saldo di competenza è 1.800.000 Euro.

L'equilibrio di Bilancio e l'equilibrio complessivo che partono dall'equilibrio di competenza e che vengono determinati aggiungendo e togliendo le somme accantonate, devono tendenzialmente essere positivi, ma se anche fossero negativi, non ci sono sanzioni o misure particolari che l'ente deve adottare.

Nel nostro caso vedete 1.864.000 Euro l'avanzo di competenza. 1.154.000 Euro, quindi ampiamente positivo l'equilibrio di Bilancio. 1.466.000 Euro l'equilibrio complessivo. Tutti gli indicatori finanziari sono ampiamente positivi.

Facevo notare in sede di commissione, che la voce, il parametro V3 è superiore al parametro V2. Questo, in soldoni, significa che lo sforzo che il Comune è chiamato a fare per rideterminare la congruità delle somme accantonate in avanzo, è inferiore rispetto al beneficio che il Comune ottiene dalla verifica delle somme già accantonate, per le quali può essere eliminato l'accantonamento, perché non ha più ragione d'essere. E la variazione riguardo a 311.000 Euro, già accantonati al fondo per il contenzioso legale, che può essere svincolato perché era correlato ad uno specifico contenzioso in sede giudiziale, che si è risolto in sede transattiva. Quindi, questa somma torna nell'avanzo disponibile.

Gli obiettivi di finanza pubblica li abbiamo rispettati.

La slide 37 riguarda l'altro obiettivo di finanza pubblica, l'altro obbligo che ha l'ente, che è quello di rispettare la crescita della spesa di personale.

La slide 37 ricostruisce il percorso per la determinazione di questo valore limite, che è di 3.166.000 Euro, che è il limite alla crescita, che è più basso per il nostro ente del valore soglia per la classe demografica di appartenenza.

La slide successiva ci dimostra che, le voci rilevanti ai fini del riscontro di questo obiettivo, è pari a 3.053.000 Euro, quindi ampiamente inferiore a quello che era il limite massimo con un margine ancora di 100 mila Euro.

Quindi, anche sul fronte del governo della spesa di personale, l'ente ha rispettato quello che era l'obiettivo di finanza pubblica.

Vi rubo gli ultimi tre minuti per la contabilità economica. Conto Economico e Stato Patrimoniale. Come tutti gli anni il conto economico e stato patrimoniale sono accompagnati da una nota integrativa che dettaglia in modo puntuale le correlazioni tra i saldi della contabilità economica e quelli della contabilità finanziaria e quindi tutti i collegamenti tra crediti e residui attivi, debiti e residui passivi, fondi accantonati nel passivo dello Stato Patrimoniale e voci accantonate e vincolate in avanzo di amministrazione. E ometto di parlarvi di tutta questa cosa.

Faccio solo notare che l'avanzo, il conto economico presenta un risultato di esercizio, che apparentemente è assolutamente disallineato con i valori storici. Nel 2022 il risultato economico era un utile di 136.000 Euro, diventa 2.467.000 Euro nel 2023. Tutto si spiega con la voce E) in questo prospetto: proventi straordinari. Dove abbiamo 3.000.000 di Euro di cui 2.300.000, 2.340.000 Euro sono plusvalenza da alienazione per la cessione del CPM. Ovviamente, se togliamo quella plusvalenza da 2.467.000 Euro, abbiamo 100 mila Euro, che, tendenzialmente, è allineato con il risultato economico secondo il suo trend storico.

Naturalmente, il risultato economico particolarmente significativo per via della plusvalenza patrimoniale da alienazione della CPM, si traduce in un effetto di traino sulla consistenza del patrimonio netto. Il patrimonio netto aumenta da 67,61 milioni di Euro, a 69,51 milioni di Euro. Quindi, è un incremento di quasi 2 milioni di Euro, che è sempre quella plusvalenza legata all'alienazione della CPM.

Faccio poi notare che nella valutazione dei crediti, vedete che i crediti sono riportati per 4.308.000 Euro, sono al netto di tutti gli accantonamenti al fondo crediti, mentre i residui sono 7 milioni e 4 mila Euro.

Delle correlazioni ho detto poc'anzi, vi risparmio questa parte. Patrimonio netto, questo è come si compone il patrimonio netto del Comune, che è cresciuto di 1.900.000 Euro. Il grosso delle voci, che compongono il patrimonio netto stanno nelle riserve, e il grosso delle voci, che stanno nelle riserve, vedete che sta nelle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili. E' il controvalore dell'attivo patrimoniale delle immobilizzazioni demaniali e delle immobilizzazioni patrimoniali indisponibili, strade, infrastrutture, edifici scolastici, impianti sportivi, sede comunale e quant'altro.

Credo che non ci sia più niente, così è, e quindi se avete domande, io mi fermerei qua.

Presidente Zullo: Grazie Dottor Consonni. Ci sono interventi sul punto? Maiocchi. Consigliere Maiocchi. Prego.

Consigliere Maiocchi: Grazie. Grazie Presidente. Si sente? Pronto, pronto. Si sente. Buonasera a tutti. Prima di tutto i doverosi ringraziamenti dal Dottor Consonni che,

come al solito, ha spiegato chiaramente il Bilancio, materia, come giustamente ha detto il Sindaco, complessa e difficile anche, difficile da leggere attentamente. I numeri, magari, nascosti che possono forviare nell'intendere alcune situazioni.

Quindi, nel ringraziarlo penso che porto anche la voce dei pochi eroi, che ci seguono da casa, visto che i Consigli Comunali sono, purtroppo, ormai piuttosto monotoni da quando non vengono più argomenti importanti in Consiglio.

Quindi, avevo solo una domanda, più che altro una curiosità, ma qui lascio al Dottor Consonni la libertà di rispondere dettagliatamente o meno, perché non vorrei svelare una falla, magari, nel sistema giuridico di riscossione dei crediti, perché ci spiazza vedere alcuni crediti, in particolari da sanzioni da Codice della Strada, che pensavo fossero semplici da recuperare, invece vedere che alcune cifre, per anzianità, insomma cifre obsolete, vanno a finire nel Fondo di Dubbia Esigibilità. Cioè, quindi, oltre 10 anni. Non so, magari, sicuramente non è colpa degli uffici. Quindi, probabilmente c'è un sistema complicato nella riscossione. Magari, non so, magari quei luoghi comuni, non so gli stranieri riescono a farla franca, non so se può dirci qualcosa in merito.

Dottor Consonni – Responsabile Finanziario: Dunque, sui proventi per le sanzioni al Codice della Strada, la risposta è praticamente molto semplice: solo dall'anno 2021, 2020 o 2021 non mi ricordo dovrei controllare, siamo passati alla gestione delle somme non riscosse per il tramite del soggetto abilitato ad operare nelle procedure coattive, scelto dal Comune con procedura ad evidenza pubblica. Tutto il pregresso è Agenzia delle Riscossioni. E parliamo di crediti 2010, '11, '12, '13, che fanno parte di quella massa immensa di somme che ha in gestione l'Agenzia delle Entrate Riscossioni che, ogni tanto, ci versa qualche partita, qualche centinaio di euro, ma la riscossione, veramente, è molto lunga e molto complessa. Tenendo conto anche che l'Agenzia delle Entrate Riscossioni, ovviamente ha l'obbligo normativo di seguire determinate regole di privilegio dei crediti vantati dalla pubblica amministrazione, che non sono tutti uguali. I crediti erariali dello Stato vengono prima. Quindi, molto spesso, chi ha dei crediti con la pubblica amministrazione non li ha solo nei confronti di una pubblica amministrazione. Quindi, già è faticoso riscuotere. Se poi quando l'Agenzia delle Entrate riscuote solo una piccola parte va ai Comuni, il fenomeno è che si stratificano nel tempo ingenti somme, che non si riescono a riscuotere. Ricorderete che l'anno scorso c'era la, i Comuni potevano stralciare i crediti fino ad un certo importo, antecedente mi sembra il 2015, correttamente direi l'amministrazione ha ritenuto di non aderire a quella misura perché, comunque, fatta così, senza un esame più di dettaglio e più approfondito sulle ragioni di quel credito, diventava un po' arbitraria e solo una forma di, come dire, giustificativo dei lunghi tempi dell'Agenzia delle Entrate Riscossioni. Quindi, noi i crediti li abbiamo lasciati lì. Poi, siamo consapevoli che una parte importante di quei crediti non verranno mai riscossi.

Presidente Zullo: Grazie Dottor Consonni. Altri interventi? Sindaco? No, risponde il Sindaco.

Sindaco Giudici: Sì. Il Consigliere Maiocchi ha un po' centrato la problematica del Bilancio nel senso che sono aumentati i mancati introiti, cioè persone che non pagano il dovuto, ma più che, ha spiegato adesso il Dottor Consonni i residui attivi riferiti alle multe, e quindi la difficoltà di incassare quando la gestione di Equitalia, perché effettivamente Equitalia non aveva tutta questa efficienza nella riscossione che allora si decantava. Ma quello che emerge, soprattutto nel 2023, è la mancata riscossione per 750 mila Euro per le fatture attive della TARIP. Questa è la cosa più preoccupante, perché riguarda quasi il 4%, quasi il 40% della popolazione, che non ha pagato, quindi quasi 4 persone, quasi 4 famiglie su 10 non hanno pagato. E quindi questo ci pone, naturalmente, nell'obbligo di poter affrontare seriamente questo argomento e poter essere più incisivi possibili nella riscossione. E ci interroga anche su quelle che sono le condizioni sociali della popolazione, perché, perché non sappiamo se si tratta che sono aumentati i furbi o se sono aumentati i poveri. E quindi approfondire questo argomento ci potrebbe portare a scenari magari impensabili solo qualche anno fa. Quindi, però questo indubbiamente è un problema perché una mancata riscossione di questi importi ci porta, naturalmente, a delle problematiche di Bilancio perché poi entrano nel fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi mancate risorse da poter spendere a Bilancio.

Presidente Zullo: Grazie Signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Biscaldi. Consigliera Biscaldi.

Consigliere Biscaldi: Sì, buonasera. Grazie Presidente. Grazie anche al Dottor Consonni naturalmente.

Allora, questa, per me, è stata una occasione per fare anche una specie di esercizio, no? Ovvero, siccome siamo arrivati più o meno a metà mandato di questa legislatura, un Bilancio, come un po' si fa nella vita, no, di che cosa è stato fatto nel tempo trascorso da inizio legislatura, anzi, per la verità, da un po' prima fino ad oggi, ma comunque sicuramente fino al 31 dicembre 2023, visto che stiamo parlando del Rendiconto di Quell'anno. Quindi, per meglio comprendere i risultati di questo rendiconto, che abbiamo in discussione ritengo che sia necessario sottolineare la peculiarità e la complessità della gestione finanziaria del Comune negli ultimi anni sia sotto il profilo delle entrate e delle spese correnti, sia sotto il profilo degli investimenti. E parto, ovviamente, visto che si tratta, si è trattato di situazioni straordinarie, da un periodo diciamo leggermente antecedente ad inizio di questa legislatura, ovvero dagli anni 2020-2021 dove tale gestione è stata caratterizzata da una forte tensione, no, per effetto della emergenza da COVID-19, che ha inciso in modo veramente significativo sul quadro delle entrate e delle spese. In parte condizionando anche negativamente i successivi esercizi soprattutto quando sono cessati gli interventi emergenziali, statali e regionali.

Abbiamo, quindi, attraversato una situazione imprevedibile e difficile dove si è comunque tenuto testa riuscendo a conseguire i previsti equilibri di Bilancio in tutti gli anni successivi.

La pandemia ha influenzato anche le tempistiche di realizzazione di progetti e di interventi che hanno risentito dell'emergenza. Per esempio, problematiche derivanti dall'aumento delle materie prime, dal fatto che tutti gli sforzi, ovviamente gli sforzi di tutti erano concentrati altrove. Dalla difficoltà di approvvigionamento di materiali e tutte queste problematiche hanno influito anche sull'attività ordinaria dell'ente, anche dal punto di vista degli investimenti, degli interventi, delle opere, che hanno subito inevitabilmente ritardi. Questo il quadro di una prima situazione, che poi ha, diciamo così, portato ad un'ulteriore straordinarietà perché arriviamo all'anno 2022 che, invece, si è contraddistinto per l'adozione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che chiamiamo sempre PNRR.

E quindi qui c'è un risvolto positivo. Ritengo che partecipando il nostro Comune a questa irrinunciabile partita, il Comune abbia agito da protagonista. Il lavoro sinergico, che c'è stato tra la componente politica e la componente organizzativa, ha consentito lo sviluppo di progetti credibili, che spaziano tra tutte le aree di interesse di competenza dei Comuni. Adesso genericamente, quindi non vado a parlare dei progetti specifici, ma comunque genericamente la messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici scolastici, il potenziamento di strutture per lo sport, rigenerazione urbana, riqualificazione di spazi culturali e via dicendo.

Per arrivare all'anno 2023 dove è continuata l'attività straordinaria che si è concretizzata con la presentazione dei diversi progetti, quelli di cui ho parlato prima, quindi sviluppati nell'anno precedente per l'accreditamento e l'ottenimento delle risorse previste dal PNRR.

Ottenuti tali finanziamenti, quindi qui siamo in pieno 2023, finanziamenti del PNRR, ottenuti i finanziamenti del PNRR incrementati da risorse proprie, si è dato il via al processo di realizzazione del programma di investimenti, legati a queste risorse straordinarie, con la consapevolezza, oggi, che i lavori sono partiti, che questi progetti, che questa, diciamo, attività necessita di impegno e di capacità per riuscire a portare le opere a compimento entro i tempi previsti trattandosi di un elemento fondamentale, che non deve farci rischiare di perdere i fondi europei.

Quindi, accennavo all'inizio che abbiamo vissuto un contesto straordinario. Un contesto straordinario in cui abbiamo operato negli ultimi anni comprese anche alcune ricadute negative economiche e in particolar modo legate al fabbisogno energetico dovute al conflitto Russia-Ucraina. In questo contesto, difficile, e che speriamo non ripetibile, oltre alla straordinarietà in materia di investimenti, invece, secondo la mia visione, sono stati confermati anche per l'anno 2023, almeno due punti fermi, che, secondo me hanno contraddistinto l'azione amministrativa, l'azione della nostra Amministrazione.

Primo punto fermo: le risposte adeguate ai problemi ai bisogni dei cittadini più fragili, coniugando qualità ed efficienza nella gestione dei servizi erogati e mettendo a disposizione cospicue risorse sia umane, sia economiche. E qui voglio citare, quindi non voglio dimenticare una cosa importante: gli sforzi profusi che sono andati molto al di là della competenza comunale per sostenere e promuovere la sanità territoriale pubblica.

Secondo punto fermo: il variegato programma culturale offerto, che io considero parametro di riferimento per misurare la qualità della vita delle persone e le loro relazioni nella comunità in cui vivono. Essenziale da questo punto di vista lo stretto rapporto con le associazioni del territorio per il loro bagaglio di esperienze e di competenze, come considero fondamentale anche la relazione con le scuole per l'attivazione di progetti, che vedono protagonisti gli studenti per promuovere il senso civico e la partecipazione responsabile della popolazione giovane e giovanissima.

Da ultimo, anche se già si è fatto, ha fatto un riferimento il Sindaco proprio prima del mio intervento, c'è un terzo punto fermo, che ovviamente non è positivo come i due precedenti: e mi riferisco alla fotografia poco edificante dei crediti che il Comune vanta nei confronti di cittadini che non pagano i servizi di cui hanno usufruito. Naturalmente, non mi riferisco ai cittadini che non possono pagare perché, comunque, è storico in questo Comune che questi cittadini, queste famiglie in difficoltà sono sotto tutela dei servizi sociali. Quindi, qui sono d'accordo che debba essere fatta una verifica perché vedo che, e abbiamo visto tutti che nel 2023 c'è una evoluzione negativa da questo punto di vista. Quindi, una verifica va fatta e bisognerà capire anche come intervenire in modo, diciamo, concreto.

Però parlo anche e qui visto che ci sono dei crediti che il Comune vanta da diversi anni, non si può nascondere che ci sono, diciamo così, gruppi di cittadini che non vogliono pagare, non che non possono pagare, perché la situazione si trascina da tempo e la pesante attività di recupero spesso non è bilanciata da risultati confortanti. Si sentono, no, sul tema del pagamento delle tasse cose, frasi: pagare le tasse è una cosa bellissima, oppure è una cosa bruttissima. E' un dovere civico.

Tutti hanno l'obbligo di contribuire al mantenimento dei servizi rivolti alla collettività ed è grazie ai cittadini, che pagano le tasse, che abbiamo la sanità pubblica e la scuola pubblica, che anche se non sono in perfetta salute. Ed è grazie ai cittadini di Caronno Pertusella, che pagano le imposte e i servizi, se riusciamo a finanziare la spesa per i bisogni dell'intera comunità. Quindi, chi non paga la comunità la danneggia. E allora io ritengo che sia, e qui rivolgo un invito al Sindaco e alla Giunta, ritengo che sia venuto il momento di capire se è necessario, se è opportuno promuovere iniziative di sensibilizzazione e al rispetto della legalità, per cercare di contrastare il crescente disprezzo della cosa pubblica e non è solo per i mancati pagamenti. L'abbandono dei rifiuti, gli atti vandalici. Quindi, qui c'è un problema di cercare di aiutare le persone a, come dire, a cominciare a ragionare in un modo diverso. Probabilmente la parte punitiva non è più sufficiente. Serve, invece, risvegliare le coscienze. Grazie. Ho finito.

Presidente Zullo: Grazie Consigliere Biscaldi. Ci sono altri interventi? Sembrerebbe di no. Per cui, passiamo al..Maiocchi? Vuole intervenire? Allora, passiamo alla dichiarazione di voto. Maiocchi. Prego.

Consigliere Maiocchi: Allora, la dichiarazione di voto spazierà anche in base all'intervento della Capogruppo Consigliera Biscaldi, che in parte condivido e in parte non condivido. Diciamo, iniziamo ad analizzare il Bilancio. Come ho

ringraziato il Dottor Consonni, mi preme ringraziare anche tutti gli uffici in generale perché cosa emerge da questo Bilancio? Le prime cose che emergono sono il buon lavoro degli uffici. Quindi, gli obiettivi di finanza raggiunti, pagamenti effettuati con una velocità, contro ogni aspettativa nel pubblico, no? I progetti del PNRR raggiunti. Anche il pagamento anticipato di questi progetti in attesa che arrivino effettivamente le somme stanziare dal progetto. Quindi, tutti elementi che portano a pensare che c'è dietro un gran lavoro e un buon lavoro degli uffici. Quindi, finanziariamente siamo di fronte ad un buon Bilancio, non c'è niente da dire. Cioè ci troviamo davanti ad un buon Bilancio. Ci sono poche cose da sollevare, abbiamo notato appunto quello di prima relativo ai crediti da riscuotere, quelli lunghi, ma le spiegazioni sono state chiare ed ineccepibili, non è certo colpa del Comune di Caronno Pertusella. Anche una voce, che abbiamo sempre criticato nel passato, gli incarichi legali che aveva raggiunto cifre assurde, pian pianino sta scendendo, sta tornando su livelli diciamo più accettabili.

Quindi, finanziariamente, ripeto il Bilancio non fa una grinza, lo riteniamo un buon Bilancio. Cosa non ci convince? Prima di tutto la difficoltà nel valutare, appunto, finanziariamente questo Bilancio perché è un Bilancio oggettivamente dopato, cioè da una situazione particolarmente favorevole. La Consigliera Biscaldi ha citato situazioni svantaggiose nel passato, che comunque sono state bilanciate da contributi statali, che hanno aiutato i Comuni, magari non completamente. Sicuramente è stato un periodo difficile, ma lo Stato ha fatto la sua parte. Mentre, adesso, tra gli interventi relativi al, finanziari del PNRR, che sono arrivati un po' a tutti i Comuni, sono situazioni ovviamente favorevoli che rendono difficile giudicare il Bilancio grazie a questi aiuti straordinari. Nel nostro caso aggiungiamoci le alienazioni delle, purtroppo, partecipate che noi abbiamo sempre cercato di ostacolare, tant'è che il Fondo Pluriennale Vincolato, no? Il famoso FPV, che viene spesso valutato per giudicare la efficienza di una amministrazione, da noi quest'anno non può essere preso in considerazione perché ha raggiunto dei livelli molto alti perché per i motivi che ho spiegato poc'anzi.

Quello che rimane, rimane una problematica che mi ha anticipato il Sindaco nel suo intervento, oltre alla domanda posta al Dottor Consonni, rimaneva una valutazione: cioè questi crediti della TARIP aumentati sono preoccupanti. Potrei andare a ragionare su quanto afferma la Consigliera Biscaldi. Può essere sì una questione magari di avversione alle tasse, qui è una questione di educazione civica, ma può essere anche, e temo purtroppo che sarebbe questo andando ad analizzare nel concreto, una situazione di effettiva difficoltà delle famiglie.

Una difficoltà magari anche accentuata dal fatto che questo Bilancio è quello dove riscontra degli aumenti delle tasse per la prima volta dopo tanti, anche avete applicato. Quindi, già le famiglie in difficoltà possono essersi trovate oberate da questo peso. Prima di creare una situazione così drastica, io spero che non sia una questione di educazione civica, dove sicuramente si deve valutare e dal punto di vista di altri aspetti, preferirei aspettare un attimo e vedere come evolve la situazione. Detto questo, quindi, noi criticiamo questo Bilancio non certo per la parte finanziaria, perché la parte finanziaria non fa una grinza, come abbiamo detto, ma la

critichiamo perché questi effetti benefici, che quest'anno ci sono, e che permettono di giudicare così positivamente questo Bilancio, non ci saranno per sempre. E quindi le risorse del PNRR non ci saranno per sempre. Non ci saranno purtroppo le risorse delle partecipate, che noi, inspiegabilmente, abbiamo venduto e, pertanto, quest'anno, certo, abbiamo degli incrementi notevoli delle entrate, ma l'hanno prossimo non avremo né i soldi per le cessioni, perché oramai abbiamo venduto tutto, e non avremo i soldi degli utili di queste partecipate, cosa che questo sì ci preoccupa, perché soprattutto la parte utili sono risorse che andavano al titolo primo ed è dove è risaputo le amministrazioni sono sempre in difficoltà.

Detto questo, sono cose che abbiamo già ripetuto durante l'anno, chiedendovi di non muovervi in tal senso, rimane il discorso legato alle tempistiche perché questa cessione famosa della CPM, io ricordo anche vostri esponenti, perché in paese ci si incontra, inizialmente contrari, poi mi dicevano: no, Maiocchi, ti sbagli perché quello che tu vorresti fare con la CPM, lo potremmo fare con la comunità energetica. E quindi con la comunità, vendiamo subito la Metano perché certe iniziative potremmo svilupparle con la comunità energetica. Come sempre si verifica, il discorso era: sì, ma quando potremo utilizzare la comunità energetica? Non per colpa del Comune, ma per colpa delle leggi sappiamo che la parte burocratica è lenta, tant'è che non mi dilungo nel chiedere informazioni sulla Comunità Energetica, ma si può ben capire, non vedendo niente ancora di concreto, che, forse, era meglio aspettare qualche anno nel prendere queste decisioni drastiche, perché adesso noi avremo, lasciamo in eredità a dei Bilanci futuri, che saranno ben meno rosei di quello che stiamo per approvare. Per questo motivo, purtroppo, noi quindi ci troviamo costretti a votare contro.

Presidente Zullo: Grazie Consigliere Maiocchi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Filippini. Consigliere Filippini.

Consigliere Filippini: Condivido l'intervento di Maiocchi e io sono d'accordo con lui. Anche il nostro voto è contrario.

Presidente Zullo: Grazie Consigliere Filippini. Altri interventi? Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono.

Va bene, allora direi di passare alla votazione del punto. Esercizio 2023 – Approvazione Rendiconto 2023, Conto del Bilancio, Conto Economico, Stato Patrimoniale, Nota Integrativa e relativa documentazione contabile allegata. Riscontro a consuntivo rispetto obiettivi di saldo finanza pubblica.

Favorevoli?

Contrari? Maiocchi, Filippini.

Astenuti?

Votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli?

Contrari? Filippini, Maiocchi.

Astenuti?

Grazie.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA, MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO. AGGIORNAMENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO PER IL BIENNIO 2024/2025. LIMITE ALLA CRESCITA DELLA PRESSIONE TARIFFARIA.

Presidente Zullo: Allora, trattiamo il Punto n. 2 all'ordine del giorno. Servizio Rifiuti ed Igiene Urbana – Modalità di gestione del servizio. Aggiornamento Piano Economico Finanziario del Servizio per il biennio 2024-2025. Limite alla crescita della pressione tariffaria.

Relaziona l'Assessore Rosara per l'ambiente e urbanistica. Prego, Assessore.

BREVE INTERRUZIONE

Voce non identificata (collegata da remoto): Scusatemi, se l'Assessore sta relazionando, da casa non si sente.

Assessore Rosara: Prova. Okay. Allora, ripeto perché non si sentiva il microfono probabilmente da casa. Prima di partire con la relazione di questo punto, volevo dire che farò una relazione unica legata a questo specifico punto e relativa al successivo, che è una conseguenza, perché parleremo prima della parte relativa alla determinazione del limite della crescita pressione tariffaria. Dopo di che, invece, si andrà a definire l'approvazione del quadro tariffario per l'anno 2024.

Parliamo di una materia regolata da ARERA. Quindi, parliamo di TARIP. La materia è abbastanza complessa. Si va a determinare un limite alla crescita della pressione tariffaria, legata al servizio di igiene urbana. Questo limite alla crescita viene definito partendo da vari parametri, che vengono poi messi assieme. E' stata fatta una relazione di accompagnamento da uno studio esterno, perché comunque è una materia abbastanza complessa e in base a tutti questi parametri si arrivano a definire delle cifre. Ricordo che parliamo di TARIP, quindi dobbiamo ragionare come se fosse un grande contenitore dove ciò che entra deve, alla fine, stare in equilibrio con ciò che esce. Quindi, non possiamo pensare, ad esempio, di sostenere altre spese con le entrate che vengono, che derivano dalla TARIP, ma ciò che entra per la TARIP deve sostenere il servizio. Adesso andremo un attimo ad approfondire la questione.

Cerco di fare un discorso poi dedicato a chi sta a casa, a chi vuole riascoltare il Consiglio, piuttosto che a chi è qui presente. Quindi, magari, andando a fare anche qualche esempio.

Allora, per quanto riguarda il nostro servizio, partendo da una matrice, che è ben definita da ARERA, noi abbiamo un livello di raggiungimento del servizio, che è stato definito soddisfacente. Satisfacente perché? Satisfacente è un parametro che deriva dal livello di differenziazione che il nostro Comune è riuscito a raggiungere.

Quindi, da questo punto di vista siamo in una situazione buona. La stessa cosa, la matrice di ARERA, noi ci collocavamo in questa matrice nello schema 3. Questo schema 3 ci dà un limite dell'1% annuo circa come margine di crescita della pressione tariffaria. Quindi, significa che quanto il Comune può andare ad incrementare la pressione sul cittadino è definito a monte, e non si può superare questo valore.

Agiamo all'interno di un contratto, che è iniziato nel 2021 e finirà nel 2026. Giusto per dire una cifra è un contratto stipulato con ECO-NORD del valore di 6.463.465 Euro spalmato su più anni.

All'interno di questo contratto ricadono i servizi di ritiro porta a porta, che abbiamo sul territorio, ma anche la guardiania del centro raccolta, ma anche ricordo, questa cosa a volte si dimentica quando si pensa al pagamento della TARIP, tutti i servizi di pulizia strade, pulizia parchi e anche legati proprio alla gestione del centro raccolta.

All'interno di questo contratto c'è una parte di, viene contabilizzata diciamo una parte di rifiuto commercializzabile e viene restituito, diciamo, al Comune una quota di 220 mila Euro annui, che coprono le spese che l'ente va ad avere. Ci sono poi, invece, una parte di rifiuti non commercializzabili e su questo, invece, il Comune va a pagare qualcosa in più rispetto alla base dell'appalto per gli smaltimenti.

Rispetto al TUL di ARERA quindi siamo partiti da una situazione dove abbiamo un buon livello di raggiungimento della differenziata e dove abbiamo un servizio, una determinata tipologia di servizi, per arrivare a definire un benchmark. Dico questo dato perché è caratteristico, credo che sia caratteristico:

allora, noi abbiamo un benchmark di un costo standard di 20, un costo che abbiamo raggiunto di 25,22 centesimi al chilo per il rifiuto conferito. Questo è un dato del 2022, ma abbastanza uniforme anche nel '23 è stato, ed il benchmark di riferimento posto da ARERA per l'area geografica nostra è di 27,14 centesimi. Uno, adesso, può pensare 2 centesimi è pochissimo, in realtà è il 7% in meno del costo di riferimento.

Cosa vuol dire questa cosa? Il costo di 27 centesimi è il costo standard che ARERA dice che dovrebbe avere un buon servizio. Noi siamo più bassi. Quindi, riusciamo a dare un servizio, il servizio che tutti vediamo tutti i giorni, ad un costo inferiore a quello standard definito da ARERA. Questo è un dato significativo per dire che comunque abbiamo un sistema di, un servizio che è abbastanza in salute. 2 centesimi sono il 7%, che non è poco.

Abbiamo, da tutta la relazione, che è stata fatta, viene definito un limite alla pressione della crescita tariffaria che è 2.326.770 per il '24, poi cresce un pochino nel '25. Rispetto a quello che andremo a definire dopo, quindi alla previsione del '24, riusciamo a stare sotto al limite alla crescita, e quindi anche questo funziona.

La cosa che non funziona, è stata anticipata prima, ed è, secondo me, la cosa più negativa di questa relazione, sono i crediti di fine esercizio: 2023 parliamo di 579 mila Euro di crediti non riscossi. 2024 sono saliti ancora e arriviamo a 750.462 Euro.

C'è da dire una cosa: che questi crediti, allora da un lato è una notizia positiva, dall'altro non è una notizia positiva. Perché dico questo? Questi crediti vanno a confluire, gravano sulla fiscalità generale e non sul quadro della TARIP. Quindi, questi crediti si scaricano sul resto del Bilancio Comunale, ma non all'interno del

quadro TARIP. Quindi, positiva sul fronte TARIP, negativa sul fronte gestione dell'ente.

Qualche osservazione legata ai conferimenti, giusto per guardare i numeri. Siamo arrivati ad un 86,21% di differenziazione nel '22, questo è il dato '22 il più recente che ho. Faccio giusto qualche appunto. Allora, al livello di servizio, se andiamo a vedere le cifre, il costo pur del servizio sul totale, quindi quanto incide il servizio effettuato, siamo, eravamo al 64% nel '22, siamo saliti al 67 nel '23. Diciamo che con anche una inflazione, che c'è stata abbastanza elevata, il costo del servizio rimane comunque all'interno di un, è quello che incide per la maggior parte nella spesa complessiva.

Il personale dell'Ente incide solamente, diciamo, il 6%. Il resto deriva, diciamo, dagli smaltimenti e dagli altri costi, dai costi fondamentalmente degli smaltimenti.

Cito un numero, che voglio dire, perché a volte sorgono tante polemiche quando arrivano le tariffe, su errori fatti dagli uffici, e invece a far vedere il buon lavoro, ci tengo a fare vedere il buon lavoro degli uffici perché le rettifiche, se andiamo a vedere i numeri, parliamo di 3.200 Euro nel '22 e 1.900 Euro nel '23. Stiamo parlando di un errore dello 0,15% nel '22 e dello 0,08% nel '23. Quindi, questo vuol dire che i tanti allarmismi, che ci sono in fase di emissione delle bollette, evidentemente così fondati poi non sono, perché se le rettifiche, che andiamo a fare, sono così basse, vuol dire che così tanti errori gli uffici, evidentemente, nella fase di emissione non ne vanno a fare.

Un altro dato, che vado a dire, quello dell'indifferenziata. Allora, eravamo ad un 6,11% di incidenza sul totale, pari a 128.000 chili, 128 mila Euro di costo di indifferenziato nel '22, siamo sempre in crescita. E questo è un dato negativo. Cioè il rifiuto indifferenziato sta crescendo. L'incidenza, però, sul totale è diminuita. Questo è un, tra virgolette, è un, se l'incidenza è diminuita sul totale questo vuol dire che c'è una buona gestione dei costi all'interno di questo, di tutto l'appalto, ma c'è una cattiva predisposizione perché stiamo andando a produrre un po' più rifiuto in termini quantitativi.

Dico una incidenza, il rifiuto umido incide il 4,5% ed è una voce su cui bisogna, secondo me, un po' lavorare per riuscire a contenere anche qui un po' i costi. Parliamo di 103 mila Euro nel '22, 100.700 nel '23.

Se fate la percentuale con l'indifferenziata, tutti hanno in mente il sacco viola, il sacco viola quando si fa la contestazione sulla raccolta porta a porta, però il peso complessivo poi nei costi c'è tanto anche dal punto di vista del rifiuto umido.

Un'altra voce, che incide tanto, questa ci tengo a precisarla, l'ho detto l'altra volta, quando abbiamo parlato di centro raccolta, è quello degli ingombranti perché incide al 3% più o meno sul volume complessivo. 63 mila Euro nel '22, 66 mila nel '22, è una voce che incide, praticamente, al 50% rispetto all'indifferenziato, anche questo qua pesa tanto. Su questo il lavoro che si vuole fare, che vi abbiamo presentato l'altra volta sul centro raccolta, potrebbe contribuire ad andare a portare una riduzione.

C'è un discorso di abbandoni. Qui mi lego un po' a quello che è stato detto prima. L'incidenza non è così elevata, parliamo di uno 0,2% ho visto, più o meno, il costo degli abbandoni previsto. Abbandoni si intende non i sacchetti che vengono ritirati

quegli dagli operatori, nei cestini stradali, ma si tratta veramente di abbandoni. Al livello di Bilancio è una incidenza bassa, però è un dato negativo, diciamo, e che fa trasparire un po' di, secondo me, qui esce, mi ricollego al discorso di prima, esce un pochettino la negatività di una mancanza di senso civico, a volte, riscontrabile sul nostro territorio e questo si vede anche sul discorso dei cestini stradali, degli errati conferimenti e tutto quanto.

Arriviamo un po' ai numeri finali. Disavanzo della gestione. Chiudiamo la gestione 2023 con un disavanzo di 43 mila Euro. Quindi, questi 43 mila Euro dovranno essere coperti dalla gestione '24.

Una nota positiva, qui mi lego un po', passo diciamo al secondo, al terzo punto di questo Consiglio, una nota positiva è che viene ridi terminato, a fronte del dato corretto, perché è il dato che viene fatto all'inizio dell'anno, è un dato stimato, il costo del sacco per il 2023 e questo va ad abbassarsi. Nel '23 era stato stimato un costo a sacchetto di 3,56 Euro, lo portiamo, passa a 3,41. Perché succede questa cosa? Perché rispetto al numero dei sacchi previsto, inizialmente ne sono stati fatti di più. E uno potrebbe dire: ma come? Allora, facciamo più sacchi e abbassiamo il costo. Sì, è vero, matematicamente se io vado ad aumentare il numero di sacchi, sullo stesso peso, il peso del sacchetto diventa più basso e quindi il singolo sacchetto mi va a costare di meno. Noi, però, dobbiamo lavorare, cioè ragionare e lavorare al contrario, quindi andare, cercare di andare ad abbassare il denominatore, quindi il quantitativo di rifiuto prodotto, indifferenziato prodotto e ad abbassare questa cifra in questa maniera.

Comunque, ci sarà un credito, un leggero credito quindi rispetto, da restituire sulle fatture '23 relativamente al costo sacchetto. Nota negativa, invece, purtroppo gli smaltimenti, i costi degli smaltimenti stanno salendo e quindi dovremo assorbire degli aumenti nel '24. Il previsionale '24 va a prevedere un aumento di circa, del sacchetto da 3,56 previsti l'anno scorso, 3 Euro e 76. Quindi, il costo del singolo sacchetto dovrà salire sperando di arrivare poi alla fine dell'anno e riuscire magari a rideterminare questa cifra in basso, come è successo quest'anno, però al momento dobbiamo prevedere un costo di questo tipo.

C'è anche un aumento, un leggero aumento al livello di, sulle tariffe fisse, si passa a 5,08 Euro per la quota legata al numero di, alla singola utenza, 5,08 Euro dai 4,32 precedenti. C'è un aumento di 3,60 Euro sulla quota legata ai componenti del nucleo familiare, e c'è un aumento di 11 centesimi sulla quota legata ai metri quadri.

All'incirca, dando una percentuale siamo attorno ad un 13% di impatto, in questo caso. Vero, è una quota alta, c'è da considerare però che abbiamo affrontato un periodo con una inflazione ben più sostenuta e negli anni precedenti non vi sono stati aumenti di questo tipo. Andiamo adesso ad assorbire anche degli aumenti che non sono stati fatti prima negli anni precedenti.

Ci tengo, niente chiudo poi il discorso dicendo, l'ho già detto prima, però lo voglio ridire, sul discorso dell'indifferenziato, secondo me, è il dato insieme a quello dei mancati pagamenti un po' più negativo. C'è un 4,1% di aumento, bisognerebbe cercare di riuscire ad abbassare questa cifra. E alla fine chiudo il discorso ringraziando per il lavoro gli uffici, quindi ancora il Dottor Consonni, Stefania

Pulitano per quanto riguarda i tributi e gli altri collaboratori, ma anche la parte Paola Fretta ed Elisabetta Peratello per la parte igiene urbana.

Presidente Zullo: Grazie Assessore. Ci sono interventi o chiarimenti sul punto? No? Va bene. Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto. Maiocchi.

Consigliere Maiocchi: Sì, non ci sono stati interventi perché il lavoro svolto, o come tendenzialmente sempre fa l'Assessore Rosara, è fatto bene. E anche gli uffici, i cittadini che ci contattano non hanno mai riportato lamentele, per lo meno relativamente alla parte ufficio comunale. Perché, come giustamente dice l'Assessore le paure relative a certi errori erano infondate e non sono paure che abbiamo mai noi fomentato. Mentre, invece, ci giungono voci, o comunque non credo che le segnalazioni arrivino solo a noi di, invece, spesso errori nel conteggio dei sacchi con il micro cip. E questo è un problema grave perché, soprattutto più si va avanti e più è difficile per i cittadini andare a dimostrare di essere nella parte della ragione, perché se all'inizio era facilissimo perché ricevuto, dico una cifra, 30 sacchi, me ne vengono imputati 10, in realtà ne ho a casa ancora 25, è semplice andare a dimostrare se ne ho 25 vuol dire che ne ho fatti cinque. Più si va avanti nel tempo e più si chiede anche al cittadino un investimento mentale, difficile, nel dovere gestire anche per conto di, ECO-NORD credo, la valutazione sugli errori. Quindi, chiedo, magari, di intervenire se non già, magari, l'Assessore lo sta facendo.

Per il resto, appunto, essendo una dichiarazione di voto faccio una rapida analisi detto che il lavoro svolto dall'Assessore e dall'Ufficio si sembra ottimale, noi stiamo valutando un punto che è strettamente legato al Bilancio. Quindi, già di quello noi non potremmo andare a votarlo positivamente. Inoltre, aggiungiamo anche delle argomentazioni relative proprio al punto perché è vero sì che l'Assessore sta lavorando bene, sta lavorando molto, ma su alcune cose siamo ancora in attesa di risposte e di risultati.

Uno è stato già citato, gli abbandoni, le cosiddette discariche abusive ci sembra che comunque permangono e purtroppo permangono sempre negli stessi posti. Quindi, come già abbiamo chiesto al Sindaco, ci sembra semplice andare a risolvere. Sì, probabilmente si sposteranno, ma almeno in quei posti vediamo di mettere le foto trappole che abbiamo, in modo che se non altro, una volta che ne colpiamo uno, la voce gira, e, che ne so, andranno a scaricare negli altri Comuni se devono andare a scaricare. Quindi, su questo noi rimaniamo ancora perplessi.

I cestini. I cestini pubblici tuttora vediamo che spesso sono pieni. Forse un po' meno di prima, perché prima proprio c'era una attività molto intensa di, molti, probabilmente, furbetti o anche magari non residenti che passando in macchina mettevano nei nostri cestini pubblici e anche queste sono spese aggiuntive che vanno sulla nostra comunità. La pulizia del paese, a volte, è un po' da rivedere. E una nostra richiesta di, forse, ormai, due anni fa che c'era stata semi-promessa e ancora non è mai stata negata, ma non vediamo sviluppi, noi avevamo chiesto di rimettere in alcune zone sensibili del paese dei punti di raccolta per batterie esauste, che il Sindaco aveva detto che li aveva tolti dal paese perché venivano utilizzati in modo

improprio, ma la scelta non è perché c'è un problema si elimina invece il vantaggio. Stiamo parlando di rifiuti molto pericolosi. E quindi rendere agevole lo smaltimento è la cosa principale perché dopo, dato che c'è stato fatto notare che c'è un rischio di poca sensibilità civica, io penso che il soggetto poco attento ai problemi dell'ambiente, davanti alla difficoltà di smaltire la batteria perché non c'è più il cestino comodo da andare a mettercela, fa in fretta a smaltirla in modo assolutamente improprio e molto più pericoloso. Idem mi sembra su proposta non nostra, ma della Consigliera Martignoni, andava valutata anche quella degli oli esausti. E credo che anche se l'Assessore sta facendo un gran lavoro, forse, su questi argomenti, magari, è il caso di ritornare, non so, in Commissione Ambiente, o comunque magari ha già delle risposte pronte per stasera.

Ultima cosa. Un suggerimento, che già abbiamo fatto, e, forse, è di difficile risoluzione, però noi ci proviamo: la questione distribuzione sacchetti blu per i pannolini e per i pannoloni degli anziani.

Attualmente, l'unico modo per riturarli è andare al centro raccolta il sabato pomeriggio perché c'è spiegava l'Assessore nelle macchinette automatiche in paese, gli slot sono limitati e quindi non c'è posto per raggiungere anche sacchetto blu. Se rimane questa la linea, per lo meno chiediamo di, perché ci dicono che viene distribuito un rotolino per volta. E un rotolino per volta diciamo che viene consumato abbastanza in fretta da certi anziani, magari altri no, io non entro nello specifico di ciascuno, magari se si può darne due per evitargli di continuare a tornare al centro raccolta, troppo spesso, anche perché parliamo di gente che deve sempre dipendere da altri. Quindi, se si può aumentare questo sistema. Grazie.

Presidente Zullo: Grazie. L'Assessore Rosara vuole fare un chiarimento. Prego, Assessore.

Consigliere Maiocchi: Sì, chiaramente, l'ho detto implicitamente, noi comunque voteremo contro.

Assessore Rosara: Allora, mi sono appuntato un po', come lista della spesa, i vari punti toccati. Cerco di dare una risposta velocissima a tutti.

Conteggio dei sacchi. Allora, sul conteggio dei sacchi non l'ho detto nella relazione, ma si sta, è in fase di, stiamo già facendo dei ragionamenti. Non li abbiamo portati quest'anno sull'applicare delle variazioni rispetto alla metodologia utilizzata ad oggi. Perché, anche secondo noi, effettivamente genera a volte dei malintesi, e tra l'altro comporta anche del lavoro aggiuntivo agli uffici. L'idea è quella di modificare un pochettino il sistema che abbiamo in essere attualmente, ne vorremmo parlare nel corso di quest'anno per poi portare, arrivare ad avere un sistema leggermente diverso, sempre mantenendo chiaramente la tariffazione puntuale, ma andando a lavorare diversamente sulla distribuzione e sul conteggio proprio dei sacchetti.

Ci sono esperienze già in altri Comuni positive. Poi, sulle discariche abusive è stato toccato il punto. Vero. Dico una cosa: che rispetto, rispetto ai numeri, che abbiamo visto prima, è un fenomeno che esiste sul territorio, non è così esageratamente

impattante al livello economico. Il fenomeno esiste sul territorio, la polizia locale sta facendo un gran lavoro con le foto trappole, perché le stiamo utilizzando. Purtroppo, non abbiamo a disposizione decine di foto trappole che servirebbero e quindi bisogna anche un pochino andare per priorità. Dico anche che non è così semplice, metto lì una telecamera, una oretta, riprendo l'illecito e risolto tutto. C'è una attività di indagine da fare, c'è da andare ad identificare le persone e a volte si fa anche fatica per dei paletti, diciamo, legati alla privacy anche ad andare ad utilizzare quello, la documentazione che si raccoglie.

Quindi, l'attività si sta facendo, purtroppo, secondo me, la visione che viene data a volte dai mass media, dai giornali, soprattutto dai giornali locali, legati a questo argomento delle foto trappole è un po' minimalista perché si possono utilizzare, le stiamo utilizzando, ma è molto complesso andare ad avere dei risultati con le foto trappole.

Poi, sui cestini stradali, a me spiace vedere i cestini stradali nelle condizioni in cui sono, però, purtroppo, questo denota che c'è una parte di popolazione, che, evidentemente, ha un po' di inciviltà insita in sé stessa. Bisogna cercare di educare le persone eridurre questa percentuale e su questo stiamo investendo tanto sui più giovani. Sono risultati, secondo me, che non avremo in questa legislatura, neanche nella prossima. Forse, io spero che li avremo forse tra una generazione. Spero. I cestini vengono svuotati ripetutamente. Abbiamo anche un sistema di mappatura dei cestini, attivo non da tanto e riusciamo anche a vedere quante volte al giorno vengono svuotati i singoli cestini. Vi assicuro che alcuni cestini vengono anche vuotati 4 volte al giorno, eppure spesso sono pieni.

Invito a fare una osservazione: quando, ad esempio, adesso siamo in prossimità di un periodo di festività, ma anche magari nel mese di agosto quando c'è un po' più gente via e vi accorgete che i cestini spesso sono vuoti. Vuol dire che se c'è meno gente a casa, i cestini non si riempiono, e qualcuno li svuota comunque.

Pulizia del paese. E' indubbio che, a volte, vi siano, vi sia qualcosa che sfugge. Il paese è grande, gli operatori non sono perfetti. Quello che però vorrei, è educare le persone ad usare i riferimenti corretti. Perché se vado a vedere le segnalazioni che riceve il numero verde giornalmente, sono pochissime. E se io vado a contestare qualcosa al gestore perché una attività non è fatta nella maniera corretta, lui mi risponde: ma io non ho segnalazioni. E quindi il servizio, per me, è fatto molto bene. Quindi, i cittadini devono imparare e capire che se qualcosa non va, devono segnalarlo. Il numero verde è pagato da tutti i cittadini e deve essere utilizzato per segnalare ciò che non funziona. Questo serve sia a monitorare effettivamente come viene svolto il servizio, ma anche per dare contezza all'operatore stesso di come i propri operatori lavorano sul territorio. E anche per noi per capire dove si può intervenire. Sui contenitori delle batterie avevamo fatto un passaggio l'anno scorso, è vero non abbiamo ancora, non è più andata avanti la questione. Diciamo che per me non è una priorità esistenziale, però, magari, ci faremo un ragionamento in Commissione Ambiente. Sul discorso oli esausti, so che alcuni Comuni hanno distribuito dei, qui vicino ai nostri, l'aveva suggerito l'altra volta la Consigliera Martignoni, hanno distribuito dei contenitori per il porta a porta. E' una cosa su cui si

era, avevamo fatto un mezzo ragionamento. Ha un costo questa operazione. Anche qui, sinceramente, se si riuscisse a portare a casa questa operazione con un impatto ridotto sulle tasche dei contribuenti ben venga. Se devo investire per portare a casa questa opportunità, probabilmente la scelta ricade prima su qualcos'altro, che vede un po' più prioritario. Comunque, l'olio esausto lo posso conferire al centro raccolta. Posso anche prendere un contenitore, che sia diverso da quello distribuito, e recarmi al centro raccolta, nulla mi vieta di farlo.

Questione distribuzione dei sacchetti l'avevo già spiegato l'altra volta, non è che non c'è spazio nei distributori. Nei distributori ci sarebbe spazio, la scelta è: creiamo più disagio riducendo il numero dei sacchi viola e aumentando il numero dei sacchetti blu? O facendo la scelta che stiamo facendo, attuando adesso? Probabilmente, io sono convinto che stiamo facendo una scelta corretta perché comunque il sacchetto blu, effettivamente, è una esigenza solo di alcune famiglie, i sacchetti viola è una esigenza un po' di tutti. Non è raro sentire che i distributori sono scarichi, l'operatore sta dietro quasi ogni giorno a caricarli. Ogni tanto devo dire anche che c'è stato qualche episodio di, non di atto vandalico, ma anche qualche buon tempone che va a staccare magari la spina del distributore e ci attacca il telefono cellulare a ricaricare. Diciamo che ci sono anche queste cose che succedono. (VOCI FUORI MICROFONO) Si potrebbe fare un intervento, sì.

Diciamo che, allora, la scelta dei sacchetti blu, accolgo il suggerimento, valutiamo quello che ha suggerito prima Maiocchi perché potrebbe essere una scelta percorribile quella di aumentare il numero di sacchetti nel rotolo. Dovrei avere risposto a tutto.

Presidente Zullo: Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Martignoni: Siamo nella fase di dichiarazione di voto o interventi? Presidente.

Presidente Zullo: Ah Martignoni. Prego. Prego, Consigliera.

Consigliere Martignoni: No, voglio chiedere se siamo nella fase di dichiarazioni di voto o interventi.

Presidente Zullo: No, adesso è dichiarazione di voto. Siamo in fase di dichiarazione di voto.

Consigliere Martignoni: Okay.

Presidente Zullo: Beh, possiamo anche. Vuole fare un intervento o una dichiarazione di voto?

Consigliere Martignoni: No, solo un brevissimo intervento, che, in realtà, era una domanda, ma mi sono persa prima probabilmente nel momento in cui ha chiesto relativamente agli interventi. In realtà è una domanda, volevo solo comprendere

meglio questo: l'aumento dell'indifferenziata volevo capire se, perché non ho bene compreso se è stato calcolato anche l'aumento della differenziata in relazione ad un eventuale aumento anche della popolazione. E, invece, sul discorso degli oli esausti, intanto, va beh, complimenti (parola non comprensibile) l'Assessore, agli uffici già espressi anche in altre sedi. Volevo, magari sul tema degli oli esausti aggiungo un altro suggerimento, che potrebbe essere utile, perché ne avevamo anche parlato in precedenti Consigli Comunali, più che la distruzione è solo appunto di contenitori per l'olio esausto a casa delle persone, in diversi Comuni, come, ad esempio, anche in quello di Milano, presso i supermercati è possibile appunto conferire olio esausto attraverso delle bottiglie di plastica. Magari, valutare se è possibile, è una strada sicuramente magari più complessa perché dipende chiaramente dall'operatore privato, ma mi pare se è possibile pensare e ragionare su un eventuale partnership con appunto le aziende rivenditrici di supermercati che operano, appunto, sul nostro territorio. Quindi, all'interno dei quali poter posizionare all'interno del supermercato all'ingresso un contenitore di olio esausto, dove le persone possono conferire delle bottiglie di plastica contenenti l'olio esausto, scusatemi, con, che poi viene appunto gestito da ECO-NORD. A Milano avviene questo attraverso A2A. Basta. Se state parlando non si sente.

Presidente Zullo: Grazie. Vuoi rispondere? Sì, allora risponde l'Assessore.

Assessore Rosara: Allora, per rispondere alla domanda fatta sull'aumento della quota di indifferenziata, no è un dato assoluto quello che ho dato prima. Diciamo, però, che la percentuale è superiore, se vado ad affrontare con l'aumento della, poi, adesso, non so la percentuale non ce l'ho qua, il dato di aumento della popolazione rispetto alla percentuale di aumento dell'indifferenziata, c'è un aumento dell'indifferenziata, diciamo. La percentuale è superiore.

Sulla seconda proposta, che ha fatto la Consigliera, allora sì si può valutare un accordo privatistico in questo caso con i supermercati sul territorio, che poi su Caronno Pertusella non abbiamo un numero esagerato di realtà, Di fatto sono due, di fatto uno dei due ha una difficoltà oggettiva di spazio. Tre, sì tre, adesso ho detto due. Diciamo tre soggetti. Uno dei tre ha una difficoltà oggettiva di spazi. Il secondo non ci abbiamo mai fatto ragionamenti di questo tipo. Con il terzo avevamo già fatto nell'anno in corso dei ragionamenti su un altro discorso, su un'altra questione. Poi, non è andata in porto non tanto per l'indisponibilità del gestore perché ECO-NORD era disponibile ad effettuare il ritiro del rifiuto, parlo del rifiuto, delle bottiglie di plastica, quanto per una indisponibilità proprio nella gestione intera e in galleria da parte del supermercato in questione.

Quindi, si può provare, sono un po' scettico su quanto sarà accolta favorevolmente la proposta, ecco, se andiamo a proporre un qualcosa legato all'olio, perché più facile come era quello delle bottiglie di plastica, la risposta è stata negativa, non credo che sarà positiva se andiamo a proporgli qualcosa che è ancora più difficoltoso da gestire in termini proprio anche di pulizia degli spazi e queste cose.

Presidente Zullo: Grazie Assessore. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Per cui, passerei allora alla votazione.

Punto n. 2 – Servizio Rifiuti Igiene Urbana – Modalità di gestione del servizio – Aggiornamento piano economico finanziario del servizio per il biennio 2024-2025 – Limite alla crescita della pressione tariffaria.

Favorevoli?

Contrari? Filippini e Maiocchi.

Astenuti?

Votiamo per l'immediata esecutività dell'atto.

Favorevoli?

Contrari? Sempre 2 (Filippini e Maiocchi).

Astenuti?

Grazie.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. APPROVAZIONE QUADRO TARIFFARIO PER L'ANNO 2024.

Presidente Zullo: Passiamo a trattare il punto n. 3, e, come già detto, relaziona l'Assessore Rosara, ma lui già ha trattato i due punti. Però, gli do la parola ugualmente. Prego, Assessore Rosara.

Assessore Rosara: Se nessuno ha interventi, potete procedere direi.

Presidente Zullo: Allora, leggiamo prima, vediamo. Servizio Rifiuti Igiene Urbana – Approvazione quadro tariffario per l'anno 2024.

Come già esaurientemente ha parlato l'Assessore, volete fare qualche intervento nel merito? Allora, non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Ugualmente.

Allora, per cui, passerei direttamente alla votazione.

Servizio Rifiuti e Igiene Urbana - Approvazione quadro tariffario per l'anno 2024.

Favorevoli?

Contrari? 2 (Filippini e Maiocchi).

Astenuti?

Non c'è nessuno (parola non comprensibile).

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli?

Contrari? 2 (Filippini e Maiocchi).

Astenuti?

Con questo punto abbiamo concluso questo Consiglio Comunale, auguriamo la buona notte a tutti.

Consigliere Martignoni: Arrivederci a tutti.

TERMINE SEDUTA